



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI" 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via Costa 5 - Tel./Fax 0824 963444 - Cod. Fisc. 91001270627

e-mail: bnic82500a@istruzione.it - pec: bnic82500a@pec.istruzione.it cod. mecc.

BNIC82500A -



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PTOF 22/25



Anno Scolastico 2023/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. MICHELE RUSCELLO

Aggiornamento a cura della
FUNZIONE STRUMENTALE Area 1
- Ins. Maria Rosaria Paolozza

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.BARTOLOMEO IN GALDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003143/U** del **08/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 72*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 57** Principali elementi di innovazione
- 67** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 73** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 194** Attività previste in relazione al PNSD
- 205** Valutazione degli apprendimenti
- 231** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 247** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 248** Aspetti generali
- 278** Modello organizzativo
- 285** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 287** Reti e Convenzioni attivate
- 296** Piano di formazione del personale docente
- 302** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto e bisogni formativi

Il PTOF che caratterizza questo I.C. nasce dalla lettura attenta dei bisogni formativi dell'utenza e dalla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto.

L'I.C. è costituito da una comunità educante che si contraddistingue per una sua precisa identificazione, spinta da forte motivazione, dalla capacità di garantire un clima relazionale positivo. Si cerca di garantire il benessere a tutti gli utenti, ai discenti, agli operatori, agli organizzatori, con la consapevolezza che le scelte operate e le motivazioni di fondo, nascono dalla partecipazione attiva e costante, dalla trasparenza, dall'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

L'Istituto include tre ordini di scuola così ripartiti:

SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
3 plessi	3 plessi	3 plessi
- Scuola dell'Infanzia "Lucarelli" - San Bartolomeo	- Scuola Primaria "A.Del Re" San Bartolomeo	- Scuola Secondaria 1° grado "D. Pettinaro" di San Bartolomeo
- Scuola dell'Infanzia "Ianziti" - San Bartolomeo	- Scuola Primaria "Ianziti" San Bartolomeo	- Scuola Secondaria 1° grado di Baselice
- Scuola dell'Infanzia Baselice	- Scuola Primaria "PADRE PIO" Baselice	



UN PO' DI STORIA

L'Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo nasce nell'anno scolastico 2000 /2001 a seguito della riorganizzazione degli Istituti Scolastici della provincia di Benevento .

L'Istituto opera nel territorio del comune di Baselice e di San Bartolomeo in Galdo è costituito da otto plessi.

La sede della Dirigenza Scolastica è in Via Costa a San Bartolomeo in Galdo.

Il nostro Istituto alcuni anni fa è stato intitolato al Professor "Leonardo Bianchi" , emerito ed illustre concittadino, nato a San Bartolomeo , figlio di genitori originari proprio dei due Comuni ,insigne psichiatra e uomo politico, professore universitario, deputato e Ministro della Pubblica Istruzione. ***"Leonardo Bianchi amò di pari intenso amore la scienza, la scuola, la patria: fu insieme scienziato e sociologo, teorico e realizzatore, uomo di pensiero e d'azione: ebbe l'animo grande e nobile al pari dell'intelletto."*** (di ***P. A. Furbesco***)

Gli edifici scolastici non sono di nuova costruzione, alcuni risalgono agli anni '60 e sono ancora oggi in fase di adeguamento. Due edifici , uno della Scuola dell'Infanzia e uno della Scuola Secondaria di San Bartolomeo , sono in fase di ristrutturazione; invece l'edificio storico della Scuola dell'Infanzia di Baselice è stato proprio abbattuto e in fase di avvio di ricostruzione , anche questa scuola è stata annessa all'edificio della Scuola Primaria di Baselice, in un locale autonomo sottostante.

Le due scuole dell'infanzia di San Bartolomeo , sono state sistemati in uno stesso stabile ma con entrate autonome da due strade adiacenti in via provvisoria. Per lo stesso motivo di adeguamento degli edifici , la Scuola Secondaria di primo grado è stato ricollocato nel plesso Lanziti, la Scuola Primaria di Lanziti condivide il plesso della Scuola Primaria capoluogo, di Via Costa .

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo comprende le scuole dei Comuni di Baselice e San Bartolomeo in Galdo, accoglie anche alunni provenienti da paesi limitrofi, da Volturara Appula, FG, dove le scuole dell'obbligo non sono più presenti per il limitatissimo numero di utenti. Gli Enti locali hanno poche risorse economiche da investire per migliorare l'offerta formativa, garantiscono, tuttavia, i servizi di trasporto per gli alunni residenti in zone rurali. E' positiva la collaborazione con le Istituzioni militari e civili, con gli Enti Locali e con le parrocchie.



Le famiglie provvedono alle spese dei viaggi e delle visite guidate; In alcuni plessi sono presenti laboratori musicali, scientifici, informatici e linguistici realizzati con progetti e Fondi Strutturali e grazie a questi fondi FSE e FSE, Scuole Aperte, Scuole Ambiente, PON Vales, è stato possibile il potenziamento degli Ambienti di Apprendimento.

Grazie ai fondi FESR FSE PON -PNSD e PNRR si stanno allestendo aule - con ambienti innovativi : Digital board - Lim, pc desk e portatili. In tutti i plessi è presente il collegamento Internet Wireless. I fondi stanziati a livello nazionale e regionale garantiscono i servizi essenziali. Non si dispongono di altre risorse, né di contributi economici volontari da parte di genitori o di enti. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni Comunali, ma è ancora assente in alcuni plessi.

L'Istituto Comprensivo "L. Bianchi" di San Bartolomeo in Galdo si propone di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di offrire loro occasioni di crescita, sotto ogni aspetto . L'Istituto pur essendo normo dimensionato, è da alcuni anni affidato alla reggenza di un Dirigente Scolastico già titolare di altra sede, che garantisce il regolare svolgimento delle attività e il regolare funzionamento amministrativo- organizzativo .

POPOLAZIONE SCOLASTICA

proiezione FUTURA

Attualmente l'Istituto Comprensivo ha una popolazione scolastica di circa 456 unità suddivise nei vari ordini di scuola tra i due Comuni del Comprensivo più gli alunni della vicina Volturara Appula FG.

Da un'indagine effettuata le proiezioni future non sono rosee in quanto il calo demografico e il numero ridotto di nascite non fanno sperare in un aumento delle scolaresche .

Nati a Baselice

Nati a San Bartolomeo

Dal 2015 al 2021 circa 75 bambini

Dal 2015 al 2021 circa 168 bambini

Con una media di circa 13/14 bambini all'anno Con una media di circa 25/27 bambini l'anno

Proiezioni studenti per i prossimi anni scolastici.

Si assiste ogni anno a un calo degli utenti, dovuto a carenza di natalità e migrazione di famiglie verso



centri urbani per motivi di lavoro.

Una peculiarità di questo territorio è proprio la mancanza di lavoro.

POPOLAZIONE SCOLASTICA a. s. 2023/2024

Totale alunni 456 così suddivisi per ordini di scuola

Infanzia	Sezioni 5	Alunni 94
Primaria	Classi 16	Alunni 210
Secondari	Classi 9	Alunni 152
Totale	Classi 30	Alunni 456



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC82500A
Indirizzo	VIA COSTA,26 SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Telefono	0824963444
Email	BNIC82500A@istruzione.it
Pec	bnic82500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanbartolomeo.gov.it

Plessi

INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNA825017
Indirizzo	VIA ORTO DELLA TERRA SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ORTO DELLA TERRA SNC - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN

INFANZIA BASELICE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BNAA825028
Indirizzo	VIA L. CAPUANO BASELICE 82020 BASELICE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Luigi Capuano SNC - 82020 BASELICE BN

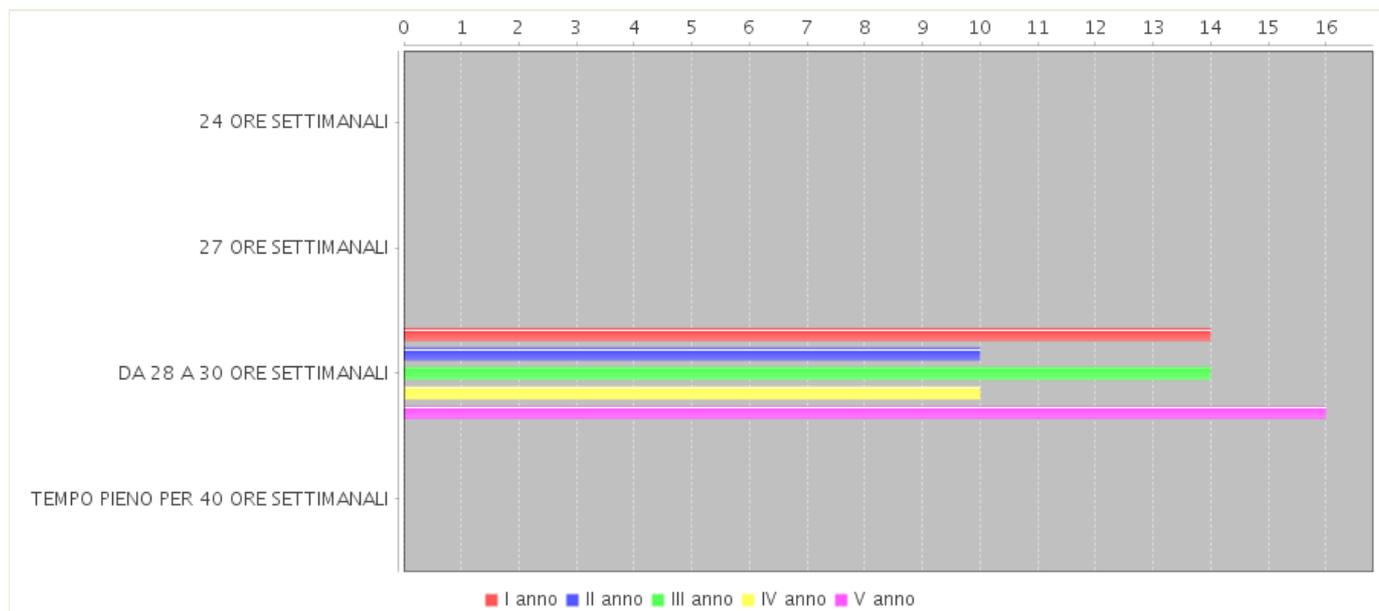
INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA82504A
Indirizzo	VIA CASTELVETERE SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Castelveterere 39-43 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN

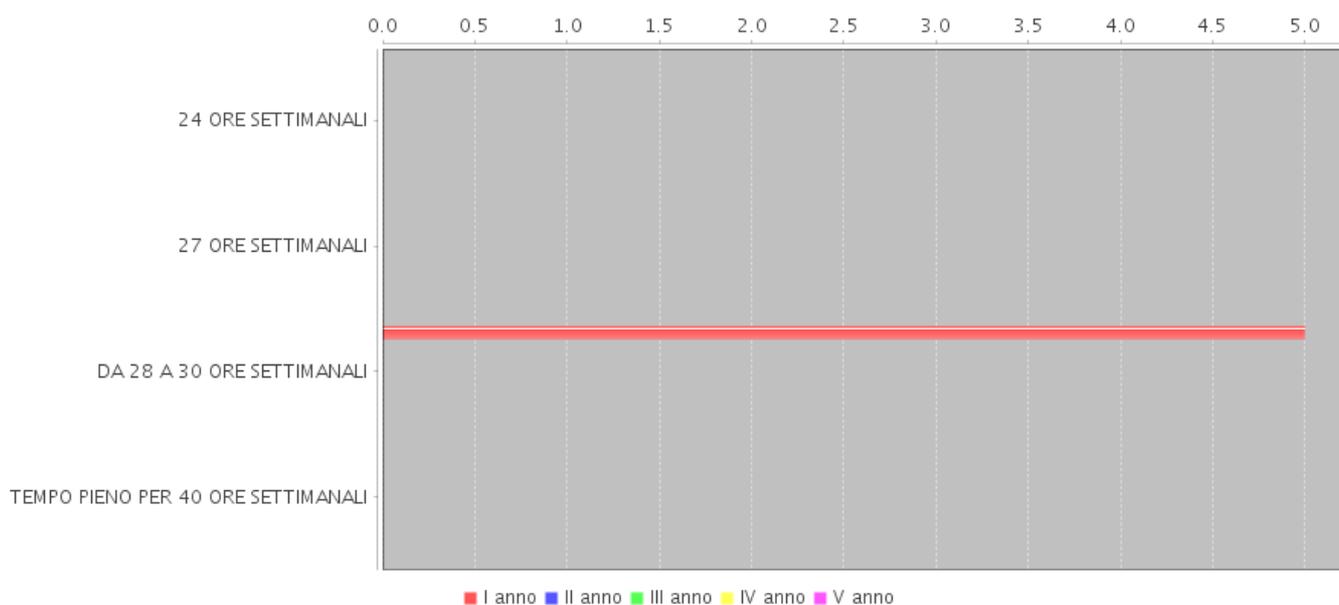
PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE82501C
Indirizzo	VIA COSTA 5 SAN BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Costa 24 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN

Numero Classi	5
Totale Alunni	64
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BNEE82503E

Indirizzo

C.DA IANZITI S.BARTOLOMEO IN GALDO 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Edifici

• Località Via dei Tigli SNC - 82028 SAN

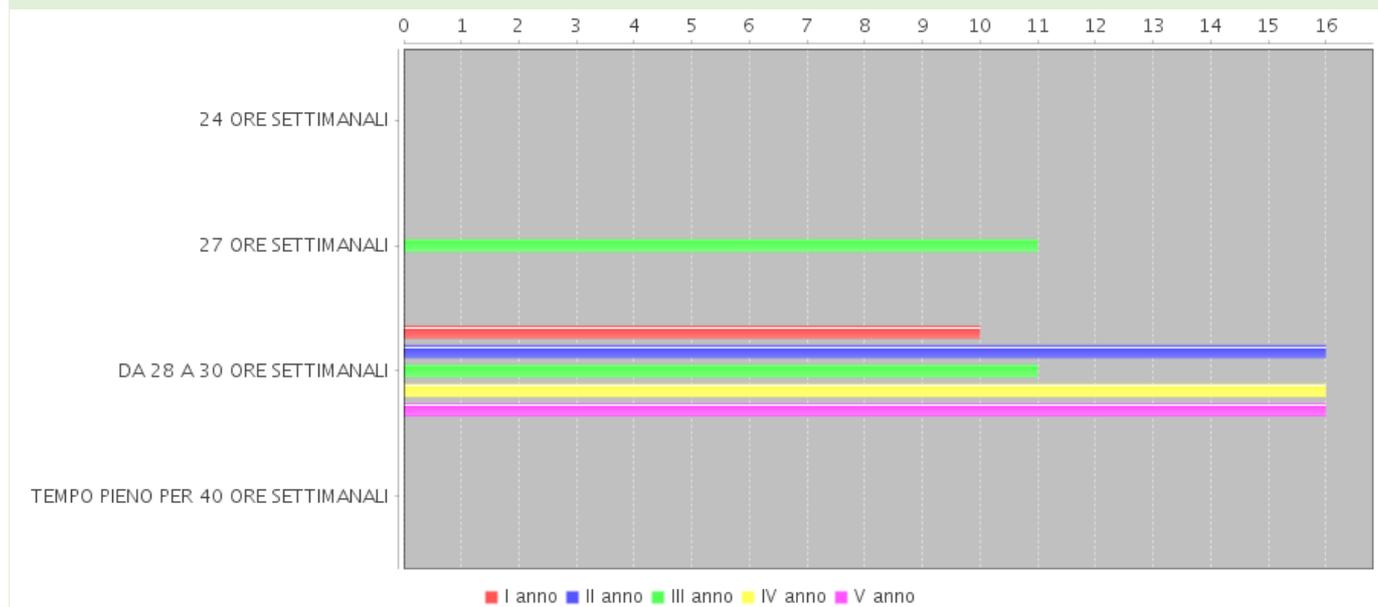


BARTOLOMEO IN GALDO BN

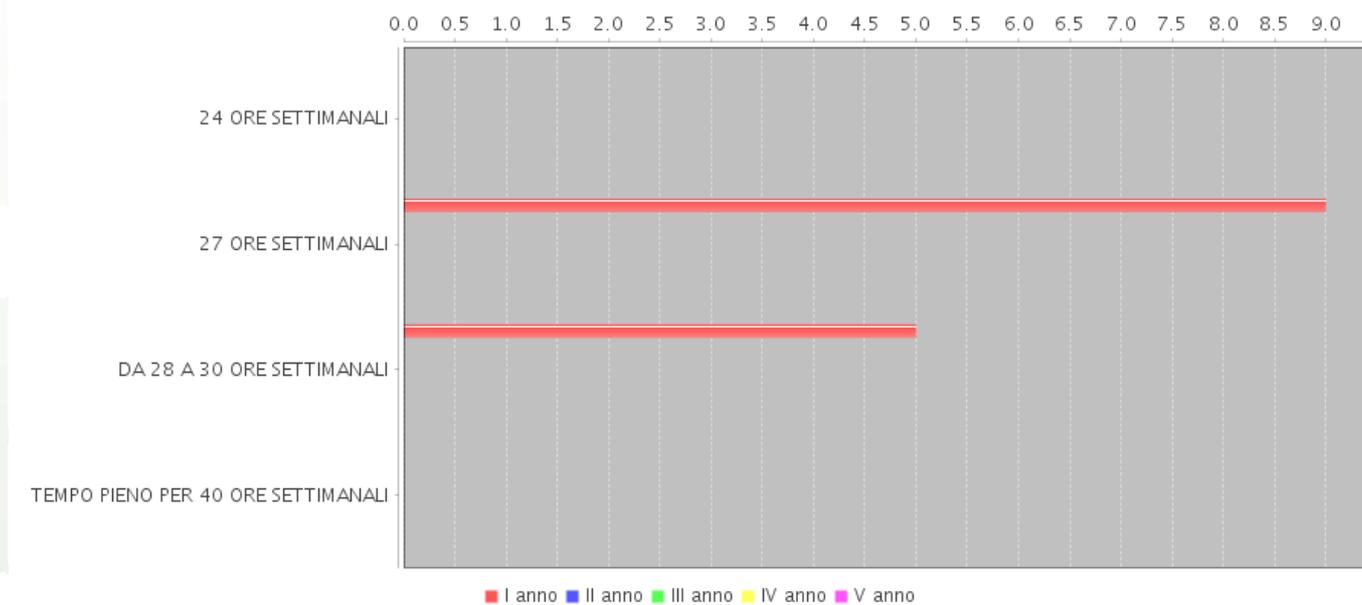
Numero Classi 14

Totale Alunni 80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA BASELICE P.PIO (PLESSO)



Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **BNEE82504G**

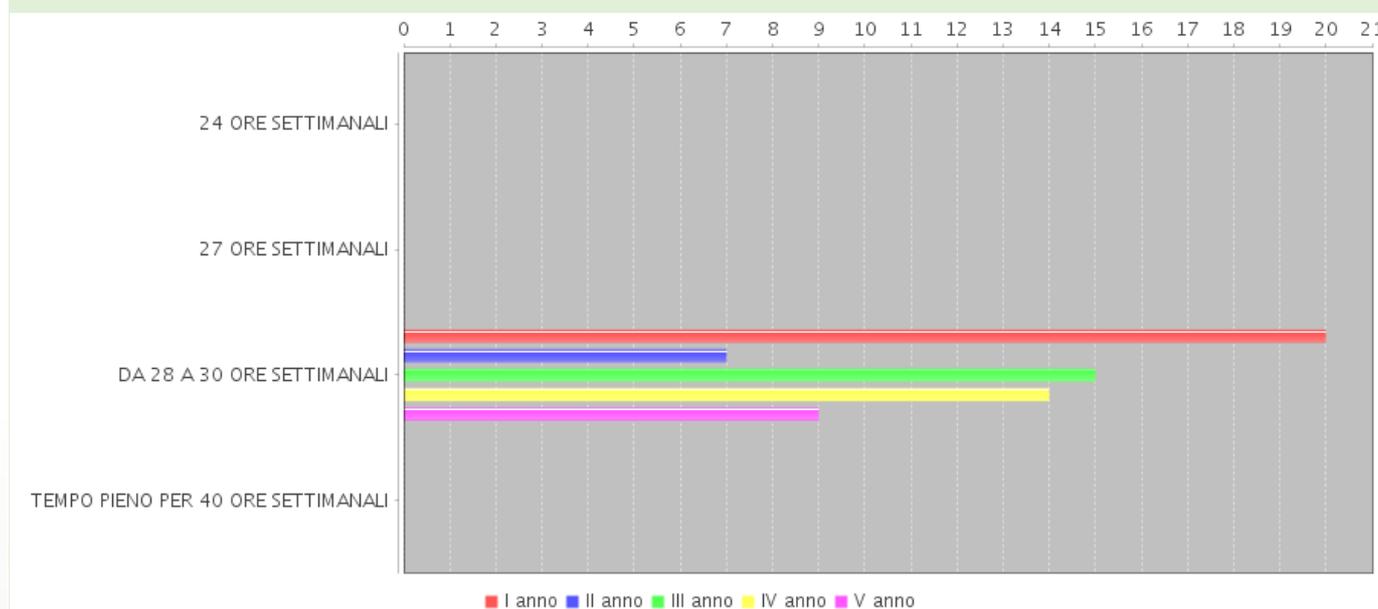
Indirizzo **VIA L. CAPUANO BASELICE 82020 BASELICE**

Edifici **• Via Luigi Capuano SNC - 82020 BASELICE BN**

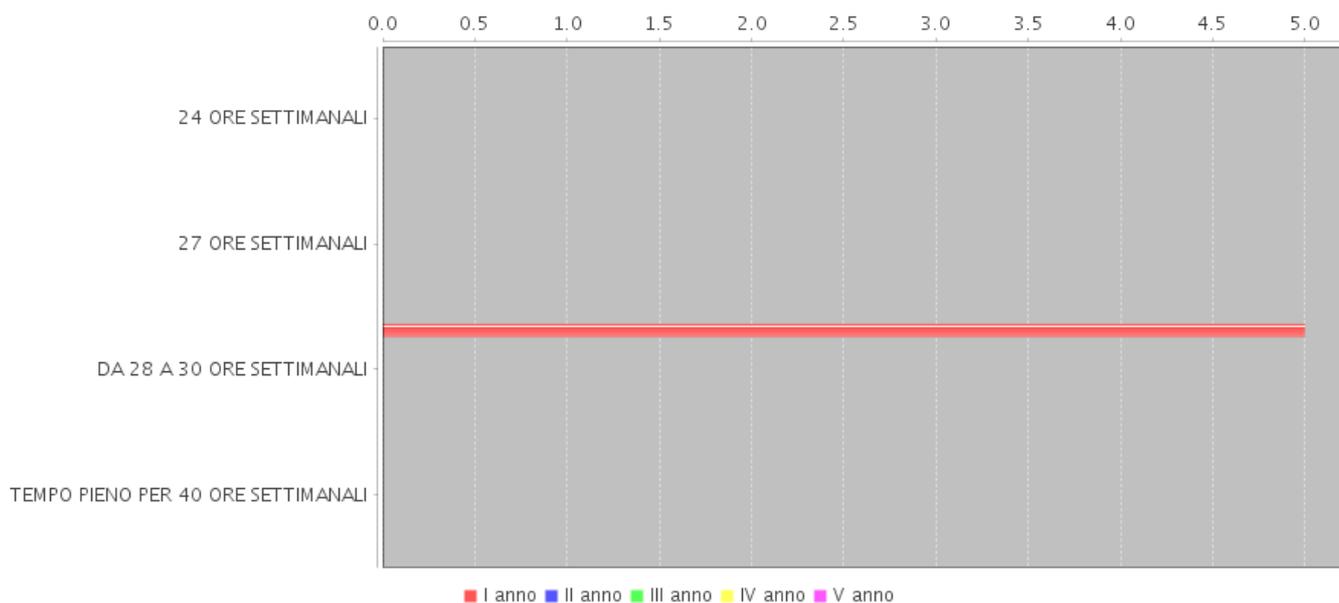
Numero Classi **5**

Totale Alunni **65**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BNMM82501B

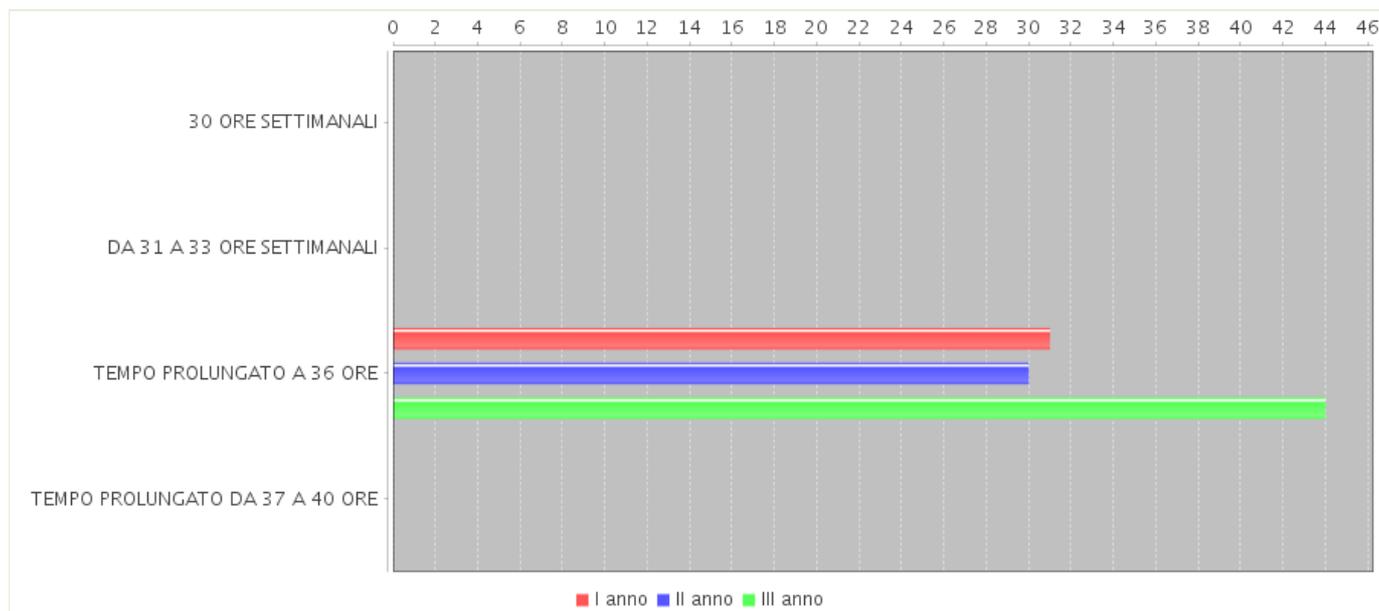
Indirizzo VIA TORRE 18 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Edifici • Via Torre 18 - 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN

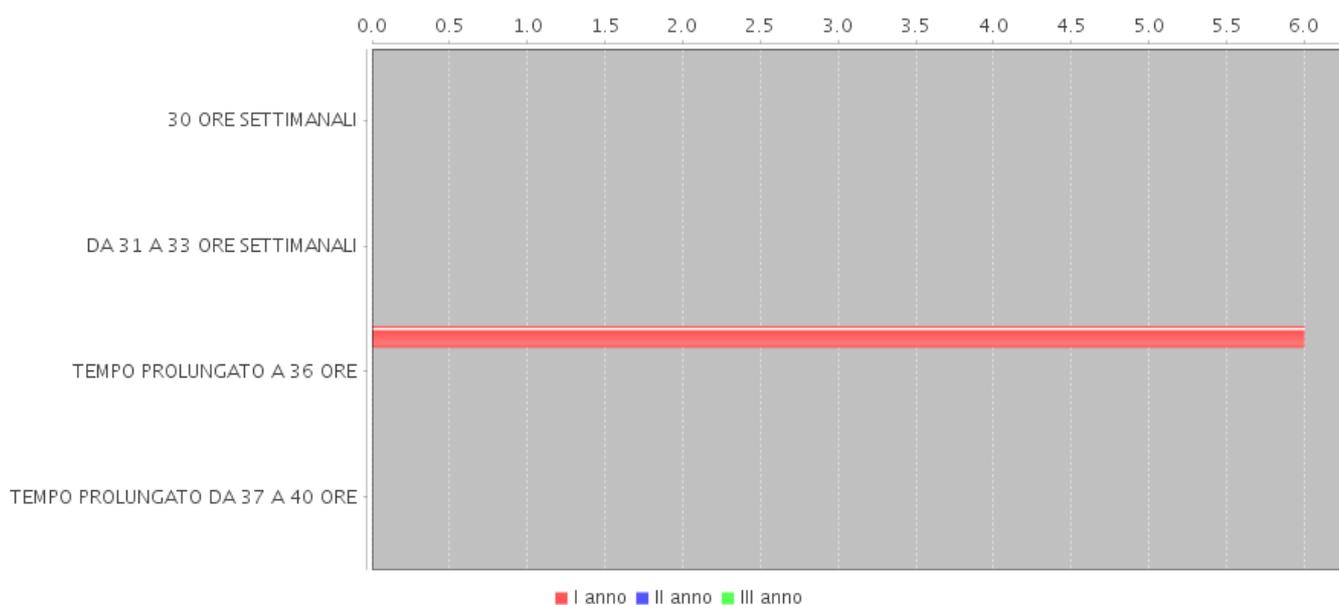
Numero Classi 6

Totale Alunni 105

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM82502C
Indirizzo	VIA BORGO OLIVETO - 82020 BASELICE

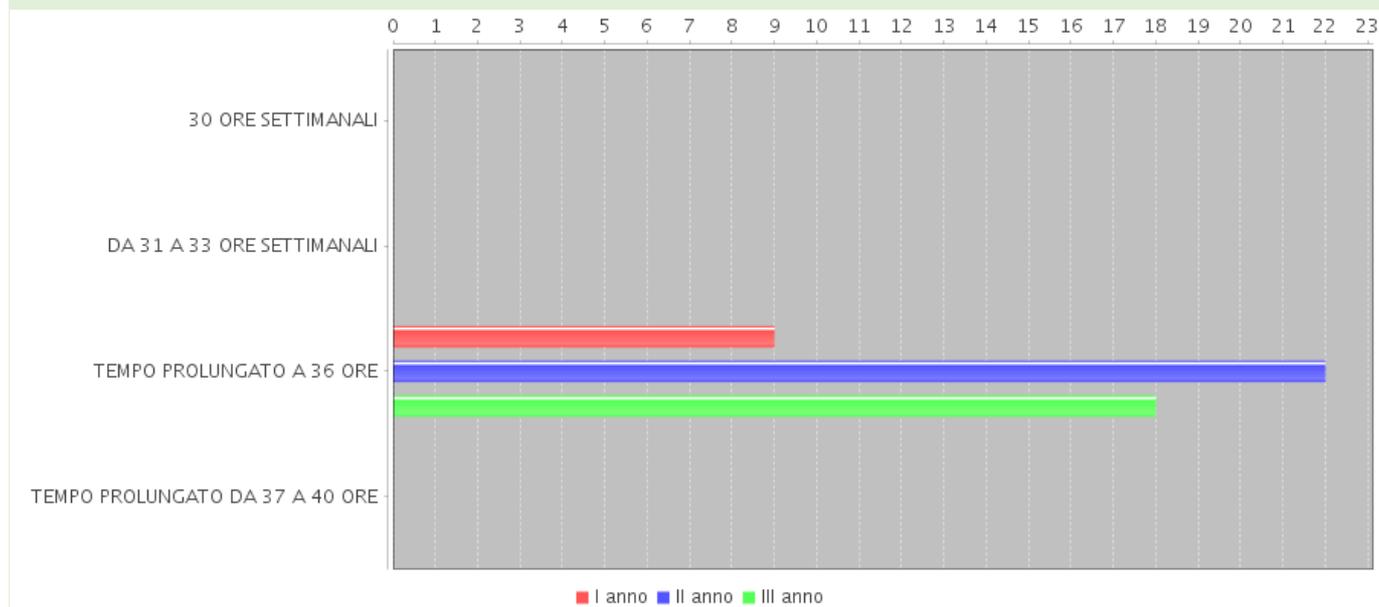
Edifici • Via Borgo Oliveto SNC - 82020 BASELICE BN



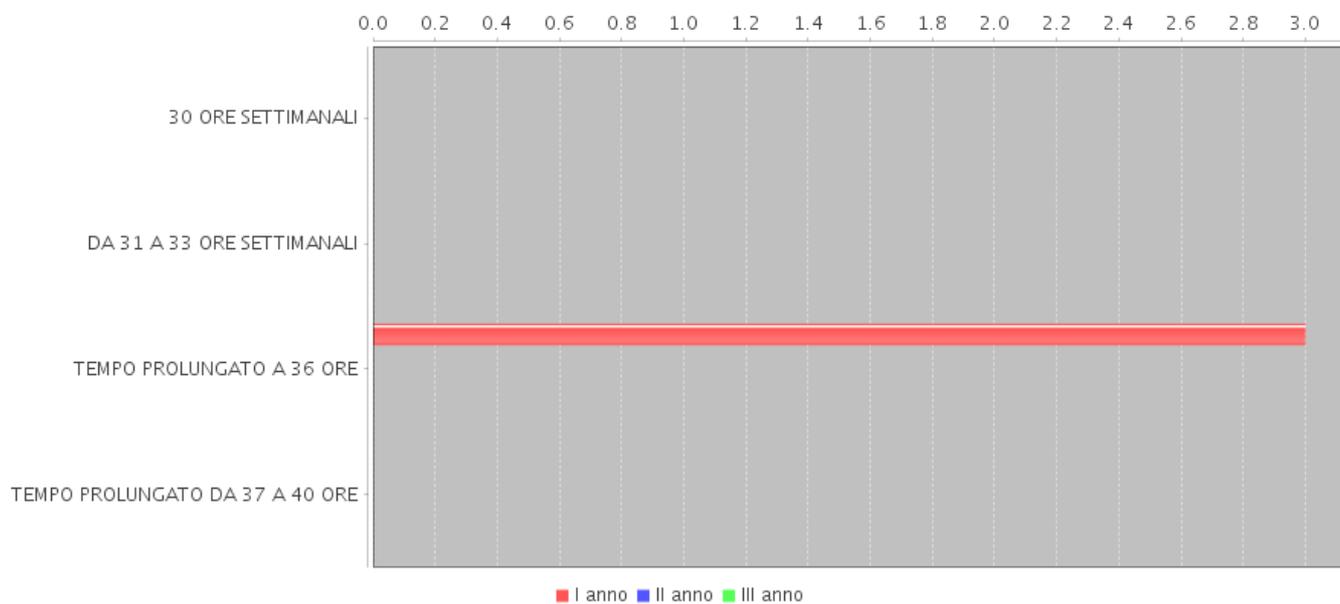
Numero Classi 3

Totale Alunni 49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



PREMESSA

Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti - sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dai componenti dello staff e dai referenti di progetto. E' approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto

Si inserisce nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

A partire dal 2016 il POF assume, in seguito all'istituzione del Piano Triennale dell'offerta Formativa (PTOF) introdotta dalla L. 107/2015 - Buona Scuola, una connotazione differente rispetto agli anni precedenti, diventando un documento con maggiori dettagli organizzativi e didattici con specifiche attività da realizzare nell'anno scolastico di riferimento.

Il PTOF, dopo l'adozione da parte del Consiglio di Istituto, è pubblicato su SCUOLA IN CHIARO, tutti possono prenderne visione.

Tale documento esprime l'identità dell'Istituto scolastico e contiene le scelte in ambito educativo, didattico e finanziario per l'anno scolastico 2023/2024.

Il PTOF è aggiornato nel portale Sidi come da normativa vigente. Con l'a.s. 2022/23, è iniziato il nuovo triennio del Sistema nazionale di valutazione, delineato nelle sue fasi dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, e del Piano triennale dell'offerta formativa, predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107. Pertanto per il corrente anno scolastico 23/24 si allineano i documenti strategici e in particolare si aggiornano e si ridefiniscono le priorità di miglioramento interne al RAV e gli obiettivi formativi del PTOF. Come specificato anche in seguito, l'aggiornamento dei documenti è strettamente legato all'evoluzione della normativa ed in particolare all'attuazione delle misure collegate alle riforme e alle linee di investimento del PNRR.

Di seguito i punti da integrare o inserire ex novo nel PTOF a.s. 2023/2024: modifiche al PTOF per l'introduzione delle attività relative al PNRR, alle attività curricolari ed extracurricolari; il PTOF ha già aggiornato il curriculum di Educazione Civica come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M.



22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

L'Istituto è affidato da vari anni a reggenza , un Dirigente titolare di altro Istituto.

Il DS Ruscello Michele, è stato già reggente di codesto Istituto per due anni, negli scolastici 2016/17 e 2017/2018; è stato nominato nuovamente reggente nel precedente anno scolastico 2022/2023 e riconfermato l'anno scolastico corrente 23/24, sempre come reggente, questo è da ritenersi un punto di forza poiché garantisce continuità organizzativa e continuità didattica .

Si assiste ogni anno a un calo degli utenti, dovuto a carenza di natalità e migrazione di famiglie verso centri urbani per motivi di lavoro. Una peculiarità di questo territorio è proprio la mancanza di lavoro.

INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto è ad indirizzo musicale dal 2010, un percorso formativo attivato nella secondaria di primo grado della nostra scuola.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate secondo i criteri generali della formazione delle classi, previa apposita prova orientativo -attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi ad indirizzo musicale.

La normativa di riferimento è il D.M. 201/99

Le specialità strumentali offerte sono quattro : Pianoforte, Chitarra, Violino e Flauto

Le 3 ore settimanali di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e alla lettura della musica.



Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La musica di insieme si pone come elemento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto ed opportunamente progettato per l'orchestra sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

SCELTE CULTURALI EDUCATIVE E METODOLOGICHE - OPERATIVE

L'anno scolastico (2023-2024) sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

L'Offerta Formativa è stata rimodulata sui reali bisogni formativi e di apprendimento degli alunni. Il nostro intento è di quello mettere al centro ogni singolo allievo e potenziare ogni forma di insegnamento apprendimento per mettere in campo azioni di recupero - consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Si cercherà di curare la delicata relazione educativa venutasi a creare a seguito della Pandemia e dell'adozione della didattica a distanza, tutti i docenti hanno messo in campo nuove strategie d'insegnamento-apprendimento.

Si ritiene che una stretta condivisione di intenti, tra tutto il personale docente, famiglie e alunni, nonché una stretta cooperazione con tutta la comunità educante e il territorio a cominciare dagli Enti Locali e tutte le Istituzioni presenti sul territorio: ASL, Forze Armate, Associazioni e Volontariato sia base positiva per avviare un fattivo e concreto Piano dell'Offerta Formativa.



L'Offerta Formativa verrà progressivamente rimodulata e presidiata alla luce delle regole e delle modalità che saranno predisposte dal MIUR o USR CAMPANIA.

Tuttavia le scelte di base rimangono legate alle regole vigenti e pertanto le scelte saranno atte a garantire: coerenza tra scelte educative e didattiche dell'Istituto con le norme vigenti nel D.P.R. 275/99, nel D. Lgs. n°59/2004, con le indicazioni Nazionali 2012, con i Piani di Studio personalizzati nel sistema scolastico italiano, il D.M. 31/07/2007 (Indicazioni per il curriculum) e i Regolamenti; e la Legge 13 luglio 2015, n. 107, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

o soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;

o condivisione collegiale e partecipato tra dirigente scolastico, docenti, personale ATA, famiglie per le scelte educative e didattiche, apertura e confronto di idee e proposte. assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;

o utilizzo delle nuove tecnologie educative e didattiche come supporti e strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;

o facilitazione dell'apprendimento attivo per gli allievi, forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione

o degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;

o costruzione di attività di apprendimento, come da programmazioni dei docenti, basati sull'operatività, studio ed elaborazione personali, centrate sul "saper fare", "saper essere", "saper divenire"

Allegati:

MANIFESTO STRUMENTO MUSICALE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	mensa solo infanzia e plesso secondaria I° grado S	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8

Approfondimento



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Non tutti gli edifici sono in buono stato, alcuni necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria e per questo anno scolastico, in particolare le scuole di San Bartolomeo in Galdo hanno subito dei trasferimenti di sede. Non tutti i plessi sono forniti di palestra. Il servizio mensa è attivo per tutte le scuole dell'Infanzia, e il plesso della Scuola Secondaria di I° grado di San Bartolomeo in Galdo. Il servizio mensa è assente nei tre plessi della scuola primaria dell'IC, ed è assente anche nella Secondaria di I° grado Baselice. In tutti gli edifici delle scuole dell'Infanzia e anche quello della secondaria ci sono le cucine interne e sono presenti anche i locali adibiti a mensa. . Tutte le aule sono provviste di LIM . La rete Internet è stata potenziata ed ora è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico, anche grazie agli investimenti effettuati nell'anno corrente dall'istituzione scolastica. L'Istituto, inoltre, ha in programma di fornire tutti i plessi di idonee dotazioni informatiche, anche utilizzando i fondi della comunità europea; siamo inoltre in attesa di dare avvio alla progettazione di classi innovative finanziate dal PNRR .

A causa dell'emergenza Covid 19, l'Istituto ha dovuto adeguare alcuni ambienti in aule più spaziose per classi più numerose, misure che hanno limitato anche utilizzo di ampi atrii presenti in alcuni plessi, per garantire misure di contenimento della diffusione del virus. A tal fine, tutte le aule del Comune di Baselice e di tutti gli ordini di scuole, sono state dotate di sistemi di aerazione con macchinari che provvedono al ricambio e alla filtrazione dell'aria indoor , che viene sostituita in automatico senza necessità di dover aprire le finestre in continuazione . La maggior parte dei finanziamenti che della scuola derivano dai fondi ministeriali; dagli Enti locali riceve i servizi trasporti e servizi mensa, fondi in misura ridotta . Esistono poi finanziamenti derivanti dai diversi bandi PON, sia FESR che FSE, a cui la scuola partecipa . I primi hanno consentito di dotare quasi tutte le aule di lavagne digitali e di connettività.

Il contributo volontario delle famiglie si limita in genere a sostenere le spese per l'assicurazione dei propri figli e si fanno carico delle spese per visite guidate e/o viaggi di istruzione, i genitori forniscono i materiali necessari ai bambini per la didattica.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche si stanno realizzando ambienti di apprendimento innovativi, anche multifunzionali. Il nostro istituto cerca di partecipare a tutte le proposte di finanziamenti destinati a dotare la scuola di strumenti digitali multimediali e di aule polifunzionali, per realizzare ogni tipologia di progettualità. Gli Enti locali forniscono fondi per lo più per il funzionamento e per spese di natura amministrativa e intervengono nella manutenzione degli edifici .

Con i finanziamenti dell'UE sono stati svolti progetti (PON) relativi all'inclusione, alla prevenzione del disagio



sociale e alla creazione di ambienti digitali. Non tutti gli edifici scolastici sono provvisti delle certificazioni di agibilità, perché alcuni sono stati costruiti precedentemente agli anni '60/'70 .

Tutti i plessi sono dotati dei più importanti dispositivi di sicurezza , porte antipanico, estintori, planimetrie con vie di fuga e segnaletica . L'ascensore è presente solo nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Baselice. Due plessi della scuola dell'infanzia sono stati dislocati in altri locali per adeguamento e ristrutturazione straordinaria . Sempre grazie ai Fondi Europei l'Istituto è dotato di strumentazioni informatiche e multimediali alcuni di ultima generazione quali LIM, Digital Board , computer, Tablet, stampanti, videoproiettori, videocamere, strumenti musicali, apparecchiature audio e di software specifici per facilitare l'apprendimento scolastico anche degli alunni con svantaggio.

Vincoli

Gli Amministratori dei Due Comuni hanno provveduto a garantire l'adeguamento degli spazi per le classi con numero elevato di alunni, in tempi per emergenza COVID, predisponendo nuovi ambienti e creando anche aule più grandi negli ampi saloni. In alcuni plessi non ci sono spazi sufficienti per attività di potenziamento/personalizzazione e "Musica di insieme" per musica.

La vigilanza nei pressi dei servizi igienici degli alunni viene espletata dai collaboratori scolastici, che talvolta hanno difficoltà a gestire tutte le mansioni, visto la complessità degli edifici.

Il trasporto pubblico per raggiungere le sedi dei plessi non sempre è coincidente con gli orari scolastici . Anche i collegamenti interni ai Comuni sono complessi , le zone rurali sono ampie e distanti dal centro abitato comunale e sono assenti servizi di trasporto pubblico con le contrade e le frazioni. La dislocazione delle residenze degli allievi su ampi spazi territoriali crea disagi di arrivi e di uscite. Per questi motivi ,le Amministrazioni Comunali, hanno enormi difficoltà per organizzare il servizio trasporto alunni, si cerca di realizzare trasporti raggruppati per residenza degli alunni dei vari ordini di scuola.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

in riferimento alle priorità strategiche necessitano :

- Aule multimediali per le scuole primarie dell'istituto e per le scuole secondarie di primo grado.
- Schermi video per videoconferenze e attività interattive per il Miglioramento delle competenze digitali
- Laboratori informatici mobili per le scuola secondarie di primo grado
- Potenziamento/adeguamento dei laboratori esistenti
- Adeguamento e/o potenziamento della rete LAN e della rete WLAN.
- Miglioramento- adeguamento di spazi per utilizzo attività motorie e sportive , ogni plesso.
- Predisposizione e Ideazione di laboratori grafico-pittorico- /espressivi creativi.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

Le strutture dei vari plessi sono datati, risentono dell' usura del tempo e anche la manutenzione effettuata , non ha completamente risolto le problematiche . Per quanto riguarda le misure di sicurezza dei diversi plessi, l'Ente Locale ha provveduto ad alcuni adeguamenti . Tutti gli strumenti multimediali di cui l'Istituto é provvisto necessitano di una manutenzione e revisione frequente e costosa a cui provvede prevalentemente la scuola.

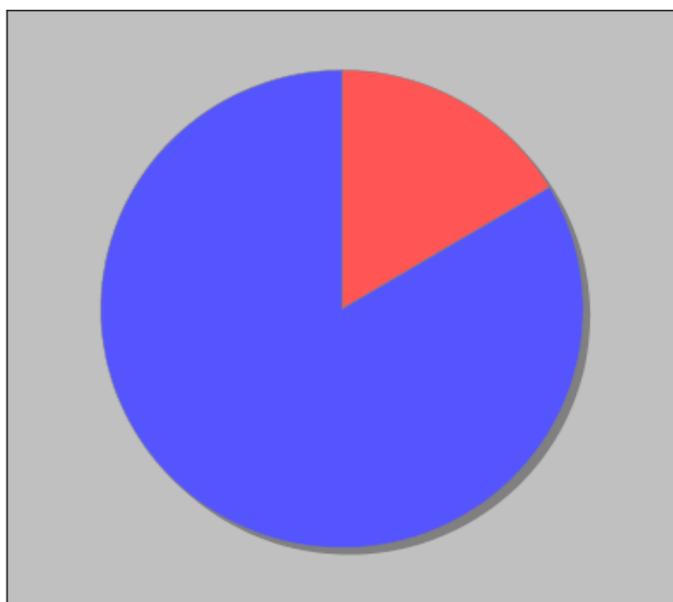


Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	21

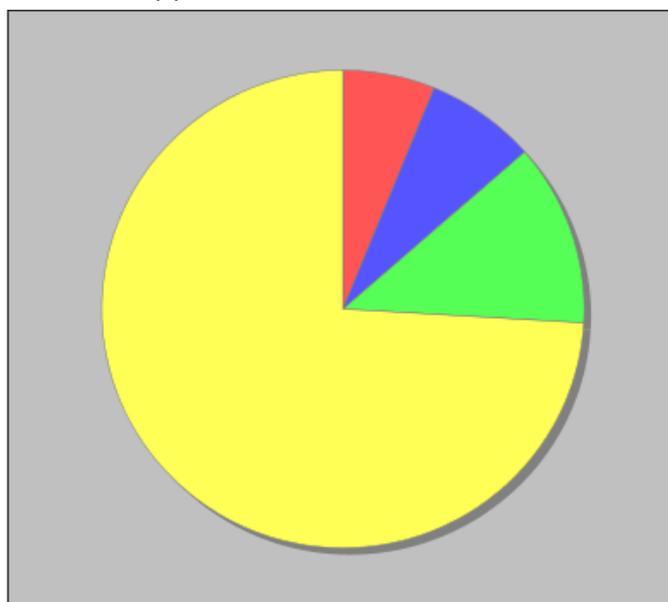
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

Risorse professionali

La percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato è superiore alla percentuale dei



docenti con incarico a tempo determinato. Questo favorisce la continuità educativa e didattica. Circa 75% dei docenti della Primaria e il 65% di quelli della Secondaria di Primo Grado è in servizio in questa scuola da più di cinque anni e questo è indice di un grande bagaglio di esperienza che viene messo a disposizione della comunità scolastica, oltre che di un radicamento nel territorio degli insegnanti che facilita le relazioni e gli scambi tra la comunità e la scuola. La nostra scuola, per garantire la piena integrazione di tutti gli alunni, ha istituito una funzione strumentale, un gruppo di lavoro (GLI), una commissione e un dipartimento, tutti dedicati all'inclusione. Tutti gli insegnanti, compresi quelli di sostegno svolgono, inoltre, incarichi di coordinamento delle classi e partecipano a tutte le altre commissioni.

La scuola svolge una formazione continua dei docenti con corsi organizzati per proprio conto o dalla rete di appartenenza che riguardano le innovazioni didattiche, la sicurezza, la privacy, il primo soccorso, l'uso delle nuove tecnologie e l'inclusione. Per favorire l'inclusione, la scuola si avvale, inoltre, di una serie di servizi forniti dall'ente d'ambito sociale: mediatore culturale, operatore educativo per l'autonomia equipé psicopedagogica, rapporti con Enti locali e ASL.

Moltissime sono le iniziative che si mettono in atto per favorire processi di inclusione, mai previsti per singoli alunni ma sempre per gruppi classe o piccoli gruppi al loro interno: progetti di arricchimento dell'offerta formativa; progetti di consolidamento, recupero e potenziamento (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, non quantificati dal contratto collettivo, ma che sono svolti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;



Ci sono obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo;

La maggior parte del personale è in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, corsi di qualificazione specifici per l'insegnamento e cura la propria formazione in servizio.

La scuola assicura la formazione del personale mediante l'elaborazione di un programma di formazione che qualifica i docenti e la didattica. I laureati nella scuola secondaria sono la quasi totalità degli insegnanti, nella scuola primaria il 30% e nella scuola dell'infanzia almeno il 10%. Un numero ridotto di docenti di scuola primaria possiede un titolo per insegnare la lingua straniera. Il personale docente possiede competenze informatiche acquisite con la partecipazione a corsi formativi. I docenti con competenze professionali specifiche costituiscono un gruppo di lavoro addetto alla costruzione del sito dell'Istituto e alla manutenzione delle risorse multimediali presenti a scuola. Tutti i docenti utilizzano Digital Board - LIM e il registro elettronico. I docenti con competenze musicali attuano corsi di propedeutica musicale nella scuola primaria visto che l'IC è ad indirizzo musicale. Un docente esperto e specializzato svolge Educazione Fisica nelle classi quinte e quarte, entrate a far parte del curriculum con aumento delle ore didattiche delle scuole primarie. Si aggiunge anche esperto tutor per progetti Sport KID e Sport Junior per offrire pratica sportiva anche ad altre classi della primaria e della secondaria.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ATA supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie. Il personale interno è qualificato e ricopre incarichi in progetti PNRR e progetti Regionali attivati dalla scuola nell'ambito del PTOF. Essi vengono selezionati mediante pubblicazione di bandi online sul sito della scuola e previa pubblicazione della graduatoria provvisoria sullo stesso.

Opportunità: L' Istituto Comprensivo di San Bartolomeo in Galdo da diversi anni non ha un Dirigente titolare ma è affidato a reggenza. Questo, nonostante la complessa gestione per il Dirigente, è servito all'IC per arricchirsi condividere e cooperare con altre scuole. Il Dirigente garantisce la condivisione della progettazione didattica tra i vari insegnanti; coordina tutte le azioni organizzative e didattiche, predispone la restituzione degli esiti degli studenti e la condivisione degli stessi nei gruppi di lavoro; si impegna a creare le attività laboratoriali per favorire l'inclusività e la valorizzazione delle eccellenze; assicura la continuità e l' orientamento nell'ottica dell'implementazione/ ottimizzazione di un curriculum verticale per competenze finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente degli studenti; e di



percezione esterna da parte degli stakeholders delle attività della scuola, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Vincoli : La crescente percentuale di docenti a tempo determinato non garantisce la continuità didattica in tutte le classi. Nella scuola primaria la maggior parte dei docenti di sostegno è a tempo determinato, impedendo un lavoro costruttivo sugli alunni più fragili. Inoltre i neo ammessi in ruolo, provenendo spesso da altri Comuni o altre province e non garantiscono la loro permanenza nell'istituto. Negli ultimi anni personale docente è sempre più costituito da non residenti, con conseguenti trasferimenti, molti sono anche docenti con incarichi annuali che non possono garantire continuità educativa e didattica .



Aspetti generali

LA "VISION" E LA "MISSION" DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO "L.Bianchi"

"La scuola ascolta, osserva prima di progettare, riflette sui bisogni collettivi e quelli individuali. Predisporre regole e rassicura ed allo stesso tempo , è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è processo formativo."

"Una scuola per tutti e per ciascuno" Don Milani

La Vision d'Istituto è di una scuola ecosistemica, orientata al protagonismo degli allievi nella costruzione di competenze di vita, cognitive ed esistenziali irrinunciabili.

La scelta è dettata dall'idea di una Scuola che crea ponti con il proprio Territorio, che ha cura dei suoi problemi e al contempo che accoglie le risorse esterne e le professionalità presenti sul territorio:

- associazioni culturali, sportive e religiose, Enti locali per arricchire la formazione degli studenti e delle studentesse. La visione di una scuola laboratorio, di una comunità educante , che costruiscono una comunità di intendi per il miglioramento continuo del processo educativo, partecipativo e gestionale nell'ottica della sostenibilità, così come declinato dall'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

La nostra scuola, in linea con le Raccomandazioni dell'Europa mira a traguardi comuni e concreti a formare la persona quale cittadino responsabile e consapevole attraverso una pluralità di azioni e di politiche in cui l'educazione gioca un ruolo decisivo.

Con il nostro Piano di Miglioramento si vuole offrire agli alunni/e orizzonti, strumenti e opportunità per armonizzare i diversi linguaggi e cercare di realizzare un modello di società capace di ridurre le disuguaglianze culturali, economiche e territoriali, favorendo la mobilità sociale e valorizzando le differenze.

MISSION dell'ISTITUTO COMPRENSIVO:

"Garantire il successo formativo a ciascun allievo di ogni ordine di scuola".

La nostra scuola svolge la sua funzione formatrice ed educatrice per garantire a ciascun alunno/a il



successo formativo, cercando di fornire le competenze essenziali per fronteggiare scenari nuovi e imprevedibili nel loro futuro. La scuola come priorità cerca di:

- Migliorare la cultura organizzativa condivisa dai docenti.
- Migliorare le azioni integrate intra ed extrascolastiche.
- Potenziare ed ampliare le reti con altre scuole.
- Dare risposte in considerazione dell'aumento di alunni in condizione di disagio
- Prevenire ogni forma di bullismo latente .La strategia migliore per combattere il bullismo è la prevenzione, alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza.

“SCUOLA DI QUALITA' PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO ”.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti e garantire il “SUCCESSO FORMATVO ” di ciascun alunno/a. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende esplicitare la coerenza e l'unitarietà delle azioni messe in atto con la Vision e la Mission dell'Istituto. La finalità generale che il nostro Istituto Comprensivo intende perseguire per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona e la promozione della conoscenza rispettando e valorizzando le diversità individuali. Obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente. L'Istituto si propone dunque:

- di attuare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture;
- di dedicare una particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche;
- di promuovere la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- di favorire le eccellenze;

a tal fine attiva iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Le priorità poste alla base delle nostre scelte sono:

- collocare al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di



apprendimento;

- progettare attività preventive e di monitoraggio;
- incentivare l'integrazione con il territorio nelle sue diverse espressioni.

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

<p>VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none">· Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni persona, tenendo conto dell'originalità del percorso individuale e delle relazioni familiari e sociali.· Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.
<p>ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none">· Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.· Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.· Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.· Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.

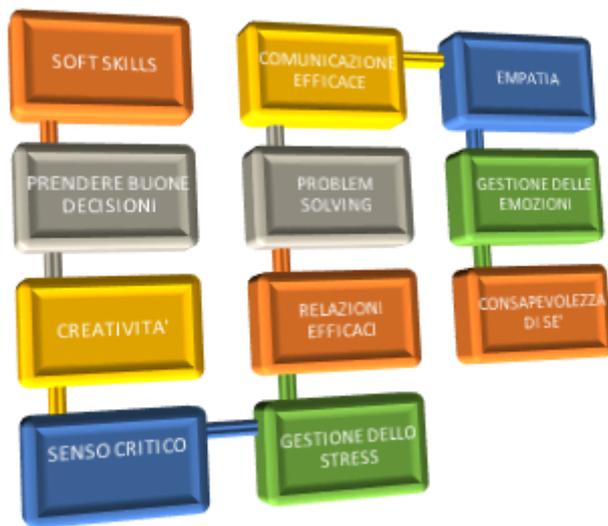


APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none">· Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti.· Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
PERCORSI LABORATORIALI	<ul style="list-style-type: none">· Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none">· Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle.· Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio.· Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.

Il nostro ISTITUTO pone alla base della formazione le competenze trasversali (soft skills), già espressamente dichiarate nel Curricolo d'Istituto, in allegato, gli Obiettivi Generali e gli obiettivi Specifici sono declinati nelle sezioni dell'Educazione Civica, attività condivise da tutte i Team docenti e da tutte le sezioni e classi dei ordini di scuola. Esse contribuiscono alla maturazione personale di ogni soggetto, soprattutto nei più piccoli, creano studenti e studentesse consapevoli e in grado di dare quel valore in più alla propria attività che, ovviamente, è ciò che si cerca di fare attraverso supporti di ogni genere. Uno dei principali scopi della nostra SCUOLA è cercare di sviluppare al meglio tutte le capacità trasversali degli alunni/e dei ragazzi/e . Si mira pertanto ad adottare



strategie educative e formative in maniera non solo convenzionale ma basate sulla concretezza (Il sapere-Il saper fare- Il Saper Essere). Si cerca guidare gli alunni ad essere persone consapevoli e far loro acquisire un nuovo modo di pensare e di agire, sin da piccoli, a vivere meglio nella società, a comprendere il multiculturalismo e a rispettarlo, insegnare a saper comunicare le emozioni in maniera chiara e ordinata ma, soprattutto, rispettare le scelte altrui senza sopraffarle.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto: Continuità Orientamento (formazione e crescita) -

Percorso Continuità -Orientamento

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto. L'orientamento, nell'accezione operativa dell'ambito scolastico e professionale, consiste in un insieme di attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento riguarda, pertanto, sia l'educazione alla scelta di percorsi di istruzione e formazione, sia l'educazione alle opportunità di crescita, finalizzata alla conoscenza, anche diretta, del mondo del lavoro. Pertanto tutte le iniziative messe in atto in questo Istituto tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

Orientamento in entrata: continuità fra scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria, fra secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio;

Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum; sviluppo di competenze trasversali;

Orientamento in uscita: attività per la "conoscenza di sé", giornate di scuola aperta, stage presso scuole secondarie di secondo grado; coinvolgimento dei genitori. All'interno del presente progetto pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macro-aree:

1) FORMAZIONE ORIENTATIVA ACCANTO ALLE DISCIPLINE: specifiche azioni in attività di gruppo



e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni.

2) ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE: attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso l'orientamento formativo o la didattica orientativa).

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Obiettivi:

- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado;
- qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire in modo collaborativo.
- Promuovere iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interagire con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse;
- prestare particolare attenzione alla disabilità e ad ogni fragilità, in collaborazione con le altre formazioni sociali e con l'integrazione tra scuola e territorio.
- Sostenere la capacità delle famiglie di presidio delle regole e di affermazione del senso del limite, attraverso la condivisione del Patto Educativo ed insieme ad esse aiutare i ragazzi nei processi di identificazione e di differenziazione perché sviluppino un'identità consapevole e aperta;
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi;
- condivisione e analisi dei risultati delle prove d'ingresso dei vari ordini di scuola secondaria di primo grado.



- Porre particolare attenzione alle classi prime di nuova formazione per scambi informativi , suggerimenti e/o osservazioni.

Progetto: Orientamento , formazione e crescita.

Lo scopo fondamentale è garantire lo "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria .

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico -organizzativa dei diversi ordini di scuola.

Le " Nuove Indicazioni 2018" per il curricolo, confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità del nostro Istituto si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento



della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, implementando l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

- Creare un ambiente di apprendimento motivante offrendo occasioni di formazione di carattere metodologico e didattico.

-Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Dalle diversità individuali per ampliare progressivamente gli orizzonti interculturali

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento per supportare gli alunni nelle scelte delle future scuole per la loro formazione.



Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia -- scuola primaria -- scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare e intraprendere percorsi di accoglienza e di continuità tra i vari ordini di scuola e non limitati alle sole classi-ponte.

Attività prevista nel percorso: Orientamento e continuità

La Scuola si prefigge di lavorare su due livelli:

Descrizione dell'attività

- Continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare); ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.
- Continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali); ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire al confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire la sua crescita armonica.



Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Da qui la scelta metodologica dell'orientamento, inteso non come un mero strumento informativo, ma come un percorso di sensibilizzazione e sostegno, di analisi del sé, di meta cognizione, di analisi sui propri talenti e passioni, sul saper ascoltarsi e saper scegliere consapevolmente.

Si adotteranno anche modalità e soluzioni organizzative riguardanti la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, implementando l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici nella preparazione delle lezioni per stimolare diversi tipi di intelligenza. Saranno promosse in modo più consapevole e sistematico la valorizzazione delle eccellenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Estensione del tempo pieno
Responsabile	Il Progetto vede coinvolti docenti, genitori ed alunni, in attività



che investiranno una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola, da quella dell'infanzia alla secondaria ,dai quattro ai quattordici anni, ovvero la crescita globale del ragazzo in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con sé stesso e con gli altri. Ogni periodo evolutivo , dall'infanzia all' adolescenza , è momento cruciale per lo sviluppo dell'individuo e come tale la Scuola, in collaborazione con le famiglie, deve preoccuparsi dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive, occorre , perciò, rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate di matematica
- Diffusione di pratiche inclusive e orientative
- Saper organizzare l'accoglienza degli alunni;
- Contrastare l'abbandono scolastico progettare e realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;
- garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva. conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni progettare e realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria;
- conoscere e condividere gli aspetti formativi della



scuola primaria e secondaria di primo grado favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico sostenere la motivazione all'apprendimento,

- rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento. confrontare le metodologie;
- garantire la continuità del processo educativo tra scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni

● **Percorso n° 2: Ambiente e Territorio: " LA MIA TERRA...COLORI...ODORI..SUONI...SAPORI"**

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine.

Finalità •Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; •Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; •Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro (turismo locale).•Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. •Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



- Utilizzare buone prassi didattiche anche di tipo sperimentale .

2. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, Implementando l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

○ **Ambiente di apprendimento**

- Creare un ambiente di apprendimento motivante offrendo occasioni di formazione di carattere metodologico e didattico.

-Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

- Progettare ed applicare attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e innovativi.

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Istituzione di una figura di riferimento per la continuità e l'orientamento per supportare gli alunni nelle scelte delle future scuole per la loro formazione.



Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia -- scuola primaria -- scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto.

Attività prevista nel percorso: Progetto Noi e il territorio: " LA MIA TERRA...COLORI..ODORI..SUONI...SAPORI"

Descrizione dell'attività

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici con l'alto valore formativo delle tradizioni che ne costituiscono la memoria; la presa di coscienza dei suoi cambiamenti climatici, dell'importanza della sua salvaguardia imparando a svolgere prevenzione e adottare buone prassi per non inquinare e deturpare l'ambiente e il territorio, serviranno a far sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine e al PIANETA TERRA.

Traguardi di sviluppo delle Competenze



Questo progetto ha lo scopo di potenziare le capacità umane ed cognitive degli alunni. Attraverso un'attenta conoscenza del proprio territorio, da secoli crocevia di antiche civiltà, essi saranno sensibilizzati a considerare il proprio paese come un luogo circoscritto geograficamente, ma aperto a tutte le differenze e diversità.

OBIETTIVI EDUCATIVI Il progetto tende a : - far capire l'importanza di salvaguardare il patrimonio naturalistico sempre e ovunque. - conoscere l'ubicazione geografica del proprio territorio, curando in particolare quali caratteristiche ha il rapporto uomo-natura nel contesto preso in esame, confrontandolo eventualmente con altre realtà geografiche - promuovere la ricerca di antiche tradizioni, di antichi oggetti del quotidiano, di detti, proverbi, usi locali legati al territorio, ecc. - dare rilievo all'importanza di valorizzare soprattutto l'intervento umano ecosostenibile sulle risorse naturali - evidenziare i punti di debolezza e criticità presenti nella gestione del patrimonio naturalistico e conseguenti pericoli e danni per l'intera collettività.

OBIETTIVI SPECIFICI Il progetto tende a : - far comprendere gli aspetti essenziali del rapporto uomo- ambiente circostante per sottolineare l'importanza del contesto fisico, geografico e ambientale di appartenenza - valorizzare lo sfruttamento ecosostenibile del territorio - recuperare gli elementi storici che hanno contribuito allo sviluppo rurale, al fine di evidenziare la trasformazione del territorio - promuovere la produzione di testi scritti (anche in formato digitale) che abbiano la funzione di informare, riassumere, descrivere ed esporre elementi della storia della quotidianità popolare per rinsaldare il legame tra le diverse generazioni - rappresentare graficamente oggetti e monumenti - costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti di uso comune utilizzando materiali elementari e di facile uso - utilizzare computer e software specifici per approfondire le



conoscenze e per rappresentare e descrivere il territorio con le moderne tecnologie - riconoscere analogie, differenze e peculiarità botaniche, zoologiche e geologiche del territorio - conoscere l'utilizzo dei prodotti del territorio nella vita quotidiana "ieri e oggi" - promuovere l'attività ludico-motoria fruendo l'ambiente protetto del parco in diverse stagioni dell'anno, per momenti di socialità, interazione con visitatori e attività sportive.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Tutti i docenti Il progetto è multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca e vede come protagonista la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte. Offre altresì un percorso stimolante e significativo, dove "imparare facendo" mantiene vivo l'interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale. Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali: • l'azione diretta; • l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali - metacognizione); • il rapporto scuola/territorio come legame diretto con il contesto in cui opera; • la ricerca - azione; • la trasversalità e l'approccio interdisciplinare. Le strategie metodologiche usate saranno prevalentemente: problem-solving, cooperative learning, tutoring.



Risultati attesi

Noi e il Territorio

- Tutelare i beni culturali e valorizzazione degli stessi.
- Acquisire consapevolezza del proprio passato
- Saper valorizzare al presente le ricchezze patrimoniali ereditati dal passato
- Seminare tracce di continuità tra passato e futuro
- Valorizzare l'alimentazione locale al fine di riscoprire la coltura dei prodotti biologici e tipici locali.
- Riscoprire strumenti musicali di un tempo, antichi balli e canti tradizionali che esprimono usi e costumi tipici del Territorio.
- Valorizzare i propri vissuti -valorizzare le proprie origini e rivalutare il proprio patrimonio storico- culturale.

CONTENUTI E ATTIVITA' • Percorso Rifiuti • Percorso Aria e mobilità (cosa respiriamo) • Percorso Agro-alimentare • Percorso Energia • Percorso Rapporto uomo e territorio • Percorso Cambiamenti climatici • Percorso Esperienza (orto, giardino...) I sapori di un tempo..

● Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE

Miglioramento del CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali,



al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze,

abilità e competenze.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso,

esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo

attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro è un Istituto Comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che

l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate

ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale

del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Frutto di un lavoro di ricerca, consultazione, già aggiornato alle normative vigenti nei precedenti anni scolastici è da ritenersi in continua evoluzione e sarà aggiornato in tempo reale per far corrispondere gli obiettivi degli apprendimenti alle finalità generali dell'IC e al suo adattamento alle esigenze emergenti dai bisogni formativi degli allievi e degli allievi tutti.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono



rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi.

La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva:

- Elaborazione di piani di intervento
- Coerenza di stili educativi
- Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici
- Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola
- Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte
- Momenti comuni di formazione dei docenti

LA RIELABORAZIONE DEL CURRICOLO

Per mettere in pratica le considerazioni suddette sarà necessario:

- riformulare il curricolo, strutturandoli per indicatori di competenza da cui desumere conoscenze, abilità e saperi irrinunciabili.
- individuare livelli di padronanza per le competenze, sul modello dei diversi frame work europei (frame work delle lingue, Invalsi, EQF...);
- delineare un format per le unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare il curriculum verticale, i criteri di valutazione, migliorare le procedure per progettare percorsi in continuità tra i vari ordini.

- Fin dalle scuole primarie e secondarie di primo grado far comprendere come l'uso delle ICT e della matematica sia importante per migliorare la qualità della vita quotidiana

○ **Ambiente di apprendimento**

Ridurre la varianza negativa di apprendimento attraverso l'utilizzo di metodologie alternative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare forme di didattica finalizzate a rimuovere situazioni di disagio, di



intolleranza, di bullismo.

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare sistematicamente attivita' in continuita' tra i vari ordini scuola, per migliorare le competenze degli allievi organizzativi.

Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticita'

Attività prevista nel percorso: Miglioramento del Curricolo Verticale

Descrizione dell'attività

Il Curricolo in allegato è da da ritersi permanente e da aggiornare periodicamente per allinearlo alle normative vigenti e adattarlo ad eventuali sperimentazioni e iniziative che l'IC vorrà mettere in campo per tutti gli ordini di scuola. In esso sono declinati :

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** obiettivi ritenuti strategici e indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Dal curricolo alla progettazione...

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Per Curricolo intendiamo una sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico -scientifiche, storico-geografiche, sociali -civiche, logiche ecc.) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei diversi anni di scolarità. Ciò significa declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi . Significa concordare strategie operative, metodi e tecniche, sistemi di verifica e valutazione ecc.

Il problema da risolvere è un cambiamento profondo delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Il lavoro di progettazione richiede una maggiore cooperazione, lavorare meglio per dipartimenti e ambiti disciplinari e migliorare, in un'ottica di condivisione, i percorsi comuni tra classi parallele e ordini di scuole. Le Nuove Indicazioni Nazionali ci inducono a ragionare su una scuola inclusiva, che sviluppi competenze irrinunciabili di cittadinanza e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline costituiscono chiavi di lettura interpretative della realtà e occorre porre una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro divisioni.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Tutti i docenti in corresponsabilità e condivisione .

Risultati attesi

L'azione di miglioramento che si intende intraprendere si intreccia con i processi fondamentali dell'istituzione scolastica, poiché porta a:

- migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- incentiva la pratica del lavoro cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, stimola la creatività, valorizza le risorse dei docenti;
- porta alla condivisione dei valori e alla consolidamento del senso di appartenenza alla scuola. Strettamente correlata al primo obiettivo è l'individuazione di criteri



di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti disciplinari e il comportamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata da anni in una didattica di piena inclusività. I percorsi di didattica inclusiva sono percorsi a 360° per cui comprendono: attività in piccolo gruppo, attività di supporto per alunni Bes e Dsa, peer to peer, gruppi di supporto

in orario scolastico, attività di recupero e consolidamento in orari curricolari ed extracurricolari.

Questi aspetti necessitano ogni anno di nuove risorse, sia strumentali-finanziarie, sia umane e professionali.

La scuola, pertanto, si impegna a mantenere e ad aumentare le collaborazioni con enti, associazioni, volontari in modo tale da continuare ad offrire una rete di supporto e di condivisione continua.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, didattica per competenze", " didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. Rete WI FI per una nuova dimensione didattica
2. Ambienti digitali per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva
3. Docenti in rete per una formazione permanente e coinvolgente
4. Scuola-famiglia comunicare e condividere con le TIC

CONTENUTI E CURRICOLI

- Favorire l'innovazione didattico-metodologica;



incrementare il numero dei docenti che accedono alla formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team, anche attraverso piattaforme e-learning;

condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;

promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha confermato un rapporto dialettico e articolato con il territorio, facilitato dal canale di comunicazione in essere con le diverse Associazioni operanti nel territorio e ha aderito alla "RETE REGIONALE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE " della Campania .

- Miglioramento delle attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms o email, informazioni scuola - territorio attraverso il sito web dell'istituto, comunicazioni on line per attività amministrative.

- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione scolastica.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano i percorsi didattici sono frutto di impegno e professionalità dei docenti che a partire dal curricolo per competenze, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia laboratoriale della ricerca-azione.

In questa fase sono state individuate come aree critiche: la coerenza progettuale interna in un'ottica verticale e lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni. Lo scopo è quello di mettere ogni allievo in condizioni di essere attivo, riflessivo, cooperativo. Aspetti innovativi sono dati anche dalla selezione di tematiche ambientale e sviluppo sostenibile, difesa natura, difesa dei diritti umani, interculturali, relazionali e civili. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile. Le normative vigenti richiedono alle scuole di porre l'accento sull'innovazione della didattica orientata allo sviluppo delle competenze degli alunni. Sarà dato l'avvio ad un lavoro comune di riflessione e di programmazione didattico-metodologica sulle modalità e processi di valutazione utilizzati, affinché questi ultimi risultino coerenti con le metodologie didattiche attivate e con i processi di apprendimento che facilitano e



accompagnano.

Gli obiettivi generali sono: costruire Unità di Apprendimento (UdA) verticali per competenze (macro/interdisciplinari e micro/disciplinari) (metodi e modelli) attraverso il confronto e l'elaborazione collegiale di tutti gli ordini di scuola, percorsi di insegnamento/apprendimento condivisi ;

Strategie didattiche a favore dei singoli e dei gruppi classe

- Lavori individuali e di gruppo, guidati e non. - Interventi individualizzati.
- Esercizi differenziati - Ricerche guidate.
- Attività progettuali. - Attività di recupero, consolidamento e sviluppo.
- Iniziative di sostegno e supporto alunni con disabilità o BES.
- Visite e viaggi d'istruzione mirati alla scoperta di nuovi ambienti e nuove conoscenze .
- Interventi di esperti su specifici argomenti.
- Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi
- Attività laboratoriali

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scelta del metodo e degli strumenti che lo calano nella realtà dipende:



- dagli obiettivi prestabiliti;
 - dai contenuti che si intendono proporre;
- dalla realtà della classe (anche dal punto di vista affettivo);
- dai ritmi d'apprendimento dei singoli allievi

Nell'adozione di un metodo di lavoro finalizzato al conseguimento di un obiettivo è necessario individuare le abilità minime che permettono di proseguire in altre fasi di lavoro.

Il mancato raggiungimento di tali abilità minime comporta la revisione del metodo adottato e/o eventuali interventi di recupero/rinforzo individualizzati.

E' importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni,

in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Per questo è preferibile una modalità di rapporto interpersonale e di svolgimento delle lezioni e delle attività che

metta al centro del lavoro dei docenti la persona dell'alunno con tutti i suoi bisogni.

Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:

- attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti,

in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;

- ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;
- incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
- valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde. Il gioco, l'azione, il movimento, caratterizzano l'universo infantile: "Il mio corpo è un io corporeo" (Winnicott). Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi



sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni;

- sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni...;
- ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il “fare”, l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ALUNNI

L'apprendimento è un processo continuo di crescita sul quale giocano diversi fattori. La dimensione processuale

impone al docente la necessità di un controllo costante finalizzato non a “catalogare l'alunno” ma a creare condizioni

affinché ciascuno possa, attraverso opportuni interventi, pervenire alla conquista dei risultati personali prefissati.

Pertanto la verifica e la valutazione sono momenti fondamentali di un processo continuo, ed hanno un' alta valenza

formativa.

Modalità di controllo in ingresso



Durante il percorso dell'Accoglienza si terrà conto dei seguenti indicatori riferiti alle dimensioni di sviluppo:

Dimensione emotivo/ affettiva - Dimensione relazionale - Dimensione cognitiva

- Stima si sé - Rapporto con i compagni - Stili Cognitivi
- Autonomia - Autonomia e modo di affrontare gli studi
- Rapporto con i docenti -
- Capacità di gestire situazioni nuove e problematiche - Ansia scolastica - Concentrazione
- Sensibilità - Attenzione ed impegno - Strategie di preparazione ad una prova
- Soluzione degli aspetti di un compito
- Autovalutazione

Inoltre saranno prese in considerazione oltre che tutte le conoscenze, le abilità e le competenze possedute già maturate

dall'alunno, attraverso esperienze significative sia nel proprio ambiente di vita che nella scuola, anche la restituzione dei dati,

dei risultati ottenuti nelle somministrazioni delle **prove INVALSI**, da ritenersi come Valutazione esterna dei singoli e delle classi .

I risultati dell'accoglienza servono a porre in essere percorsi personalizzati in grado di valorizzare tutte le potenzialità

dell'alunno; è evidente, quindi l'accoglienza, non è un momento che nasce e si esaurisce nel corso di un periodo



didattico ma è attenzione progettuale e abito culturale che accompagna tutto il percorso formativo.

In itinere

Durante l'attività di insegnamento / apprendimento, i docenti daranno valore alle osservazioni costanti e agli aspetti più rilevanti ,

per procedere alle valutazioni possibilmente con una documentazione che servirà soprattutto

per calibrare gli interventi didattici seguenti sulle effettive necessità/capacità di ciascuno alunno.

A tale scopo saranno utilizzati.

- Conversazioni e discussioni • Prove grafiche • Prove pratiche e di manualità • Questionari • Interrogazioni
- Progetti, ricerche • Compiti di realtà

Quadrimestrale (I e II)

Saranno compilate delle griglie di osservazione relative :

- Dimensione emotivo/affettiva • Dimensione relazionale • Dimensione cognitiva.

Per le dimensioni emotiva e relazionale gli indicatori da tener sotto controllo sono gli stessi riferiti all'accoglienza.

Nell'ambito della dimensione cognitiva si terranno presenti, oltre gli obiettivi specifici degli ambiti disciplinari , i

seguenti elementi riconducibili alle competenze trasversali:

- Uso delle abilità di base - Capacità comunicativa
- Identificazione e comprensione di problemi



- Capacità di formulare ipotesi
- Osservazione di fatti e capacità di applicazione di relazioni, proprietà, procedimento
- Capacità di contestualizzare
- Comprensione e interiorizzazione di regole e norme
- Capacità di distinguere e scegliere.

I dati di osservazione , la rilevazione di eccellenze- di difficoltà di apprendimento o lacune, saranno la base per la predisposizione

degli interventi di **recupero - consolidamento - potenziamento.**

Di fine anno

La verifica di fine anno terrà conto di dati qualitativi/quantitativi quali :

- Conoscenze, abilità, competenze in ingresso
- Processi posti in essere
- Conoscenze, abilità, competenze maturate
- Comportamento

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e



partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- accogliimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma;
- utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Interlocutori territoriali

Amministrazione Comunale: interlocutore istituzionale privilegiato, sul piano sociale, culturale ed organizzativo

Realtà culturali, locali, sociali ed economiche capaci di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto anche attraverso momenti di formazione dedicati a rinforzare il processo di crescita degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto realizza progetti in collaborazione con:

- Comune di San Bartolomeo in Galdo, Baselice
- Enti Istituzionali e aziende del territorio
- Associazioni di Volontariato
- Museo Paleontologico , Civico
- Biblioteche Comunali
- Tutte le Associazioni culturali dei due Comuni : Pro-loco- etc..
- Parrocchie



- Comunità Montana
- ASL BN5
- Reti di Ambito BN06 scuole

A supporto delle attività didattiche, si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

- Educazione alla salute (A.I.D.O.—A.I.R.C.—SER.T)
- Educazione alla legalità (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco)
- Educazione ambientale (associazioni ambientaliste)
- Educazione all'affettività (esperti esterni)

COLLABORAZIONI e RETI

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formative e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

La stipula di convenzioni è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, per evitare la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Make Space for students

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di aggiornare gli ambienti di apprendimento dei nostri plessi di Scuola primaria e di Scuola secondaria di primo grado, per valorizzare lo spazio, anch'esso di primaria importanza, nel processo di formazione. Gli spazi sono luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Con i fondi del PNRR, si intende superare lo spazio di apprendimento tradizionale, configurato come modello rigido e schematico non più al passo con i tempi e non più rispondente ai reali bisogni formativi degli allievi, più dinamici e interattivi. Si rende necessario predisporre nuovi modelli di spazi educativi, per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, per poter offrire una molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Attraverso i nuovi ambienti multimediali e interattivi si intende ottenere il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica, per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Alla scoperta delle potenzialità digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro I.C dispone di alcuni ambienti da utilizzare come laboratorio STEM; uno spazio laboratoriale è già predisposto al I piano del Plesso "D. Pettinaro". Intendiamo realizzare uno spazio laboratoriale destinato agli alunni del nostro Istituto Comprensivo, utile all'insegnamento e all'apprendimento delle discipline STEM attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti digitali. Il periodo della Didattica integrata ci ha messo di fronte a tante difficoltà ma ci ha anche offerto l'opportunità di rinnovare le metodologie di insegnamento e le modalità di apprendimento. I divari socio-economici, culturali ma anche generazionali emersi durante il periodo della DID potranno essere in parte colmati se la scuola riuscirà a mettere a disposizione degli utenti degli strumenti innovativi utili alla sperimentazione e all'utilizzo di metodologie alternative; i nuovi docenti saranno motivati a interagire con le nuove esigenze degli alunni e dei genitori di questi ultimi. Sin dalla Scuola dell'infanzia, i piccoli nativi digitali insieme ai loro giovani genitori, andranno reindirizzati a un uso utile e proficuo delle nuove tecnologie; occorre una guida per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

selezionare le modalità di fruizione delle tecnologie perché esse vengano utilizzate al servizio delle nuove generazioni e non le rendano sterilmente dipendenti. Le potenzialità dei nuovi strumenti andranno scoperte pian piano, fin dalla più tenera età, attraverso sfide sempre nuove. Il nostro progetto, dunque, intende coinvolgere alunni di una fascia di età ampia e in evoluzione che va dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di I grado.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: APRI-AMO LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto punta a prevenire ogni forma di devianza e a migliorare la socialità tra pari; si intende prevenire la dispersione sociale e progettare attività di ampliamento dell'offerta formativa, per rendere più significativa la vita delle giovani generazioni durante le ore pomeridiane e offrire maggiori sbocchi formativi ai nostri studenti, affinché trovino interessi da curare e talenti da scoprire. I fondi PNRR offrono occasioni per creare spazi formativi alternativi, per migliorare le competenze di base e per arricchire i linguaggi espressivi affettivi-emotivi. Saranno coinvolte:

- l'area dell'istruzione, in cui evocare aspetti relativi alla competenza professionale e alla didattica;
- l'area relazionale, in cui evidenziare le abilità sociali e comunicative dei rapporti tra docenti, alunni e famiglie;
- l'area della personalità, in cui soffermarsi sulle caratteristiche della persona, sui tratti propri degli allievi.

Importo del finanziamento

€ 83.484,78

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	101.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

I Progetti relativi al PNRR vengono inseriti nel PTOF d'Istituto per l'Anno Scolastico corrente. Tale inserimento verrà ratificato nelle prossime sedute del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

APRI-AMO LA SCUOLA

Make Space for students

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class -

Ambienti di apprendimento innovativi



Aspetti generali

Le scelte educative, curriculari, extracurriculari ed organizzative dell'Istituto,

come da Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, sono finalizzate a:

1) Realizzazione di percorsi di recupero e rinforzo, per la scuola primaria e secondaria, degli apprendimenti di base, da realizzarsi in orario scolastico. 2) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

3) Revisione dei curricoli per competenze di tutte le discipline e delle competenze trasversali e di cittadinanza in raccordo con tutti gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

4) Sviluppo e potenziamento degli strumenti di comunicazione interna ed esterna e del sito web.

5) Valorizzazione dei nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso:

- le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, - i Collaboratori del Dirigente Scolastico, - i Referenti di plesso, - i Presidenti di intersezione/interclasse, - i Coordinatori di Classe, - i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, - i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI	BNAA825017
INFANZIA BASELICE "CAP."	BNAA825028
INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI	BNAA82504A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE	BNEE82501C
PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI	BNEE82503E
PRIMARIA BASELICE P.PIO	BNEE82504G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO	BNMM82501B



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO

BNMM82502C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI IN USCITA EDUCAZIONE CIVICA PRIMO CICLO

Indicatori di valutazione e verifica per Educazione Civica

- Si prende cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono la base della convivenza civile per costruire un futuro equo e sostenibile.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo .
- Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI
BNAA825017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BASELICE "CAP." BNAA825028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI
BNAA82504A**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE
BNEE82501C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI
BNEE82503E**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BASELICE P.PIO BNEE82504G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO
BNMM82501B**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO BNMM82502C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà trattato e sviluppata da tutte le le classi e sezioni dell'IC. "L.BIANCHI", di San Bartolomeo in Galdo, dalla scuola dell'infanzia , dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. La Disciplina è affidato, in contitolarità, ed è trasversale a tutte le altre , sarà sviluppata da tutti i docenti e da tutte le discipline, in maniera interdisciplinare e tenendo conto delle tematiche mirate allo scopo: Conoscenza della Costituzione - Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale.



L'insegnamento di Educazione Civica è obbligatorio, da quest'anno scolastico fa parte del curricolo di Istituto con un allegato specifico, si svolgeranno almeno 33 ore di insegnamento (garantendo almeno 1 ora a settimana), senza nessun incremento del monte ore, ma utilizzando anche la quota di autonomia utile per modificare il curricolo, come da Linee Guida del MIUR si svilupperanno tematiche che riguarderanno: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica IC _L.Bianchi_ SBIG.pdf



Approfondimento

Organizzazione del Tempo Scuola

Il Tempo Scuola è stato organizzato tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative, per dare la possibilità di partecipazione alle iniziative extrascolastiche a tutti gli alunni

Scuola dell'Infanzia Cap- Ianziti -Baselice	40 ore Settimanali + tempo accoglienza	cinque giorni settimanali, sabato scuole chiuse
Scuola Primaria	27 ore lezioni settimanali I- II-III 29 ore lezioni settimanali IV e V	cinque giorni settimanali ,sabato scuole chiuse
Scuola Secondaria di primo grado	36 ore di lezioni + 3 Ore strumento musicale	sei giorni con tre giorni a tempo prolungato + 3 ore extra per indirizzo musicale (4 strumenti - 3h per ogni strumento : flauto-Pianoforte-violino- chitarra)

Attività sulle sezioni /classi



Distribuzione dell'orario nel rispetto delle necessità degli alunni e delle contingenze organizzative comprensive di :

- 1 attività sul gruppo classe
- 2 attività di laboratori di classe e di interclasse
- 3 attività di recupero/ consolidamento/potenziamento
- 4 mensa

o Rispetto del monte ore assegnato agli ambiti

o Utilizzo del principio della flessibilità

Il curriculum nazionale obbligatorio per gli alunni della scuola primaria è fissato in 891 annue, pari a 27 settimanali per le classi I-II-III; le classi IV -V invece hanno un numero di numero pari a 987 ore curricolari perché comprensive del curriculum di educazione fisica di 2 ore aggiunte allo stesso curriculum nazionale .

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA – Anno sc. 2023/2024

DISCIPLINE	Classe Prima		Classe Seconda		Classe terza		Classe quarta		Classe Quinta	
	ore set timanali	ore annue								
ITALIANO	9	297	8	264	7	231	7	231	7	231
MATEMATICA	6	198	6	198	6	198	7	198	7	231
STORIA	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
GEOGRAFIA	1	33	1	33	1	33	2	33	2	66



ARTE E IMMAGINE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
MUSICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
SCIENZE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Educazione fisica.	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
TECNOLOGIA-informatica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
INGLESE	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
RELIGIONE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
EDUCAZIONE CIVICA	1		1		1		1		1	
TOTALE Ore ANNUE Ed.civica		> 33		> 33		> 33		> 33		> 33

Per la scuola secondaria di I grado, è fissato in 957 ore annuali, pari a 29 ore settimanali.

La quota orario obbligatoria è ripartita in insegnamenti e attività riconducibili ai 3 ambiti culturali

in maniera flessibile, in modo tale da assicurare agli allievi prestazioni adeguate.

Le ore sono ripartite sulle quote annuali e settimanali, come da schema seguente con l'incremento nell'ambito del 20% delle ore di italiano e di scienze - matematiche



sulle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado

(36 ore settimanali + 3 ore di strumento musicale per gli alunni iscritti al corso)

DISCIPLINE secondaria I°grado	Ore settimanali	Ore annue
Lettere -storia-geografia	14	446
Matematica e scienze	8	264
Inglese	3	99
Francese	2	66
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione	1	33
Strumento musicale	3	99
EDUCAZIONE CIVICA	1-2 h a settimana	36
Totale ore settimanali	36 + 3	39

MENSA E DOPO MENSA



Tale blocco dispone di un tempo riconosciuto dalla normativa.

È questo un "terzo tempo" che ci consente di completare l'offerta dei servizi e di offrire ulteriori opportunità sociali all'utenza..

Il terzo blocco a nostra disposizione è così organizzato settimanalmente :

Scuole Infanzia dell'I. C. funzionanti a 40 h settimanali	5,00 ore mensa , (consumo dei pasti) + 7 / 8 ore dedicate ad attività ricreativo/ formativa (accoglienza, igiene personale, pre/post pranzo, pausa ricreativa,) per l'acquisizione dell'autonomia personale
Scuola Secondaria di primo grado San Bartolomeo	3 ore per 3 giorni settimanali tempo mensa.
Scuole Primarie Baselice e San Bartolomeo Scuola secondaria di primo grado Baselice	Interscuola con accoglienza di alunni pendolari

Visite guidate - i viaggi di istruzione -Uscite sul territorio



Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Essi, infatti, sono connessi con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi, sono finalizzati alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e offrono agli alunni la possibilità di vivere relazioni umane costruttive nel rapporto con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe.

Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curriculare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.

Sono da considerarsi viaggi di istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

I docenti che ritengono opportuno organizzare, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate nel territorio e viaggi d'istruzione, dovranno attenersi al regolamento, alle direttive vigenti, nonché al PTOF. Le uscite saranno finalizzate all'osservazione, all'esplorazione e alla conoscenza dell'ambiente nel suo insieme perché esso è uno spazio a servizio dell'uomo ed è pertanto, un bene da conoscere, da tutelare, da conservare e soprattutto da valorizzare come "oggetto" e "soggetto" di educazione per il singolo e la collettività.

Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite d'integrazione culturale, escursioni, manifestazioni esterne verranno programmate in modo che siano pienamente rispondenti agli obiettivi previsti dai percorsi educativi, al fine di sollecitare gli alunni ad aprirsi, ad apprezzare la cultura del territorio e a trovare in essa una propria identità.

La scuola determina autonomamente le destinazioni, la durata e il periodo più opportuno per realizzare le varie iniziative, in modo che siano compatibili con l'attività didattica.

Le esplorazioni, in orario scolastico, dell'ambiente compreso nell'ambito urbano del comune, richiedono un'autorizzazione del Dirigente Scolastico, senza obbligo di delibera del Consiglio di Istituto. Alle famiglie verrà chiesta l'autorizzazione per tutte le uscite previste nell'ambito delle attività curricolari.

Le famiglie verranno, comunque, preventivamente informate del verificarsi di ogni singola esplorazione dell'ambiente.



Le visite che si svolgono al di fuori dell'ambito comunale, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Interclasse, previa delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Per gli alunni partecipanti viene acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, sulla base della progettazione curricolare, possono effettuare visite guidate deliberate dagli Organi Competenti, secondo modalità e criteri adeguati in relazione all'età dei bambini, avendo cura di predisporre ogni iniziativa di garanzia e di tutela per i bambini stessi, con onere a carico dei genitori.

Per le visite da effettuare nell'ambito extraurbano e regionale le spese sono a totale carico dei genitori.

Le visite guidate nell'ambito del territorio urbano potranno essere effettuate con i pulmini del Comune, di cui sarà richiesto l'uso ogni volta.

VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE ED USCITE SUL TERRITORIO

Tutte le tipologie di viaggio vengano così sinteticamente indicate:

A) Viaggi di istruzione: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; per i viaggi all'estero obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese. Tali iniziative possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede.

B) Visite guidate nel territorio: si effettuano nell'arco di una giornata o frazioni di essa anche oltre l'orario delle lezioni e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra in località situate nel comune, nella provincia o nella regione, in ogni caso raggiungibili nell'arco della giornata non comportano alcun pernottamento fuori sede.

C) Brevi visite guidate nel territorio comunale: si effettuano nell'arco della mattinata o frazioni di essa e si prefiggono gli obiettivi di cui sopra nel comune (visione di monumenti in città, partecipazione a mostre, conferenze o iniziative locali non programmabili preventivamente). Devono preferenzialmente essere effettuate nelle ore dell'insegnante che richiede l'uscita o con cambiamenti d'orario concordati con i colleghi. Non devono comportare alcun costo per la scuola (supplenze).



D) Viaggi connessi con attività sportive/ viaggi per gare e partecipazione a concorsi da considerarsi attività : si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi la partecipazione ad attività sportive e partecipare a gare e a concorsi musicali o di altre discipline (giochi matematici e/o linguistici , a cui la scuola decide di partecipare . Vi rientrano sia quelle finalizzate alla conoscenza di specialità sportive sia le attività collegabili ad tutte le altre discipline sportive scientifiche letterarie e-musicali o artistiche .

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio costituiscono una parte integrante della programmazione didattica - educativa in quanto finalizzate a:

- rafforzare la socializzazione e l'interazione;
- offrire l'opportunità di vivere, in modo alternativo e coinvolgente, l'esperienza scolastica;
- favorire il contatto con realtà naturali ed ambientali diverse dalla propria
- veicolare e supportare l'approfondimento e l'integrazione delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

Tutte le attività, uscite, visite e viaggi si potranno realizzare se non ci saranno situazioni di emergenza sanitaria che le impediscono o le limitano.

Allegati:

Regolamento per viaggio d'istruzione e uscite didattiche 23 24.pdf



Curricolo di Istituto

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dal piano di miglioramento emergono le scelte che orientano la costruzione e organizzazione del curricolare verticale del nostro Istituto Comprensivo che accoglie allievi dai 3 anni ai 14 anni.

1 Centralità della persona e della dimensione educativa.



Il principio educativo della scuola è dato dalla centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia, al gruppo e ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. E' la persona che apprende, la persona nella sua identità, con i suoi ritmi e le sue peculiarità, ciò a cui la scuola deve sempre guardare per farsi capace di promuovere la piena acquisizione delle competenze in uscita.

2 Dimensione unitaria . L'assetto progettuale assume come dimensione propria l'intero processo formativo, anziché la settorialità. Pertanto il curricolo è l'intreccio costante tra istruzione e formazione.

3 Dimensione flessibile . La dimensione flessibile è costituita dall' organizzazione modulare delle attività, del tempo scuola, degli interventi dei docenti sulle classi non intesi come elementi statici ,ma dinamici rispetto alle situazioni reali.

4 Dimensione integrata a livello territoriale . L'interazione, nei contesti locali, tra le diverse autonomie, costituisce il quadro di riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione di cui la scuola ha bisogno per dare risposte adeguate ai diversi utenti.

5 Dimensione continua . Il concetto di formazione continua, messo a punto nel corso degli ultimi decenni, costituisce un punto di riferimento culturale indispensabile per dare coerenza all' esperienza formativa .

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il Curricolo di Istituto per competenze si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e al recente documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" del 2018, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo (DM n. 254/2012). "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

La revisione del curricolo verticale è tra le priorità che la scuola si pone . Intende in questo triennio migliorare e adeguare il curricolo verticale in base ai bisogni degli utenti e del contesto:

- La necessità di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è dettata anche



dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Infatti le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento.

Il Curricolo Verticale è parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella complessa società della conoscenza e dell'informazione. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere" attraverso:

- l'acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- il saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; - l'orientarsi nelle proprie scelte in modo consapevole;
- il rispetto delle regole condivise;
- il collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Il Curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado e si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola tenendo presenti:

1. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle europee, che si intendono iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.
2. I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.



3. Gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni materia e annualità. Insieme offriranno ai Docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente. Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO:

Nei tre Ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo Verticale_IC L Bianchi San Bartolomeo in Galdo BN.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

- individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull' integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.



Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati. Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

- di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Allegato:

Linee guida STEM ottobre 2023.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti ricorsivi che la scuola attua al fine di sviluppare competenze trasversali, tenuto conto delle

risorse disponibili, sono:

- Progetto Educazione alla lettura _ideazione di biblioteche di classe
- Progetto "Ambiente e territorio" – triennale -
- Progetto Orientamento Continuità
- Progetto Unicef (lettera d comma 7 L.107/15);
- Progetto Coding per stimolare l'acquisizione del pensiero computazionale (lettera b/h/q comma 7 L.107/15);
- Arma dei carabinieri: progetto alla legalità ed educazione ambientale (lettera d/g/e comma 7 L. 107/15);
- Partecipazione a Concorsi letterari- Rassegna musicale e concerto di fine anno
- Manifestazioni recite e varie occasioni Natale- Carnevale- Pasqua- (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1

commi 180-181 lettera g L.107/15);

- Manifestazione di fine anno scolastico con verifica delle competenze acquisite e degli obiettivi

raggiunti (lettera (lettera c comma 7 L. 107/15, art. 1 commi 180-181 lettera g L.107/15);

Per questo triennio la scuola conferma le proposte già consolidate nel tempo e aggiunge anche altre

- Progetto " I colori delle emozioni": plesso di Baselice



- Progetto di Lingua Inglese "HAPPY ENGLISH": plesso di Baselice
- Progetto "Golosandia - Una alimentazione da favola": plesso "Lucarelli"
- Progetto "Welcome English": plesso "Lucarelli"
- Progetto "Giornate per il futuro": plesso "Ianziti"

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto di recupero e potenziamento: tutte le classi del plesso "A. Del Re"
- Progetto di recupero e potenziamento: tutte le classi del plesso di Baselice
- Progetto di recupero e potenziamento "Per continuare a migliorarci...recuperiamo e potenziamo!": classe quinta - plesso "Ianziti"
- Progetto di potenziamento: classi 1[^]-2[^]- 3A - 3B e 4[^] - plesso "Ianziti"
- Progetto "Quadrifoglio" - Corretta alimentazione e attività fisica: classi quarte dei plessi "Ianziti" e "Alfredo Del Re"
- Progetto "Quadrifoglio" Igiene dentale: classi I-II ,dei plessi "Ianziti" e "Alfredo Del Re"
- Progetto nazionale "Scuola Attiva kids": Scuola Primaria classi I-II-III- dei tre plessi
- Progetto trasversale "Teatro che passione": tutte le classi del plesso "Ianziti"
- Progetto Istat "Il sasso tondo a pois colorati": tutte le classi dei tre plessi
- Progetto Istat " Le altezze della classe": classi quarte e quinte dei tre plessi
- Progetto "BiciScuola": tutte le classi dei tre plessi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior": tutte le classi dei due plessi



- Giornata italiana della statistica "Il nostro territorio... in un flash": classi terze dei due plessi
- Progetto "Racchette a scuola": classi 1[^], 2[^] e 3[^] sez. A e sez. B del plesso "D. Pettinaro"

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado :

I progetti di Recupero in ore curricolari : matematica, italiano. Tali laboratori permetteranno di attivare la personalizzazione degli apprendimenti. Tutte le ore dedicate al POTENZIAMENTO saranno accompagnati da progetti redatti dai singoli docenti, in seno ai Consigli di Classe e curati dai docenti con ore di disponibilità , proprie del Potenziamento.

- Protezione civile e Misericordia: condotte e buone prassi da utilizzare in caso di emergenza – corso di primo Soccorso (comma 10 L. 107/15); - Collaborazione con gli anziani- - Festa dei nonni e degli anziani- 2 ottobre (lettera d/m comma 7 L. 107/15) - Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, 4 novembre, (lettera d comma 7 L. 107/15); - La giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia – 20 novembre (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 novembre- Legambiente (lettera e comma 7 L. 107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole – 22 novembre (lettera d/m comma 7 L. 107/15); - Giornata della Memoria – cineforum - 27 gennaio (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata del Ricordo - 10 febbraio (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa delle Donne-8 marzo (lettera d comma 7 L.107/15, Goal 4 Agenda 2030); - Giornata della bandiera – 17 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Giornata delle mafie- 19 marzo (lettera d comma 7 L. 107/15); - Festa degli alberi - 21 marzo- Legambiente (lettera d/e comma 7 L. 107/15, Goal Agenda 2030);

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



DIDATTICA PER COMPETENZE

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, l'Istituto pianifica l'attività didattica nel rispetto delle **otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente**:

1. □ Competenza alfabetica funzionale
2. □ Competenza multilinguistica
3. □ Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
4. □ Competenze digitali
5. □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. □ Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. □ Competenza imprenditoriale
8. □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- **Competenza alfabetica funzionale**

La competenza alfabetica funzionale si concretizza nella capacità di comunicare e comprendere concetti, idee, sentimenti, avvenimenti, sia in forma scritta che orale e conseguentemente di interagire in modo adeguato sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.

Esprimersi, comprendere, leggere, scrivere e studiare si carica quindi di valenze imprescindibili per un effettivo inserimento nell'ambiente di vita.

I percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di questa competenza risultano essere pertanto fattori indispensabili di inclusività.



- **Competenza multilinguistica**

La conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, costituisce uno strumento indispensabile per un'interazione efficace dal punto di vista relazionale, sociale, culturale e, in prospettiva, professionale.

Una visione del mondo moderna e consapevole della globalizzazione in atto non può ignorare la necessità di possedere gli strumenti linguistici indispensabili per agire un ruolo attivo e responsabile in una società come l'attuale, caratterizzata non solo dalla multietnicità, ma anche dalla concreta necessità/opportunità di apertura al confronto con strumenti culturali, mezzi di informazione, occasioni professionali che travalicano i confini, territoriali e linguistici, di ogni singolo Paese.

- **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie**

La costruzione dell'attitudine al pensiero razionale richiede un vasto bagaglio di conoscenze, abilità e capacità matematiche; il calcolo, la misura, la soluzione di problemi, la comprensione di termini e concetti matematico-scientifici, la conoscenza del mondo naturale e nel contempo della tecnologia e dell'impatto di questa nella vita quotidiana.

Soprattutto, lo sviluppo di questa competenza complessa consente di interpretare la realtà in modo critico, utilizzando dati obiettivi per la soluzione razionale di problemi. In questo senso, "soluzione" può significare, nei diversi contesti, un processo aritmetico, una catena conseguente di argomentazioni, l'uso efficace di uno strumento, la progettazione di un macchinario.

Questa competenza include quindi da un lato lo sviluppo della curiosità per il reale (l'ambiente naturale, il funzionamento degli strumenti tecnologici, le caratteristiche dei materiali, ecc.), dall'altro l'attitudine a porsi domande cercando risposte nei dati obiettivi e nell'applicazione consapevole dei principi e dei metodi matematico-scientifici nella vita di ogni giorno.

Rispetto per l'ambiente, attenzione alla sostenibilità ed alla sicurezza, comprensione degli effetti di scienza e tecnologia nel quotidiano sono parte integrante di questa competenza.



- **Competenza digitale**

Nella scuola del primo ciclo di istruzione, questa competenza comprende l'uso critico degli strumenti informatici. Lo sviluppo digitale amplifica le possibilità di comunicazione, scoperta, autoespressione, e lo studente deve saper padroneggiare queste potenzialità tramite la conoscenza dei principi di base, del lessico specifico, della funzione e dell'utilizzo degli strumenti tecnologici e del software. In generale, la società nella sua forma attuale è permeata ed in buona misura dipende dal digitale e non si può neppure immaginare un sistema culturale, sociale e produttivo che ne prescinda o che consenta di ignorarlo.

Possiamo considerare le conoscenze e le abilità informatiche parte integrante dell'alfabetizzazione di base di ciascun cittadino. D'altra parte, l'acquisizione di questa competenza deve perseguire anche fini più strettamente educativi; un efficace percorso formativo verso la competenza digitale mira all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi ed alla comprensione ed alla gestione dei possibili rischi insiti nell'uso "ingenuo" dell'informatica; paradigmatico l'esempio dei social network, dei quali un individuo competente conosce sia le opportunità che le problematiche.

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

Si tratta di una competenza transdisciplinare e metacognitiva.

Ad essa sono necessarie conoscenze ed abilità di base come lettura, scrittura, calcolo, alfabetizzazione informatica, ma ogni ambito disciplinare costituisce nel contempo un fattore di sviluppo ed un campo di applicazione di questa competenza.

La piena acquisizione comprende diversi aspetti:

- consapevolezza del valore dell'apprendimento, in ambito scolastico ed extrascolastico
- conoscenza delle strategie cognitive e scelta razionale di quelle più adatte al contesto, ai contenuti ed alle caratteristiche individuali
- conoscenza dei propri punti di forza e delle proprie fragilità, base su cui impostare la scelta del personale metodo di studio tra quelli che la scuola si impegna a proporre



- capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento, cogliendo però anche i vantaggi che derivano da un approccio cooperativo alle attività di comprensione e di studio. È una competenza basilare per l'acquisizione ed il mantenimento del senso di autostima e di autoefficacia, fattori positivi per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi e quindi per ridurre la dispersione scolastica.

- **Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza**

Questa competenza riassume in sé stessa il complesso dei valori fondanti la società civile e trova le sue radici nella conoscenza e nel rispetto delle norme condivise: principalmente, ma non esclusivamente, la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nella realtà del primo ciclo di istruzione ciò si traduce in una serie di obiettivi di apprendimento che riguardano:

- conoscenze ed abilità sociali (rispetto di se stessi, degli altri e delle regole concordate, tendenza attiva al benessere psicofisico proprio e delle altre persone, gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni, capacità di assumere punti di vista differenti, disponibilità al dialogo ed alla collaborazione, conoscenza e rispetto delle differenti culture ed in generale apprezzamento delle diversità)

- conoscenze ed abilità in ambito civico (conoscenza e comprensione delle vicende storiche; conoscenza delle "regole" che, disciplinando la convivenza civile, favoriscono il mantenimento e l'evoluzione della società; conoscenza dei valori e degli obiettivi dell'Unione Europea; comprensione dei meccanismi propri della democrazia e disponibilità a partecipare a processi decisionali democratici; capacità di impegno sociale e di comportamenti solidali nel proprio ambito di vita, sulla base della condivisione di valori quali il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, la giustizia sociale).

Da un punto di vista didattico, questa competenza si sviluppa da percorsi multidisciplinari, afferenti in primis all'ambito storico-geografico, e comprende l'educazione alla salute, alla sicurezza, all'affettività, alla cittadinanza ed in generale alla convivenza civile.



Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, consapevole degli obiettivi di integrazione, inclusione e promozione sociale che devono permeare il proprio impegno formativo nel contesto sociale in cui si trova ad operare.

- **Competenza imprenditoriale**

Per la fascia di età degli alunni che frequentano il nostro Istituto, questa competenza significa essenzialmente lo sviluppo delle capacità creative, di autoespressione, di progettazione e di curiosità nell'apprendere tecniche e linguaggi.

In ogni ambito disciplinare è possibile stimolare gli alunni ad affrontare sfide e situazioni problematiche progettando soluzioni innovative, ricercando - in collaborazione con gli altri - nuovi modi di organizzare le risorse disponibili per raggiungere risultati soddisfacenti. Organizzare uno spettacolo teatrale o un torneo sportivo, ad esempio, o partecipare attivamente alla programmazione di un'uscita didattica possono costituire occasioni per "mettersi in gioco" e giocare un ruolo attivo di proposta ed impegno cooperativo. Anche compiti apparentemente banali come riorganizzare gli spazi scolastici o decidere la gestione dell'intervallo aiutano gli alunni da un lato a conquistare con le proprie idee un maggiore "benessere scolastico" e dall'altro a misurarsi sia con le possibilità concrete di realizzare i propri progetti sia con la necessità e l'opportunità di collaborare per un fine comune.

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Arte grafica e plastica, musica, poesia, danza, recitazione e tutte le manifestazioni della creatività e della cultura contribuiscono in modo primario alla crescita personale ed al confronto positivo con gli altri. La consapevolezza della molteplicità di attitudini e gusti costituisce il primo passo per riconoscere, accettare ed apprezzare la molteplicità delle culture.

Partendo da una solida conoscenza della cultura, dell'arte, della storia e delle tradizioni del territorio, i percorsi didattici mirano a supportare la conoscenza e lo scambio interculturale in un'ottica inclusiva, favorendo anche l'acquisizione di quelle tecniche espressive che rendono appagante l'attitudine creativa insita in ciascun essere umano.



Anche quest'ultima competenza copre trasversalmente tutti gli ambiti disciplinari, pur trovando le più frequenti occasioni didattiche in Musica, Italiano e Lingua Straniera, Arte ed Educazione fisica.

Al termine del Primo Ciclo di istruzione , grazie anche alle sollecitazioni educative offerte dalle famiglie e dal territorio gli alunni devono possedere le seguenti competenze indispensabili per ciascuno/a:

Competenza alfabetica funzionale **Imparare ad imparare** : apprendere metodi di studio, • conosce ed applica le tecniche per stendere e manipolare un testo; • conosce ed utilizza i modelli logici; • scopre ed utilizza nuove strategie; • sceglie varie fonti di informazione; • prende coscienza delle proprie abilità e conoscenze e le utilizza per trasformare in nuove competenze .

Progettare : competenza imprenditoriale • compara la propria e l'altrui produzione; • elabora e realizza progetti inerenti alle proprie attività di studio e di lavoro; • verifica le proprie ipotesi.

Comunicare: competenza multilinguistica; lingua madre e lingue straniere • comprende e rappresenta messaggi di genere diverso; • conosce lo specifico messaggio dei mass-media; • dimostra di conoscere le tipologie delle forme del comunicare utilizzando diversi supporti.

Collaborare e partecipare: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

• riconosce e rispetta i diritti fondamentali degli altri nelle attività operative; • prende decisioni; • collabora per un fine comune, • affianca ed incoraggia un compagno.

Agire in modo autonomo e responsabile- competenza in materia di cittadinanza- consapevolezza ed espressione culturale : • riconosce i bisogni e i diritti fondamentali degli altri nelle attività operative; • prende decisioni • collabora per un fine comune



Risolvere problemi- competenza digitale: utilizzo di varie soluzioni utilizzo delle tecnologie informatiche • sa porsi domande; • analizza problemi complessi; • valuta le procedure di soluzione.

Individuare collegamenti e relazioni- competenze disciplinari matematiche scientifiche tecnologiche: • individua i punti nodali degli argomenti di studio ed è in grado di operare tra essi; • collega concetti diversi anche se appartenenti a diversi ambiti disciplinari; • acquisisce ed elabora informazioni ed opera confronti.

Acquisire ed interpretare l'informazione-competenze sociale e civiche : • acquisisce ed interpreta criticamente le informazioni; • argomenta fatti ed opinioni; • interpreta informazioni ricevute con mezzi diversi.

Le competenze chiave sono strettamente interconnesse a conoscenze e abilità riferite a 3 ambiti culturali:

Ambito dei linguaggi, ambito matematico-scientifico-tecnologico, ambito storico – sociale

- **Assi culturali :** Gli assi culturali di riferimento delle azioni educative e didattiche della scuola secondaria di I grado sono:
 - la valorizzazione dei linguaggi e delle culture differenti presenti nella scuola;
 - l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica;
 - l'acquisizione di competenze specifiche disciplinari e di competenze trasversali legate alla cittadinanza (cittadinanza e costituzione) e le competenze chiave europee;
 - la conoscenza del sistema sociale, ambientale economico e geografico in cui gli alunni vivono;
 - la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
 - la flessibilità come disponibilità a cambiare e a innovare;



- la conoscenza e l'uso in chiave comunicative di più lingue comunitarie;
- la collaborazione tra scuola e istituzioni presenti sul territorio;
- La valutazione e la certificazione delle competenze;
 - **Assi formativi:** I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte, per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare:
 - l'analisi da punti di vista diversi delle varie realtà socio-economiche e culturali come approccio alle altre culture;
 - la consapevolezza dei propri limiti e delle potenzialità come contributo al processo di maturazione dell'identità personale;
 - la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
 - lo spirito partecipativo come capacità di lavorare con gli altri;
 - la dimensione dell'autocritica come capacità di auto valutarsi;
 - **Assi tematici:** Punti fermi nelle scelte tematiche operate dalla scuola sono le tematiche proposte dal Collegio dei Docenti come "nuclei culturali" caratterizzanti il curricolo formativo degli alunni. Secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Queste tematiche possono essere ricondotte a problemi di rilevanza disciplinare, didattica, sociale e psicologica: la legalità, il rispetto delle regole del vivere civile nella sfera individuale, istituzionale e sociale (soprattutto in riferimento al Patto Educativo di corresponsabilità D.P.R. 235/07 e all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione); ù la pace e i diritti umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini; ù l'intercultura, l'integrazione di culture, l'accoglienza dell'altro; ù lo sviluppo sostenibile in tema di difesa, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale; ù l'uso critico degli strumenti di comunicazione di massa; ù lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza; ù il linguaggio musicale e il linguaggio artistico come opportunità di sviluppo culturale e di sensibilità personale; ù la dimensione di ricerca e di esplorazione nell'ambito scientifico.
 - **Assi metodologici** - Le azioni educative e didattiche che si realizzano nella scuola



rispondono a scelte metodologiche funzionali a conseguire da un lato gli obiettivi che autonomamente i singoli Consigli di Classe decidono e dall'altro a garantire coerenza con le scelte culturali e formative dichiarate nel POF e nel Curricolo di Istituto.

Nella scuola si svolgono attività di: - accoglienza, ascolto e orientamento; -sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici; - recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale; -apprendimento di una lingua straniera (inglese) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, due lingue comunitarie, inglese e francese, attraverso modalità didattiche che privilegiano l'interazione tra docenti e allievi; - la partecipazione a iniziative promosse da altri Enti a livello nazionale (es. MIUR – Cittadinanza e Costituzione; giochi matematici; ASL educazione alimentare; Regione Campania per l'educazione ambientale, ecc...); - l'uso dell'attività laboratoriale centrata sul "fare" degli allievi; - l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti; -la realizzazione di percorsi didattici con momenti di "fruizione" delle opportunità formative offerte dal territorio e/o di coinvolgimento dell'extrascuola su proposte elaborate all'interno della scuola; ù i momenti di verifica e di valutazione previsti dai singoli docenti in modo autonomo o concordati tra docenti dello stesso Consiglio di Classe e/o gruppo disciplinare.

I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto dal Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). L'integrazione tra gli assi culturali e formativi rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni degli alunni del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. Il curricolo unitario, predisposto collegialmente sarà condiviso con le famiglie, è allegato al presente documento, ne è parte integrante, pubblicato sul sito d'Istituto .

Utilizzo della quota di autonomia



IL CURRICOLO dell' Autonomia Il curricolo dell' autonomia quota del 20% per la scuola primaria e per i docenti

della scuola secondaria di 1° grado, si sostanzia di insegnamenti e attività nella logica dei "progetti ", valorizzando la metodologia laboratoriale , in maniera tale da integrare i percorsi con le esigenze proprie degli alunni e del territorio. quote annuali del 20% per ordini di scuola:

264 ore annue - Scuola dell'Infanzia ; 178 ore annue- Scuola primaria ; 237 ore annue - Scuola secondaria di primo grado.

L'organizzazione delle attività può mantenere l'assetto della classe o realizzarsi per gruppi a classi aperte, di interesse, di livello.

A seguito delle intese con gli Enti locali parte della quota sarà finalizzata a promuovere attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta formativa , in progetti di continuità tra i vari ordini e progetti relativi ai singoli plessi.

Le seguenti tematiche aprono un ventaglio di offerte formative che ciascun team docente farà proprio nella progettazione di classe.

1. **Progetto: Orientamento , formazione e crescita;**
2. **Progetto Noi e il territorio: . " LA MIA TERRA...COLORI..ODORI..SUONI...SAPORI"**

Progetto di orientamento alla crescita : Il progetto si sviluppa attraverso attività di carattere psicopedagogico ed educativo e mira a valorizzare e promuovere le risorse e le potenzialità dei ragazzi contribuendo all' elaborazione di un progetto di vita personale e a prevenire qualsiasi forma di bullismo

Progetto: Noi e il territorio: Valorizziamo le tradizioni sociali -culturali- folcloristiche. Il territorio è luogo emblematico di esplorazione e conoscenza, un "laboratorio permanente".



Il territorio è soprattutto un "sistema di relazioni", una rete di interconnessioni e rapporti . Il territorio è strumento e scenario per lo sviluppo di una coscienza ecologica, facilitatore di dinamiche motivazionali. Il territorio è lo spazio privilegiato dove i ragazzi possono costruire il loro "senso di appartenenza" nella dialettica tra la dimensione "locale" e quella "globale" . Il territorio è l'agorà dove si esercita la "cittadinanza attiva", attraverso progetti di "gestione partecipata" , coinvolgendo gli attori e i protagonisti del territorio. Per risalire alle tradizioni locali ci si avvale delle testimonianze dei cittadini più anziani, dei nonni, dei rappresentanti le varie istituzioni, che rappresentano la vita vissuta e la memoria storica di un luogo, essi possono tramandarci culture e folclore.

Curricolo Verticale STEM

Il Curricolo Verticale si arricchisce di un ulteriore allegato : Il Curricolo "STEM"

STEM è un acronimo – dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics – utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche.

L' educazione STEM unisce insieme diverse materie.

La componente chiave delle STEM è l'integrazione: che propone un modello di insegnamento di queste discipline non più insegnate e apprese in modo indipendente tra loro ma interdisciplinarmente, attraverso un insegnamento / apprendimento che stimoli la connessione delle relative abilità così come sono impiegate nella vita e nel lavoro.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sulla base di quanto precedentemente detto e servendosi degli strumenti digitali acquistati, la nostra scuola si propone di raggiungere gli Obiettivi di Apprendimento presentati nel Curricolo specifico in allegato, che diventano i cardini su cui impernare i percorsi didattici



per i bambini e per i ragazzi.

Allegato:

Curricolo Verticale STEM.pdf

Approfondimento

Il Curricolo Verticale si arricchisce di un ulteriore allegato : Il Curricolo "STEM"

STEM è un acronimo – dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics – utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche.

L'educazione STEM unisce insieme diverse materie. La componente chiave delle STEM è l'integrazione:

che propone un modello di insegnamento

di queste discipline non più insegnate e apprese in modo indipendente tra loro ma interdisciplinarmente,

attraverso un insegnamento / apprendimento

che stimoli la connessione delle relative abilità così come sono impiegate nella vita e nel lavoro.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Universalità del linguaggio STEAM (scientifico tecnologico-artistico-matematico) nella SCUOLA PRIMARIA

□ Uno dei principi cardini delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire agli alunni e alle alunne, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata. Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. Ci si propone di □far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

-Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

- Saper comprendere il linguaggio di un'opera d'arte.

RISULTATI ATTESI □- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. □

Essere creativi. □- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

○ Azione n° 2: "STEAM - Una didattica per il futuro" Scuola Secondaria di I° grado

Gli alunni, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza

sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti- stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti.



Con questo progetto gli alunni avranno l'occasione di esprimersi a 360° attraverso tecniche apprese grazie all'osservazione e all'analisi delle opere di grandi talenti della nostra storia culturale . (es. Leonardo da Vinci, Montalcini etc.), che rappresentano l'Universalità della Scienza, di cui possono essere tutti fruitori senza distinzione di sesso, cultura, capacità, pertanto non ci possono essere confini e/o estromissioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. -Sviluppare il pensiero creativo. -Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale. -Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. -Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. -Utilizzare fonti informative di generi differenti. -Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. -Osservare, misurare, passare al modello. -Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. -Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. -Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. -Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. -Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. -Conoscere i processi di



produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

○ **Azione n° 3: Esperienza per apprendere non solo STEAM -SCUOLA dell'INFANZIA**

Le discipline STEAM, sono necessarie per lo sviluppo armonico della società, mediante le quali è possibile migliorare la vita quotidiana, facendo ricordo a tecnologie e invenzioni, dette discipline sono tanto importanti che si ritiene avviare azioni mirate, in maniera trasversale sin dalla scuola dell'Infanzia, dare la possibilità ai bambini di apprendere facendo, introdurre coding, laboratori e apprendimento.

La propensione dei bambini per le STEM

E' ben noto come i bambini mostrano spesso una propensione alle discipline STEM. La curiosità tipica dei bambini di età prescolare o di quelli che frequentano la scuola dell'infanzia è un terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la percezione della Scienza e della Tecnologia, superando i pregiudizi che i bambini assumono

già nella prima infanzia, attraverso un approccio basato sulla parità di genere:

- Avvicinare al metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Conoscere e utilizzare i diversi tipi di materiali.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Stimolare il pensiero creativo.
- Imparare a collaborare e a rispettare le differenze accettando l'altro.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti STEM - Potenziamento delle attività matematiche - scientifiche e ingegneristiche . (Curricolare)

L'urgenza globale di migliorare l'istruzione in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) è motivata dalle esigenze ambientali e sociali del XXI secolo, che a loro volta mettono a repentaglio la sicurezza globale e la stabilità economica. La complessità di questi fattori globali rende necessario perfezionare il modo in cui le STEM vengono insegnate a scuola e potenziare le competenze scientifiche degli studenti. È stato rivelato come gli studenti abbiano difficoltà a comprendere, rappresentare e comunicare nuovi concetti, non soltanto a causa della singola disciplina ma anche come diretta conseguenza dei metodi tradizionali trasmissivi di insegnamento. Di conseguenza, sempre più studenti non possono collegare ciò che imparano a scuola alla vita di tutti i giorni (Smyrnaïou et al., 2020; Holmlund et al., 2018). Nuovi approcci dovrebbero migliorare efficacemente l'apprendimento, l'identità e l'autoefficacia degli studenti, specialmente nelle discipline STEM, esponendoli contemporaneamente a contesti di apprendimento in cui possano esercitare la risoluzione di problemi complessi e l'invenzione di ipotetiche o concrete soluzioni. La possibilità di personalizzare l'apprendimento in base alle capacità e agli interessi unici di ogni studente allontana la classe da una strategia "unica per tutti" per consentire un'istruzione veramente personalizzata. Le discipline STEM sono un efficace strumento educativo per valorizzare l'uguaglianza e promuovere le differenze come possibilità individuali per crescere insieme sviluppando competenze trasversali che portano a un'identità personale e professionale armoniosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Obiettivi prioritari del progetto sono: - accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico; -valorizzazione, conservazione e tutela dello stesso; - promuovere una mentalità imprenditoriale negli alunni e favorire la domanda turistico-culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Scuola Attiva Kids (Sport di Classe - Scuola Primaria) classi Prime- Seconde- Terze (Curricolare)

SCUOLA ATTIVA KIDS Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per le classi prime, seconde, terze con la figura



specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE



L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Palestra
--	----------

● Per non dimenticare : Il giorno della Memoria- Shoah -le Foibe- 19 marzo Don Peppe Diana, etc..(Curricolare)

Il progetto, o meglio le varie giornate del ricordo, saranno svolte dai vari plessi e dai vari ordini di scuola, per educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come mero "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

□ Ripercorrere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo e ai contenuti fondamentali dell'archivio antiebraico: antigiudaismo, antisemitismo... □ Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti per ricorrenze: Natale - Carnevale- Pasqua etc..(curricolari)

Il percorso educativo annuale e la routine quotidiana della scuola vengono arricchiti e integrati con momenti "speciali" come la valorizzazione delle feste e le uscite didattiche sul territorio. Momenti che offrono ai bambini la possibilità di entrare in contatto con nuovi ambienti, di conoscere il territorio, di riconoscersi in una tradizione culturale e sociale, di vivere spazi, tempi e situazioni legati ai loro interessi, che suscitano domande e curiosità. Questi momenti speciali, siano essi legati alle feste o alle uscite sul territorio, sono fonte di apprendimenti esperienziali, di contatto diretto con la realtà, importanti da un punto di vista dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, nonché delle autonomie e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

OBIETTIVI • Stimolare gli alunni di ogni età, a guardarsi attorno, esplorare, porre domande e chiedere spiegazioni.. • Rafforzare negli allievi di ogni ordine e grado, l'autonomia e la responsabilità civica: sapersi gestire, fare riflessioni , prestare attenzione alle regole della strada, aver cura delle proprie cose, etc. • Riflettere sulla necessità di modificare i propri comportamenti in contesti diversi da quello scolastico. • Osservare e riconoscere elementi naturali e ambientali. • Osservare e raccogliere informazioni sui cambiamenti storici, culturali e ambientali del nostro territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Teatro a Scuola "- Primaria di Baselice (extra)

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre è un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori provetti, ma di addestrare gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

FINALITA' EDUCATIVE · Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima · Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo · Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emozione · Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. OBIETTIVI FORMATIVI · Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti · Assumere precise norme di comportamento · Incrementare una corretta comunicazione interpersonale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● - Progetto di propedeutica musicale "Musichiamo insieme": classi quarte e quinte dei tre plessi (extra)

Il nostro Istituto è ad indirizzo musicale , pertanto , ci si propone di promuovere lo sviluppo dell'educazione musicale come fondamentale attività creativa che comprende la pratica corale, la propedeutica musicale, la didattica dell'ascolto, sin dalla scuola primaria per avviare gli alunni alla scoperta della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.



Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

□ Sviluppo dell'intelligenza musicale: consentire all'allievo di partecipare in modo attivo e consapevole all'attività musicale. □ educazione alla percezione uditiva: base di ogni esperienza musicale operativa e cognitiva; □ educazione dell'aspetto motorio: interiorizzare le strutture ritmiche del linguaggio sonoro; □ sviluppo della dimensione affettiva: partendo dal vissuto del bambino per arrivare ad esplorare nell'emotività della musica, la propria emotività; □ sviluppo della creatività musicale: fondamento su cui il bambino crea la propria dimensione espressiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● SPORTELLO PSICOLOGO legato a progetto PNRR APRI-AMO la scuola (dispersione scolastica)

In un momento tanto difficoltoso, lo spazio d'ascolto fornito dalla scuola può diventare un importante momento di ascolto , nel tentativo di offrire strategie di gestione più funzionali dinanzi ad equilibri stravolti da tante situazioni della complessa società . In tale quadro tutta comunità scolastica, i nostri bambini /ragazzi , genitori, docenti , personale Ata , potranno



usufruire del servizio di ascolto per cercare di gestire meglio eventuali stati di vulnerabilità, causati dal COVID - 19, si potranno richiedere colloqui per affrontare anche altre problematiche affettive -emotive legate al mondo della scuola . I colloqui, in forma gratuita e tutelante la riservatezza. potranno avvenire con le seguenti modalità: in presenza, nel rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento previste dalla normativa vigente, presso le sedi dei plessi dell'IC. San Bartolomeo. online attraverso il dispositivo Hangouts e/o Meet appartenente alla piattaforma GSuite for Education d'istituto, mail, chat, telefonate e/o messaggistica WhatsApp..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..



Risultati attesi

Lo Sportello d'Ascolto Psicologico vuole promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di tutti coloro che partecipano alla vita della comunità scolastica. Attualmente tutta la comunità umana è coinvolta globalmente in un trauma collettivo, che sta travolgendo le nostre vite e le nostre abitudini di prossimità reciproca e ci immette in un clima di allerta e di preoccupazione, sia da un punto di vista fisico che emotivo. Sentimenti di paura, di ansia, sensazioni di mancanza di controllo, tempi dilatati e poco strutturati, come anche la mancanza di movimento, di spazi riservati e convivenze forzate, sono condizioni che possono nuocere all'equilibrio interno personale e familiare e richiedono di essere gestite per non evolvere in stati di crisi acute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● - Progetto coro: classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni della Scuola Secondaria del plesso "D. Pettinaro" (extra)

Realizzare un progetto corale e musicale, significa offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite attività di pratica di uno strumento musicale e partecipare ad attività corali, significa avvicinare durante gli alunni allo studio della musica . L'obiettivo è quello



di far conoscere la bellezza e l'armonia che crea il canto corale e quanto sia importante apprendere a suonare uno strumento musicale nella propria scuola, nel proprio ambiente. La musica arricchisce la propria personalità e la propria cultura, ma anche tutta la comunità, perchè fa sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte coscienti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Eseguire brani utilizzando gli strumenti e/o lo strumentario didattico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Concerti Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● - Progetto “Giornate per il futuro”: plesso “Ianziti” (extra)

Giornate per il futuro. Un progetto multidisciplinare, per la Scuola dell'Infanzia, che vuole raccontare e preparare una società sostenibile, l'Educazione civica con particolari Giornate per il futuro.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Obiettivi formativi : • Prestare attenzione a storie ed esperienze verbalizzate. • Comprendere il senso del testo letto. Competenze Attese • Capacità di comprendere i racconti narrati e rielaborarli. • Capacità di raccontarsi e inventare storie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● - Progetto "Golosandia - Una alimentazione da favola": plesso "Lucarelli" (extra)

Riteniamo importante aiutare i piccoli alunni a scelte alimentari che li aiutano a crescere e sani e in buona salute, rispettando anche la natura .L'obiettivo che ci siamo prefissate come educatrici è quello di sviluppare conoscenza e pensiero critico nei bambini. Siamo certe che le varie esperienze didattiche daranno luogo a comportamenti sempre più consapevoli ed aiutano a migliorare l'alimentazione sana e promuovere l'agricoltura sostenibile, per dire no all'inquinamento e sì alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato. • Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre pi responsabili. • Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● -Progetto Certificazione Cambridge - per i due plessi Secondaria di I°grado (extra)

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna. Tale bisogno è confermato dalla richiesta stessa degli studenti, molti dei quali desiderano conseguire la certificazione linguistica Cambridge . Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico e del rapporto con il proprio insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dagli ottimi risultati ottenuti dagli alunni negli anni precedenti, con una percentuale di successo elevatissima agli esami di certificazione, e dall'incremento delle iscrizioni ai corsi registrata negli anni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



● Progetto "Acchiappastorie: ti racconto una storia... all'aperto": tutte le classi del plesso "Ianziti" (extra)

Il progetto coniuga strategie didattiche che mirano allo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione di un racconto, con scelte metodologiche inclusive, per un progetto didattico completo e innovativo che mette al centro l'alunno e facilita l'apprendimento di tutti i bambini, anche di quelli con difficoltà. L'uso di strategie cognitive efficaci, i percorsi molto gradualmente e gli accorgimenti grafici, come il carattere ad alta leggibilità e l'organizzazione funzionale del testo, creano un punto d'incontro tra la didattica di classe e la necessità di personalizzare i percorsi, costruisce passo passo tutte le competenze e sviluppa un efficace metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. □ Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. □ Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. □ Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. □ Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. □ Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. □ Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● Progetto " I colori delle emozioni": plesso di Infanzia Baselice (extra)

Il progetto Lettura nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e che per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorre accendere l'interesse ai libri sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'intento del progetto è far diventare la lettura una necessità primaria, un'abitudine, ma soprattutto un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della loro vita, a scuola, a casa, nel gioco. Attraverso la lettura vengono potenziate le abilità linguistiche, le conoscenze, l'ascolto, la comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella



prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

□ Avvicinare al piacere della lettura □ Consolidare l'appartenenza al gruppo e alla scuola □ Rafforzare l'identità personale e culturale □ Esprimere emozioni, idee e preferenze □ Ascoltare, comprendere, narrare una breve storia □ Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive □ Sviluppare la padronanza della lingua italiana arricchendo il proprio lessico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto Alternativa alla Religione Cattolica Scuola dell'Infanzia - Curricolare

Questo progetto parte dal presupposto che l'attività alternativa all'IRC debba essere un momento formativo, finalizzato alla scoperta della propria identità e all'interazione con l'altro. La consapevolezza individuale e la relazione con gli altri sono alla base di percorso alla Cittadinanza Attiva, che si connota come educazione trasversale, in quanto sollecita la scuola a promuovere



consapevolezza e competenze adeguate alla realtà di oggi, mutevole e complessa. Il nostro intento è quello di predisporre uno spazio-tempo privilegiato, nel quale realizzare esperienze semplici, ma significative e gratificanti.

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI: Il sé e l'altro-Cittadinanza e Costituzione Stabilire rapporti nel gruppo - saper ascoltare l'altro -saper comunicare attraverso il linguaggio verbale e non -partecipare ai giochi e alle attività -rispettare le fondamentali regole stabilite nel gruppo "Collaborare e partecipare" -maturare una positiva identità personale nel rapporto con gli altri -maturare fiducia in sé e nelle proprie capacità -acquisire una prima consapevolezza del sé emozionale Collaborare -sapersi assumere incarichi e prime responsabilità -saper accogliere proposte e indicazioni -saper partecipare ad un lavoro in coppia Gestire i conflitti -saper riconoscere le proprie emozioni -saperle esprimere attraverso le parole (con la guida dell'adulto)

Coinvolgimento motivazionale -mostrare curiosità per l'ambiente scolastico e per le attività proposte -prestare attenzione agli altri -esprimere bisogni ed emozioni -esprimere vissuti personali attraverso vari codici comunicativi

ALUNNI COINVOLTI: i bambini che non si avvalgono dell'IRC

DOCENTI: SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: laboratorio o sala giochi

TEMPI: un giorno alla settimana (tutto l'anno)

ATTIVITA' -giochi guidati -Conversazioni libere e guidate -Ascolto di storie -Canti e filastrocche -Rielaborazione grafico-pittoriche e manipolative -Verbalizzazione delle esperienze

METODOLOGIE -formulazione di domande stimolo per favorire l'espressione orale - ascolto attivo -ricorso alla mimica facciale per connotare il significato di parole e frasi -ricorso alle immagini per descrivere oggetti e situazioni

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA - osservazione in itinere trascrizione delle osservazioni verbalizzazione delle esperienze, delle immagini e degli elaborati grafici prodotti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Aula generica

● Progetto "Attività alternative alla Religione Cattolica" Scuola Secondaria

La normativa vigente, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevede che debbano essere attuati tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative che contribuiscano alla formazione globale della persona. Devono essere promosse e valorizzate le diversità culturali, deve essere favorita la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia e della solidarietà. Metodologia, materiali e spazi utilizzati Il percorso sarà realizzato attraverso la lettura di libri e di storie, la conversazione libera e guidata, l'uso di schede strutturate e non, la produzione di testi di vario tipo e di elaborati grafico-pittorici. Gli spazi utilizzati saranno le aule a disposizione nella scuola. I materiali necessari saranno il corredo scolastico: un quaderno personale per la produzione scritta e per documentare il percorso svolto, cartoncini, libri, giornali, riviste e audio-video educativi e computer Valutazione La docente che svolge l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipa a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dell'alunno (Capo IV della CM 316 del 28.10.1987), e non esprime voti, ma soltanto un giudizio sulla base della costante osservazione del percorso educativo posto in essere.

Risultati attesi

Traguardi formativi L'alunno sarà guidato gradualmente ad acquisire e/o rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, affinché possa attivare atteggiamenti di: - conoscenza di sé e degli altri e dell'ambiente circostante; - accoglienza delle diversità; - relazione positiva nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente; - consapevolezza del concetto di diritto e di dovere; Attività proposte: - Ascolto/lettura e comprensione di racconti di vario genere sui temi della diversità, dell'amicizia, del rispetto di sé e dell'ambiente. - Ricostruzione in sequenza di storie lette o ascoltate ed esposizione orale dei contenuti. - Produzione orale e scritta di parole/frasi e di semplici pensieri



di riflessione su quanto narrato/discusso e sperimentato - Elaborazione di mappe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Potenziamento Lettura : “Cresceremo leggendo ”. (extra)

“CRESCEREMO LEGGENDO ”: POTENZIAMENTO e CONSOLIDAMENTO delle abilità di lettura e comprensione , rivolto ai bambini della classe prima, Scuola Primaria di Baselice. I moderni mezzi di comunicazione, assorbono il tempo libero dei nostri alunni che dimostrano disaffezione alla lettura . La “fatica di leggere”, si riscontra spesso tra i bambini e i ragazzi che associano alla lettura un dovere scolastico, un’attività passiva che nega la socialità. La motivazione del progetto “CRESCEREMO LEGGENDO” , nasce per far comprendere il valore inestimabile della lettura per l’arricchimento del proprio sapere ai bambini più piccoli, che si avviano ad utilizzare la lettura come approccio per comunicare e imparare . Bisogna aiutare i piccoli lettori a non vedere la lettura come un dovere dello studente, bensì stimolare in loro il piacere della scoperta, della ricerca e del confronto tra passato e presente . Far capire che la lettura è un’attività libera, gratificante, in cui il libro diventa “AMICO” sorgente eterna di emozioni, di conoscenze sempre nuove .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

FINALITA' • Far nascere e stimolare l'amore per la lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. OBIETTIVI • Aumentare le capacità di lettura e comprensione di un testo. • Far aumentare nei bambini il piacere per la lettura per arricchire la comunicazione orale e scritta. • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari. • Potenziare le capacità di analisi delle letture. • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a • Favorire nei bambini e nelle bambine l'aspetto emozionale - affettivo nel leggere un libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per "saper leggere" un libro in modo creativo e costruttivo. • Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati e consultati. • Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria della classe). Performance finale di lettura, mostra dei lavori eseguiti. Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica atte a rilevare: - tempo giornaliero, mensile e annuale dedicato alla lettura - il numero di libri letti: elenco individuale e d elenco di gruppo classe dei libri letti. - grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; - Miglioramento delle capacità di lettura e comprensione

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Junior (Sport di Classe - Scuola Secondaria primo grado) (extra)

FINALITÀ DEL PROGETTO Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

Risultati attesi

OBIETTIVI IL CORPO E LA SUA RELAZIONE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettandone le regole. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione e la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto: "Attività alternativa IRC " - Scuola Primaria

FINALITA' Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale. Porre particolare attenzione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima. - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale . - Promuovere il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, mostrando disponibilità e collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti e nel rispetto dell'ambiente .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● - Progetto trasversale "Teatro che passione": tutte le classi del plesso "Ianziti" (Curricolare)

La performance teatrale rappresenta un momento significativo per condividere in armonia eventi con tutti gli alunni di tutte le classi. Si intende rappresentare alle famiglie un teatro breve, ma significativo ricco di canti- recitazione- semplici ritmi di danza e/o ginnici e manifestare la gioia di stare insieme , aperta a ogni forma di espressione creativa e artistica. Rappresenta un'occasione di svago e allegria da trascorrere con i compagni di tutte le classi , tra insegnanti ,



alunni e famiglie. -Sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza al gruppo nella ricerca di un comune benessere psico-fisico; -Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza per l'accettazione di possibilità e limiti personali; -Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità, una personale competenza propositiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

- Migliorare la Continuità verticale e orizzontale - Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza e di disponibilità. -Promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima, per controllare l'emotività, per instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli altri. -Esprimersi con il corpo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● - Progetto "Laboratorio teatrale": classi 1[^] sez. A e 1[^] sez. B del plesso "D. Pettinaro" (extra)

Il progetto "Laboratorio teatrale", presentato per le classi prime della scuola secondaria di I°, assume il compito di voler far sperimentare agli allievi, la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente sentimenti ed emozioni. Il teatro riesce a dare l'insegnamento di un linguaggio mimico-gestuale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano, il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

• Imparare a imparare: stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel lavoro personale o in progetti condivisi. • Comunicare: comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici. • Collaborare e partecipare: fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Teatrando": classi 2^a sez. A e 2^a sez. B del plesso "D. Pettinaro" (extra)

Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente ed affettivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento positivo, ma anche la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema: è una modalità diversa di comprendere e di conoscere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita • Fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Recupero di Italiano: classi 1[^], 2[^] e 3[^] del plesso "D. Pettinaro" (extra)

Gli alunni delle classi 1[°], 2[°] e 3[°] che mostreranno lacune e difficoltà nella disciplina e che non avranno valutazione positiva saranno indirizzati a tale attività di recupero. Il corso nella sua strutturazione mira a far raggiungere allo studente l'acquisizione di un sufficiente livello di conoscenze, abilità e competenze nell'ambito della comprensione testuale e della grammatica, aumentando il grado di autonomia di lavoro, sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità, migliorando altresì i risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

-Evitare la dispersione scolastica -Migliorare i risultati in uscita degli studenti -Potenziare le abilità di base per migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto recupero e consolidamento di Matematica: classe 3^a sez. B del plesso "D. Pettinaro (extra)

Il progetto mira al recupero delle abilità logico- matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti. Legge 107/2015 art.1, c. 7, lettera b) Potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche. La matematica oltre a comprendere numerosi argomenti anche molto diversi tra loro (aritmetica, algebra, geometri, statistica, probabilità,) richiede abilità alte e talvolta difficili da conseguire. Inoltre ,soprattutto per le terze medie, la capacità di astrazione richieste sono frequenti così come le capacità di rielaborazione personale e di collegamento orizzontale -(tra discipline)e verticale (tra i diversi anni di corso) . E' in tal contesto che viene attivato il corso di recupero. Diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica da parte degli alunni partecipanti al corso; □ Eliminare il pregiudizio presente in diversi alunni, di non riuscire comunque nella disciplina della matematica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Acquisizione di un metodo di studio; • Recupero e rafforzamento delle abilità logico-matematiche; • Acquisizione delle conoscenze di base della disciplina per arrivare ad un apprendimento efficace per favorire il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto recupero e consolidamento di Matematica: classe 3^a sez. A del plesso "D. Pettinaro"(extra)

Il progetto mira al recupero delle abilità logico- matematiche allo scopo di diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti. Legge 107/2015 art.1, c. 7, lettera b) Potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche. La matematica oltre a comprendere numerosi



argomenti anche molto diversi tra loro (aritmetica, algebra, geometri, statistica, probabilità,) richiede abilità alte e talvolta difficili da conseguire. Inoltre ,soprattutto per le terze medie, la capacità di astrazione richieste sono frequenti così come le capacità di rielaborazione personale e di collegamento orizzontale -(tra discipline)e verticale (tra i diversi anni di corso) . E' in tal contesto che viene attivato il corso di recupero. Diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica da parte degli alunni partecipanti al corso; Eliminare il pregiudizio presente in diversi alunni, di non riuscire comunque nella disciplina della matematica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi



Acquisizione di un metodo di studio; • Recupero e rafforzamento delle abilità logico-matematiche; • Acquisizione delle conoscenze di base della disciplina per arrivare ad un apprendimento efficace per favorire il successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto recupero e consolidamento di Matematica: classe 1[^] sez. A del plesso "D. Pettinaro"(extra)

Il Progetto si rivolge agli alunni della classe prima A della Scuola secondaria di primo grado, del plesso "D. Pettinaro" che presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole numeriche e geometriche, nell'organizzare il percorso risolutivo di un problema. Per il recupero di conoscenze e competenze verranno organizzate attività didattiche che prevedano la presentazione dei contenuti in forma semplificata ed essenziale, esercizi guidati a crescente livello di difficoltà, interventi personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello, allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale



aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Recupero di conoscenze relative al calcolo numerico, alle proprietà delle figure geometriche, alle unità di misura, alle rappresentazioni grafiche Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti □ Applicazione di principi, concetti e metodi matematici in situazioni problematiche diverse. Conoscenza e uso appropriato di termini e simboli matematici, unità di misura, rappresentazioni grafiche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto “Racchette a scuola”: alunni di 10/12 anni (extra)

Il progetto comune “Racchette a scuola” ha la finalità di incentivare i ragazzi/e alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del ragazzo/a e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale; • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti locali, territoriali e il mondo dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, rispetto dell'altro e delle regole.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Progetto "Piccoli talenti...grandi emozioni": tutte le classi del plesso "A. Del Re" (extra)

Il laboratorio si propone di far entrare i bambini nel mondo dell'arte e della pittura attraverso la sperimentazione di diversi materiali e di nuove tecniche artistiche. Lo scopo è di creare le condizioni più favorevoli alla creatività e di incoraggiare le qualità e le capacità espressive di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.



Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento di ricerca in modo che i bambini possano creare non schemi anonimi ma disegni caratterizzati dallo stile personale di ognuno. Saper esprimere sentimenti attraverso i colori. Utilizzare, rappresentare e sperimentare colori e tecniche varie del fare per capire, che permette di imparare divertendosi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● Progetto accoglienza per gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto urbano del Comune di San Bartolomeo in Galdo (extra)

Il progetto "Accoglienza" rappresenta per il nostro Istituto l'occasione per tracciare la modalità relazionale ed educativa che accompagnerà gli alunni per l'intero anno scolastico e per presentare la scuola come luogo per stare bene insieme, crescere, conoscere, imparare cose nuove attraverso l'esperienza di esperienze e condividere in maniera ludica. Ogni individuo ha bisogno di sentirsi accolto dall'ambiente e dalle persone con cui trascorrerà una parte



importante della propria vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

□ Instaurare rapporti positivi con i compagni e con il personale scolastico; □ Adeguarsi gradualmente alle attività anche attraverso la flessibilità di orario; □ Esprimere serenamente in modo adeguato i propri bisogni e le proprie emozioni □ Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Welcome English": plesso "Lucarelli" (extra)

Nel nostro istituto, da diversi anni, si ha la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria un progetto volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese. Considerando che apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo da non sottovalutare e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e, multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. • Stimolare l'apprendimento naturale mediante approccio ludico. • Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. □



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Lingua Inglese "HAPPY ENGLISH": plesso di Baselice (extra)

Nel nostro istituto, da diversi anni, si ha la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria un progetto volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese. Considerando che apprendere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo da non sottovalutare e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e, multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..



Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera.
- Stimolare l'apprendimento naturale mediante approccio ludico.
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto PNRR " Apri-Amo" la Scuola ..

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e in particolar modo con la sezione investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", anche la nostra scuola secondaria, realizzerà interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare le conoscenze e le abilità di tutti gli studenti per eliminare il divario tra le varie discipline. Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale aumentare le percentuali dei livelli positivi.

Traguardo

Raggiungere livelli soddisfacenti per tutte le classi e tutte le prove. Equiparare le competenze degli allievi in tutte le discipline oggetto di confronto con attività di consolidamento e didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti Approccio didattico inclusivo e personalizzato Alleanze fra scuola e risorse del territorio Scambi di esperienze fra studenti e maggiore confronto fra allievi. Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari. Valorizzazione delle attività curricolari nella valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

esperti interni /esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Istat “Il sasso tondo a pois colorati” tutte le classi primaria Progetto Istat “ Le altezze della classe”: classi IV e V primaria

Obiettivi/prodotti: 1. Rilevare e analizzare le abitudini alimentari e i disturbi della nutrizione nella popolazione scolastica delle scuole medie superiori della Provincia di Pescara. 2. Diffondere nella collettività con particolare riferimento agli studenti e alle famiglie i dati relativi alle abitudini e ai disturbi alimentari, al fine di indurre la conoscenza e l'adozione di stili alimentari correttivi e protettivi. 3. Favorire tra gli studenti la conoscenza della statistica intesa come strumento di sintesi e di analisi dei fenomeni reali. Le attività hanno riguardato: Progettazione dell'impianto metodologico dell'indagine; Collaborazione alla progettazione, redazione e verifica del questionario somministrato nell'indagine; Elaborazione dei dati rilevati nell'indagine; Collaborazione alla diffusione dei risultati dell'indagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le diverse fasi dell'indagine dovranno far sviluppare buone pratiche di gîfare indagine e saper poi confrontare i dati raccolti. Le lezioni teoriche dovranno fornire capacità di saper comprendere il processo di produzione dei dati statistici nelle diverse fasi dell'indagine statistica (la progettazione dell'indagine, il disegno di campionamento, la costruzione e la somministrazione del questionario, l'analisi e la presentazione dei dati in tabelle e grafici);

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

- **Progetto "BiciScuola": tutte le classi dei tre plessi (curricolare)**
-



BiciScuola è un progetto educativo per gli studenti delle scuole primarie collegato all'evento Nazionale del Giro d'Italia. Nella primavera 2024, il Giro d'Italia passerà anche nel Fortore e nella nostra provincia. Si prevede la partenza da Foiano Valfortore, pertanto è bello coinvolgere gli alunni verso queste importanti occasioni. Ci si impegna a svolgere delle attività didattiche mirate, con l'obiettivo di far conoscere i valori del ciclismo e di avvicinare alla cultura della bicicletta, trattando anche i temi dell'educazione al benessere, ambientale e stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi, nella prospettiva di un miglioramento degli esiti formativi degli alunni

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimento.

Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

Risultati attesi

Appassionare le scolaresche e i singoli allievi/e, a praticare sport, far conoscere i valori del ciclismo e di avvicinare alla cultura della bicicletta, trattando anche i temi dell'educazione al benessere, ambientale e stradale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR che mira ad attivare un percorso di innovazione e digitalizzazione della scuola, che porti ad introdurre nuovi ambienti

e dotazioni tecnologiche intese come opportunità e attività quotidiana e a sperimentare nuove prassi per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie

nell'attuale società digitale.

Il documento originale in formato pdf è disponibile per la consultazione anche sul sito della scuola tra i materiali della sezione dedicata al PNSD.

ANIMATORE DIGITALE

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica.

L'Animatore ha una durata triennale durante la quale seguirà un programma di formazione.

E' inoltre tenuto a predisporre un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, sarà pubblicato sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio.

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività



Ambito 1. Strumenti

Attività

formative.

2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio da «fruttori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti "nativi digitali".

Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3.Creazione di soluzioni innovative:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione 28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento

PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale		
PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE (2019-2022)		
FORMAZIONE INTERNA e di AMBITO		
Formazione Docenti		
1° anno 2018-2019	2°anno 2019-2020	3°anno 2020-2021/22
•Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali.	•Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali.	•Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

<ul style="list-style-type: none">•Iniziale formazione sull'uso degli strumenti presenti a scuola, da utilizzare per una didattica digitale integrata (LIM...).•Workshop per tutti i docenti inerenti temi quali: uso di ampliamenti digitali dei libri in dotazione•Pensiero computazionale (Ora del codice/linguaggio Scratch)•Uso di applicazioni utili per l'inclusione•Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.•Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.•Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate	<ul style="list-style-type: none">•Formazione sulle competenze informatiche (presentazione, documentazione visiva ed audio, realizzazione video...)•il linguaggio del coding•Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (cloud).•Caffè digitale•Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito Digitale.•Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.•Ci si riserva l'eventuale	<ul style="list-style-type: none">•robotica educativa•Corsi formazione per conseguimento ECDL.•Eventuale creazione o adesione a reti formative sul territorio.•Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali.•Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.•Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali•Segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
--	---	---



Ambito 1. Strumenti

Attività

	sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.	•Ci si riserva l'eventuale sostituzione e/o inserimento di altri corsi in base alle esigenze formative rilevate.
Formazione STUDENTI		
1° anno 2018-2019	2°anno 2019-2020	3°anno 2020-2021/22
<ul style="list-style-type: none"> •Attivazione corso primaria (Merenda digitale) •Attivazione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (PPT, PUBLISHER) •Formazione pensiero computazionale (Progetto il futuro: l'Ora del codice). •Progetto per la sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> •Prosecuzione corso primaria (Merenda digitale) •Attivazione corso secondaria Destinazione ECDL •Prosecuzione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (PPT, PUBLISHER, MOVIE MAKER) •Progetto per la 	<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione corso primaria (Merenda digitale) •Prosecuzione corso secondaria Destinazione ECDL •Prosecuzione corso DIGITEEN •Formazione su strumenti di presentazione (STORYTELLING) •Possibili tecniche di presentazione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri e con Proteggiamo.org •Unità di apprendimento sulle metodologie di ricerca in rete.	sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con MIUR (Progetto Generazioni Connesse), i Carabinieri e Proteggiamo.org •Unità di apprendimento sulle suite di google	elaborati con utilizzo delle TIC •Videoproduzioni
---	---	--

FORMAZIONE GENITORI

1° anno 2018-2019	2°anno 2019-2020	3°anno 2020-2021/22
Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri	Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri	Progetto per la sicurezza in Rete e la prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con i Carabinieri

FORMAZIONE PERSONALE ATA

•Formazione sulle competenze informatiche di base	•Formazione sulle competenze informatiche di base	•Formazione sulle competenze informatiche di base
---	---	---



Ambito 1. Strumenti

Attività

(programma di scrittura) •Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet	(programma di scrittura) •Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet	(programma di scrittura) •Gestione della posta elettronica e della navigazione sicura in internet
--	--	--

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica. •Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni	•Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. •Realizzazione da parte di docenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. •Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle	Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. •Realizzazione da parte di docenti e di studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/ progetti di Istituto.
--	---	---



Ambito 1. Strumenti

Attività

per l'individuazione dei bisogni. • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito istituzionale delle attività svolte • Incontri con le famiglie e gli alunni sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (Generazioni connesse). • Avvio alla formazione tra pari nelle classi della scuola secondaria di primo grado all'interno (Peer Education). • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal	attività svolte nella scuola. • Incontri con le famiglie e gli alunni sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (Generazioni connesse) e Proteggiamo.org. • Sperimentazione di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. .Allestire ambienti di apprendimento alternativi coerentemente a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Ambienti digitali" (qualora	• Incontri con le famiglie e gli alunni sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web (Generazioni connesse) Proteggiamo.org. • Utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). • Incentivare la realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di
---	---	---



Ambito 1. Strumenti

Attività

territorio	la candidatura venga accolta dal MIUR). Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)	dispositivi individuali (BYOD) • Creazione di reti sul territorio sulla base delle azioni del PNSD. • Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
------------	---	---

Titolo attività: Formazione docenti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.
- Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno
Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.



Ambito 1. Strumenti

Attività

La nostra scuola, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e nella convinzione che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le competenze trasversali, prevede tre grandi linee di attività, La prima azione intrapresa in merito ai temi dell'innovazione didattica, digitale ed organizzativa in riferimento al PNSD è:

- Potenziamento delle dotazioni hardware, software e delle reti Internet, nonché degli strumenti didattici e laboratoriali.

Le azioni realizzate per migliorare le dotazioni tecnologiche, reti, hardware e software della scuola sono espletate con specifici finanziamenti PON:

- Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale " Per la scuola

Le azioni da realizzare in caso di concretizzazione di finanziamenti:

- *Atelier creativi;*
- *Curricoli digitali come scuola partner;*

Infrastruttura, connettività, rete interna: Azione #2 Cablaggio interno

Predisposizione degli ambienti: Azione # 4 Ambienti per la didattica integrata.

PIANO D'INTERVENTO 2019/22- ANIMATORE DIGITALE

- Ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo "L.Bianchi" San Bartolomeo in Galdo;
- Verifica funzionalità aule informatiche e delle attrezzature tecnologiche della Scuola (LIM, notebook e software);
- Partecipazione a progetto PON per la revisione e l'integrazione della rete wi- fi di Istituto; Partecipazione a progetti PON per l'implementazione e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto (ambienti per l'apprendimento e atelier creativi);

Titolo attività: realizzazione di una cultura digitale condivisa.

· Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, facilitare il loro passaggio

da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche, se possibile, in produttori, creatori, progettisti.

I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per praticare percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti “nativi digitali”. Sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti italiani. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INF. S.BARTOLOMEO R. LUCARELLI - BNAA825017

INFANZIA BASELICE "CAP." - BNAA825028

INFANZIA S. BARTOLOMEO IANZITI - BNAA82504A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta degli strumenti. "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità".

Assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I docenti, in collaborazione tra loro, predisporranno ed attueranno attività di verifica e valutazione, finalizzate a vagliare la funzionalità del progetto:

- Osservazioni occasionali degli alunni
- Osservazioni sistematiche

Monitorando con regolarità sia gli atteggiamenti verso le attività proposte, sia le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite sul piano quantitativo e qualitativo mediante prove strutturate e semi-strutturate.

Saranno inoltre, valutati i traguardi in merito alla socializzazione, all'integrazione e all'accettazione dell'altro.

La valutazione formativa, servirà a verificare l'interiorizzazione degli obiettivi prefissati ed in particolar modo quelli inerenti all'importanza di assumere comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.

Infine i docenti valuteranno il grado di validità e l'efficacia delle scelte didattiche effettuate, sia in



itinere, sia a fine anno scolastico.

Per i bambini di 5 anni è compilata una scheda di valutazione sulle competenze e i prerequisiti raggiunti, essa accompagnerà il bambino alla Scuola Primaria.

Le CONOSCENZE saranno valutate prendendo in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'Infanzia adotterà le rubriche dei criteri di valutazione già esistenti per i campi di esperienze e per le attività formative in generale, garantendo attraverso le osservazioni sistematiche anche la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione da parte di tutti i docenti contitolari della sezione. Le rubriche prevedono la descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.BARTOLOMEO IN GALDO - BNIC82500A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali si caratterizza, in modo del tutto particolare, attraverso l'osservazione dei bambini nei vari momenti di convivenza civile rilevando:

- il rispetto delle regole;
- la partecipazione e la responsabilità nella costruzione di relazioni positive;
- il grado di inserimento.

Le osservazioni vengono raccolte ed organizzate secondo indicatori comuni e condivise all'interno del team docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente.



Sono presi in considerazione:

- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;

le relazioni interpersonali.

INTERESSE E PARTECIPAZIONE:

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.

RISPETTO DELLE REGOLE:

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE:

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI:

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);
- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di



apprendimento

previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità. Valutazione nel primo ciclo di istruzione.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata

rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo

per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa

al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno (O.M. 4/12/2020).

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse

sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza , superando il voto in condotta ed introducendo anche nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico . La valutazione collegiale del comportamento, quindi, viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

patto-educativo-2023-2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e dopo adeguata informativa alla famiglia. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, e deve avvenire sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei Docenti:

-Quando la predisposizione e l'attivazione di documentate strategie e di percorsi personalizzati non hanno consentito il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento per garantire il successo formativo nei tempi stabiliti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola a seguito della valutazione periodica e finale, comunica



opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche azioni e strategie d'intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di

classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- a. l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro.
- c. livelli inadeguati in più di tre discipline;
- d. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- e. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all' Esame di Stato.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei



seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro;
- livelli inadeguati in più di tre discipline di cui due oggetto di valutazione INVALSI; didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Allegato:

Documento Esame di Stato Primo Ciclo 2022-23.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. S.BARTOLOMEO D. PETTINARO - BNMM82501B
SECONDARIA BASELICE L.CAPUANO - BNMM82502C

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

1. VALUTAZIONE INTERNA



La valutazione interna serve a verificare l'efficacia dell'azione didattica, la qualità del servizio scolastico e i risultati dell'apprendimento.

In particolare nella valutazione interna si terranno conto dei seguenti elementi:

- l'efficacia delle azioni didattiche intraprese in relazione a:
- i progressi compiuti nell'apprendimento delle conoscenze;
- il grado di maturazione delle competenze;
- l'accrescimento della consapevolezza civica e sociale;
- la consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o di lavoro;
- la percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata da:
 - famiglie;
 - istituzioni (enti locale, agenzie formative del territorio);
 - l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:
 - risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza);
 - gestione risorse economiche;
 - livello delle prestazioni offerte (a studenti, famiglie, territorio, personale).

Monitoraggio del processo formativo

Il monitoraggio del processo di apprendimento prevede rilevazioni periodiche dei progressi di ogni alunno. Sulla base dei dati raccolti, i docenti progettano e adeguano le Unità di Competenza nell'ambito dei Piani di studio personalizzati.

Le fasi del monitoraggio del processo di apprendimento:

1. accertamento della situazione di partenza per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e per poter quindi programmare percorsi che si adeguino a possibilità, ritmi e stili cognitivi dell'alunno;
2. osservazione sistematica del comportamento dell'alunno nelle varie fasi di questo processo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano educativo, per verificare anche l'efficacia dell'azione didattica svolta e per determinare l'opportuna differenziazione degli interventi;
3. misurazione dei progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale, sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria;
4. considerazione, nel giudizio globale, dell'alunno nella sua integralità;
5. grado di sviluppo delle fondamentali componenti di personalità (requisiti culturali, abilità trasversali, impegno, metodo di lavoro, partecipazione alle attività didattiche, interessi, conoscenza di sé, autocontrollo, assunzione di valori, socialità), ma anche delle diverse situazioni personali e dei fattori più o meno favorevoli al progresso dell'alunno.



Occorre inoltre sottolineare che la valutazione ha valore formativo e non sanzionatorio ed “e’ espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione, sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche” (DPR n. 122, art.1, comma 2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell’istruzione e della formazione» adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (DPR n. 122, art.1, comma 3).

La valutazione degli apprendimenti si articola, quindi, nei seguenti momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d’ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre la programmazione sulla base dei bisogni reali degli alunni. Accerta, inoltre, le loro caratteristiche ed attitudini, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d’istituto) sono:

- Prove oggettive
- Osservazioni sistematiche e non
- Libere elaborazioni
- Elaborazioni grafiche
- Prove pratiche

2) la valutazione formativa o in itinere. Si effettua nel corso dell’anno scolastico ed accerta l’apprendimento in atto. È finalizzata, dunque, a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l’autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all’azione didattica o predisporre interventi di potenziamento/recupero. Gli strumenti utilizzati per la valutazione (predisposte e/o concordate per classi parallele a livello d’istituto) sono:

- Verifiche orali
- Prove oggettive e non
- Ricerche individuali e di gruppo
- Elaborazioni grafiche
- Compiti svolti a casa
- Prove pratiche



- Osservazioni sistematiche

3) la valutazione periodica e finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Essa è espressa con voti numerici in decimi.

I consigli di classe, nella scuola secondaria di I grado e il team di classe nella scuola primaria, per ciascun allievo considerano i seguenti elementi:

- la situazione di partenza
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
- i risultati degli interventi di recupero.

L'accertamento del grado di maturazione delle competenze avviene mediante:

a. la realizzazione di prove autentiche e prove esperte, (compiti di realtà) che godono di 5 peculiarità:

1. Devono essere Complesse e nuove
 2. Devono essere Inedite;
 3. Devono avere un Destinatario e uno Scopo
 4. Devono richiamare Conoscenze da acquisire o acquisite;
 5. Devono avere un Contesto di riferimento (tempo e luogo);
 6. Devono essere disciplinari e/o pluri-disciplinari;
 7. Devono essere svolti individualmente o in modo collettivo.
- b. le osservazioni sistematiche, mediante indicatori di competenza, che permettano di rilevare le operazioni che l'alunno compie per interpretare il compito, per coordinare le conoscenze e le abilità possedute, se necessario, per ricercarne altre, per ottimizzare l'utilizzo di risorse esterne - quali, ad esempio, libri, sussidiari e tecnologie - e di risorse interne - impegno, determinazione collaborazione con l'insegnante e con i compagni;
- c. la narrazione del percorso cognitivo compiuto (autobiografia);

4) Omogeneità e trasparenza della valutazione

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto e/o al livello di competenza, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso rubriche di valutazione, griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informandone gli alunni.

Inoltre, prima della fine dei quadrimestri, team dei docenti della scuola primaria ed i consigli di classe della secondaria di primo grado predispongono prove di valutazione comuni per classi



parallele da somministrare agli alunni. Anche le griglie di valutazione saranno comuni al fine di consentire una valutazione oggettiva ed omogenea. Le griglie di valutazione della scuola, deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere visionate e scaricate nella sezione modulistica del sito del nostro Istituto.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la Scuola ha adottato modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con la restituzione degli esiti alle famiglie mediante schede di valutazione informali (n. 2 colloqui bimestrali: divisione interna del quadrimestre) e schede di valutazione formali (n. 2 pagelle, una per ogni quadrimestre).

Valutazione globale degli apprendimenti

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base a indicatori e descrittori comuni. Il processo è descritto in termini di autonomia e grado di responsabilità delle scelte mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto in termini di metodo di studio, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività proposte allo studente.

Certificazione delle Competenze

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità

tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è realizzata da enti esterni all'istituto scolastico. La valutazione esterna serve:

- a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche;
- a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio

La valutazione esterna nell'istituto è attuata attraverso:

- un confronto con i rappresentanti dei consigli di classe/ interclasse/intersezione, con i componenti del consiglio d'istituto e delle figure strumentali POF
- il servizio nazionale di valutazione (INVALSI).



Le prove INVALSI riguarderanno tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e la Lingua Inglese, sia per la V Primaria che per la Secondaria di I grado.

Con la direttiva n. 76 del 16.8.2009 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI di " [...] provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni."

Il Decreto Legislativo n.62 prevede che la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria e nel III anno della Scuola secondaria di I grado.

Le prove INVALSI riguarderanno Italiano, Matematica ed Inglese. Con il D.L. 62/2017 le prove Invalsi sono definite attività ordinarie di istituto, il loro ruolo all'interno della valutazione degli alunni è stato ridefinito e, in tal senso, la prova dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è stata tolta dall'Esame di Stato e anticipata ad aprile.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, (nota MIUR 1865 del 10/10/2017) sancisce che la valutazione nel primo ciclo d'istruzione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo di valutazione sia informandolo sui criteri e sugli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato). Solo in tal modo la valutazione avrà come principale finalità quella di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo ad assumere atteggiamenti critici e propositivi in relazione al suo percorso formativo (AUTOVALUTAZIONE).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.



Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. I nuclei tematici saranno trattati in modo interdisciplinare da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria di I grado. I docenti delle diverse discipline, sulla base del Curricolo generale, individueranno i contenuti specifici da inserire nelle loro programmazioni e condivideranno le loro proposte durante i consigli di Interclasse e di Classe. Essi terranno conto, nella progettazione, delle date di importanza storica o sociale (la settimana dell'Ambiente e del Benessere, la settimana della Persona e della Costituzione, la settimana della Comunicazione e della Cittadinanza digitale) al fine di interagire, in tutti gli ordini di scuola, intorno ai contenuti e ai traguardi di competenza ad esse connessi.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

Rubriche e Tabelle valutazione Primaria e Secondaria 20 21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO Primaria - Secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni ha una valenza formativa, essa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti hanno condiviso una griglia di



valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico e nota di specificazione, secondo il D.L. 13 aprile 2017, n. 62

Allegato:

Criteri di giudizi sintetici del Comportamento Primaria e Secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio
- L'assenza di miglioramento e la presenza di gravi carenze, pur in presenza di stimoli personalizzati, relativamente agli indicatori di comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno dell'alunno.

CONDIZIONI NECESSARIE AI FINI DELLA NON AMMISSIONE

La non ammissione potrà essere deliberata a condizione che:

1. il team docenti, in modo collegiale, abbia costruito le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. il team docenti, in modo collegiale, abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia, rendendola partecipe, e accuratamente preparato l'alunno;



3. il team docenti, in modo collegiale abbia valutato accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;

4. il team docenti, in modo collegiale abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia adottato documentati e verbalizzati interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto esiti apprezzabili.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA (D.Lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017)

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

Documento Regolamento Esame di Stato classe terza secondaria I grado 2022-23.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA S. BARTOLOMEO A.DEL RE - BNEE82501C

PRIMARIA S.BARTOLOMEO IANZITI - BNEE82503E

PRIMARIA BASELICE P.PIO - BNEE82504G

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo Statale "Leonardo Bianchi" San Bartolomeo in Galdo, persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)
- risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare
- comportamento.

LA VALUTAZIONE degli apprendimenti per gli alunni della Scuola Primaria con ORDINANZA MINISTERIALE 172- 4 DICEMBRE 2020 cambia modalità. Anche il nostro IC adotta tutte innovazioni previste dalla normativa.

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della SCUOLA PRIMARIA segue le direttive dell'Ordinanza Ministeriale. In questa prima fase transitoria adotta la Tabella 1 dei livelli di apprendimenti, come prevede l' Art.3 della legge all'O.M. n.172 del 4/10/2020 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)



1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per le alunne e gli alunni della scuola PRIMARIA, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Si evidenzia che rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5 e 7 del Dlgs. 62/2017

e le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio del I° e II° quadrimestre), la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto non evidenziato nella presente integrazione si convalida la piena applicazione del Protocollo di Valutazione Scuola Primaria in uso nel nostro Istituto.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze in uscita, per gli alunni della classi quinte del nostro Istituto Comprensivo:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In conformità al decreto legislativo n. 62/2017, anche la nostra istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, aggiorna il Documento di Valutazione, utilizzando una delle soluzioni proposte dal MIUR nelle linee guida dell'O.M. 172 del 4/12/20. Il Collegio dei Docenti, in data 21 gennaio 2021, ha deliberato di adottare il modello A1. Pertanto nel Documento di Valutazione saranno presenti gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina da valutare con giudizi descrittivi senza giudizio analitico.

Gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione da inserire nel Documento di Valutazione delle singole classi dalla prima alla quinta, saranno selezionati dal Curricolo Verticale dell'I.C..

Codesta istituzione scolastica ritiene di adottare, in questa prima fase di applicazione della normativa, i giudizi descrittivi della Tabella 1. I docenti negli incontri dipartimentali, nei Consigli di Classe tecnici, negli incontri di ambiti disciplinari condividono modalità di progettazione delle UDA selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento, senza giudizi analitici.

Progressivamente, l'istituzione scolastica attraverso attività di formazione, adotterà modalità via via sempre più pertinenti con la valutazione di tipo descrittivo così prevedono le Linee guida. Si cercherà di avviare buone prassi e nuove procedure di programmazione per far confluire il momento della Valutazione con quello della progettazione.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, anche per questo Istituto Comprensivo, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il modello del Documento di Valutazione sarà aggiornato anche nel Registro Elettronico e conterrà: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello di apprendimento; - il giudizio descrittivo globale, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento. Il Registro Elettronico che utilizza codesto I.C. è Axios e già sta provvedendo ad aggiornare i format per garantire il regolare calendario degli scrutini.

In questa prima fase di applicazione della norma, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali per ogni disciplina e per ogni classe, da inserire nel documento di Valutazione associandoli ai livelli di



apprendimento, saranno oggetto di valutazione per il primo e per il secondo quadrimestre. Alcuni obiettivi saranno oggetto di valutazione per entrambi i quadrimestri alcuni solo per uno.

Si precisa inoltre che:

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, intermedia e finale avverrà tramite registro elettronico in uso alla scuola. Nel prossimo triennio saranno previste azioni formative con il fine di orientare e accompagnare le scuola nel processo di transizione alle nuove modalità di valutazione.

Le famiglie verranno coinvolte in una serie di azioni informative e di accompagnamento al nuovo modello, promosse dal dirigente, dalla funzione strumentale Valutazione e dai fiduciari di plesso. Il nuovo impianto valutativo per la primaria rappresenta l'ennesima sfida che la nostra comunità educante coglierà con l'impegno e la professionalità che la contraddistinguono.

VERIFICA VALUTAZIONE MONITORAGGIO

IL Collegio sulla base delle indicazioni impartite dal MIUR, come da nota 1865 del 10 ottobre inviata alle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione, per orientare le attività di Valutazione in coerenza con le novità introdotte dalla normativa, adotta le seguenti tabelle per la Valutazione per il primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Per le attività che saranno svolte nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, i docenti che le realizzano forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento inseriti nel PTOF aggiornati annualmente e resi pubblici, rispettando modalità e tempi per la comunicazioni alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo i descrittori presenti nelle successive tabelle, nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.



Il Collegio dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale , così come previsto nella normativa , integra descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

IL CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

L'apprendimento è un processo continuo di crescita sul quale giocano diversi fattori. La dimensione processuale impone al docente la necessità di un controllo costante finalizzato non a "catalogare l'alunno" ma a creare condizioni affinché ciascuno possa, attraverso opportuni interventi, pervenire alla conquista dei risultati personali prefissati. Pertanto la verifica e la valutazione sono momenti fondamentali di un processo continuo, ed hanno un' alta valenza formativa.

In ingresso

Durante il percorso dell'Accoglienza si terrà conto dei seguenti indicatori riferiti alle dimensioni di sviluppo:

Dimensione emotivo/ affettiva

1. Stima si sé
2. autonomia
3. capacità di gestire situazioni nuove e problematiche
4. sensibilità

Dimensione relazionale

1. Rapporto con i compagni
2. Rapporto con i docenti
3. Ansia scolastica
4. Attenzione ed impegno

Dimensione cognitiva

5. Stili Cognitivi
1. Autonomia e modo di affrontare gli studi
2. Concentrazione
3. Strategie di preparazione ad una prova
4. Soluzione degli aspetti di un compito
5. Autovalutazione
6. Prerequisiti di apprendimento

In itinere

Durante l' attività di insegnamento / apprendimento., l'osservazione costante e l'annotazione degli



aspetti più rilevanti, la documentazione, serviranno ai docenti per calibrare gli interventi didattici sulle effettive capacità di ciascuno alunno. A tale scopo saranno utilizzati.

- Conversazioni e discussioni
- Prove grafiche
- Prove pratiche e di manualità
- Temi
- Questionari
- Interrogazioni
- Progetti, ricerche

Quadrimestrale

Saranno compilate delle griglie di osservazione relative :

- dimensione emotivo/affettiva □ dimensione relazionale □ dimensione cognitiva.

Per le dimensioni emotiva e relazionale gli indicatori da tener sotto controllo sono gli stessi riferiti all'accoglienza.

Nell'ambito della dimensione cognitiva si terranno presenti, oltre gli obiettivi specifici degli ambiti disciplinari, i seguenti elementi riconducibili alle competenze trasversali:

- Uso delle abilità di base
- Capacità comunicativa
- Identificazione e comprensione di problemi
- Capacità di formulare ipotesi
- Osservazione di fatti e capacità di applicazione di relazioni, proprietà, procedimento
- Capacità di contestualizzare
- Comprensione e interiorizzazione di regole e norme
- Capacità di distinguere e scegliere.

Di fine anno

La verifica di fine anno terrà conto di dati qualitativi/quantitativi quali :

- Conoscenze, abilità, competenze in ingresso
- Processi posti in essere
- Conoscenze, abilità, competenze maturate
- Comportamento

Allegato:

Rubriche di Valutazione 2021 2022 Primaria Secondaria 1[^] grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari; ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Pertanto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. I nuclei tematici saranno trattati in modo interdisciplinare da tutti i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria di I grado. I docenti delle diverse discipline, sulla base del Curricolo generale, individueranno i contenuti specifici da inserire nelle loro programmazioni e condivideranno le loro proposte durante i consigli di Interclasse e di Classe. Essi terranno conto, nella progettazione, delle date di importanza storica o sociale (la settimana dell'Ambiente e del Benessere, la settimana della Persona e della Costituzione, la settimana della Comunicazione e della Cittadinanza digitale) al fine di interagire, in tutti gli ordini di scuola, intorno ai contenuti e ai traguardi di competenza ad esse connessi.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati e ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. Tuttavia, codesto IC adotta i medesimi criteri delle discipline anche per Educazione Civica, il giudizio sintetico o la valutazione in decimi sarà espressa però dall'intero team o Consiglio di Classe.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio da assegnare. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, il 21/01/2021, sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Essendo l'Educazione civica, trasversale a tutte le competenze chiave europee, la valutazione delle competenze stesse si effettua in base alle rubriche già presenti nel curriculum della scuola primaria.

Allegato:

Rubriche di Valutazione 2021 2022 Primaria Secondaria 1^ grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO Primaria - Secondaria

La valutazione del comportamento degli alunni ha una valenza formativa, essa considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola; pertanto i docenti hanno condiviso una griglia di valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico e nota di specificazione, secondo il D.L. 13 aprile 2017, n. 62

Criteri di valutazione del comportamento

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;



La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa scaturisce dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Punti di riferimento sono: - la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006. - le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. - il Patto educativo di corresponsabilità - il Regolamento d'Istituto - le iniziative organizzate dalla scuola per valorizzare comportamenti positivi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Sulla base di quanto fin a qui dichiarato e in riferimento a quanto delineato, sono enucleati 6 criteri con relativi indicatori e descrittori che definiscono una griglia condivisa.

Allegato:

Criteri di giudizi sintetici del Comportamento Primaria e Secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva. Anche se riprende dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e purché il voto da parte del consiglio in sede di scrutinio sia espresso all'unanimità, l'art.3 c.1 del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 afferma che la promozione è obbligatoria " Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" . Il collegio dei docenti in base a quanto previsto dalla C.M. 1865/17 deve deliberare i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

Essi sono:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze ed assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno.



PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE.

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Consiglio di interclasse procederà nel seguente modo: 1.

Comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;

2. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;

3. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;

4. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;

5. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica delle U.D.A. bimestrali, verbalizzando i progressi o le difficoltà;

6. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica mediante colloqui formalizzati; 7. presentare entro il 30 maggio una relazione a firma di tutti i docenti del team in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;

8. riportare durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato, le motivazioni che hanno portato il team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;

9. la non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere comunicata alla famiglia e successivamente notificata per iscritto prima della pubblicazione;

10. per gli alunni con certificazione di disabilità l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del P.E.I. : consiglio di interclasse, famiglia dell'alunno e parere dell'equipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che a medio o a lungo termine, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola primaria. .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione- Disabilità- Pari opportunità

“Il concetto di inclusione chiede alla scuola di rimuovere tutti gli elementi che possono rappresentare ostacoli alla promozione della persona e di offrire interventi di facilitazione che aiutino a superare difficoltà e funzioni non adeguate”. Oggi più di ieri la scuola italiana è chiamata a promuovere percorsi inclusivi di qualità. Per farlo è però necessario attivare buone prassi che riguardino non solo i singoli docenti di sostegno, ma tutto il sistema scolastico, per rispondere alle necessità sempre più complesse degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle loro famiglie.

La legge 104/92 rappresenta un punto di sintesi di importanza rilevante nel mondo della scuola e dell'inclusione, momento di consolidamento e di stimolo.

È con il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 275/99 che viene sancito il diritto per tutti al successo formativo. La Legge di Riforma n. 53/03 si spinge ancora oltre, sottolineando il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Le Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 2009 sono il documento che presenta la decisione italiana dell'inclusione scolastica come un processo irreversibile, conseguente alla scelta “coraggiosa” che ha aperto le classi “normali” affinché diventassero per tutti effettivamente “comuni”.



Uno dei punti più rilevanti, in campo normativo, è senz'altro individuabile nella Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge 18/2009, che impegna tutti gli stati firmatari a provvedere a forme di integrazione scolastica nelle classi comuni, condizione che è, appunto, la specificità italiana. Si presenta inoltre l'orientamento attuale nella concezione della disabilità, legato ad un "modello sociale", che interpreta la condizione del soggetto disabile come il prodotto fra il livello di funzionamento della persona e il contesto sociale di vita, così come definito dall'ICF (International Classification of Functioning).

Il modello ICF propone infatti una classificazione di tipo bio-psico-sociale, di tipo funzionale piuttosto che meramente clinico. La scelta italiana, dunque, rispetto all'inclusione della disabilità nella scuola comune ha aperto la strada a tutte le altre forme di inclusione.

Nel luglio 2011, allegate al D.M. n. 5669, applicativo della Legge 170/2010, vengono pubblicate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Il documento è ricchissimo di indicazioni metodologiche e didattiche, al fine di assicurare un efficace intervento nei confronti degli alunni con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, nelle varie fasi evolutive. Viene sancito il diritto ad utilizzare strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo (sintesi vocale, registratore, programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) ed il diritto a misure dispensative, per permettere di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte. Fa da ombrello per il mondo dei disabili, alunni DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio economico linguistico e culturale la Direttiva Ministeriale sui "bisogni educativi speciali" (BES) del 2012 con la relativa circolare (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e nota di chiarimento (nota n. 2563 del 22 novembre 2013). Attraverso l'uso di "strumenti compensativi e/o dispensativi" tutti docenti sono chiamati a compilare un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 stabilisce nuove norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità con criteri diversi per l'assegnazione delle ore di sostegno. Nascono i Gruppi per



l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti che supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. A livello scolastico opererà, invece, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche che interagiscono con l'alunno, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante nominato dagli Enti Locali. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta che quantifica le ore e le altre misure di sostegno. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Il nuovo modello nazionale del PEI

Il 13 gennaio 2021 viene inviato alle scuole il nuovo modello nazionale del PEI, il Piano Educativo Individualizzato, per alunne e alunni con disabilità. Si tratta del documento che contiene la progettazione individualizzata per ciascuna studentessa e ciascuno studente con disabilità per garantirne l'inclusione scolastica: professionalità necessarie, strumenti di supporto, interventi educativo-didattici, obiettivi, modalità di valutazione.

Il PEI sarà redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (il GLO) coinvolgendo l'intero team dei docenti di classe, le famiglie, gli operatori sanitari.

Per l'anno scolastico 2020/2021 le scuole possono continuare ad utilizzare i modelli già redatti o aggiornarli dopo aver ricevuto la nota. In ogni caso il nuovo modello di PEI dovrà essere adottato dall'anno scolastico 2021/2022



e utilizzato già per il PEI provvisorio da predisporre, per i neo iscritti, entro il 30 giugno.

Gli assi del Piano

Sono 4 gli assi attorno a cui è costruito il Piano, di cui saranno poi osservati gli esiti:

- Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
- Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
- Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

Cosa prevede il PEI

Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Supporto alle scuole sul nuovo PEI

A seguito della [sentenza n. 9795](#) emessa il 14 settembre 2021 dal Tribunale Amministrativo del Lazio, Sez. III bis, con cui si è disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, modelli



di PEI, Allegati C e C1), il Ministero dell'Istruzione ha prontamente inviato alle Istituzioni scolastiche la nota n. 2044 del 17 settembre 2021, informativa, su quanto stabilito dal TAR, ed operativa, circa gli adempimenti relativi ai processi di inclusione degli alunni con disabilità nonché, in particolare, sulle modalità di redazione dei PEI per l'a.s. 2021/2022, al fine di tutelare il diritto all'inclusione scolastica, nelle more dell'emanazione di nuovi provvedimenti e/o degli esiti definitivi dell'iter giudiziario.

Per l'elaborazione dei PEI le scuole potranno ricorrere alla modulistica adoperata nell'anno 2019/2020, riadattandola a quanto disposto dai Giudici amministrativi.

In particolare, si dovrà tener conto dei motivi di censura del ricorso, tra cui:

- a) Composizione e funzioni del GLO;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto;
- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Il Ministero ricorda che comunque risulta prioritario, redigere i Piani Educativi Individualizzati entro i termini indicati dal D.lgs 66/2017, ("di norma, non oltre il mese di ottobre"), pur sempre nel rispetto della recente sentenza TAR.

La nostra scuola sviluppa la sua azione formativa in coerenza con i principi dell'inclusione degli alunni e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore aggiunto. Essa, pertanto, svolge il suo ruolo attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche, viene sviluppata e valorizzata nei documenti fondamentali della vita della scuola quali il PTOF e sorregge le attività annuali. Oltre agli alunni con disabilità, nel nostro Istituto, sono presenti alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con bisogni educativi di diversa tipologia ed alunni stranieri.



In seguito all'emanazione del D.I. n.182 la Funzione Strumentale per l'Inclusione ha seguito vari webinar di formazione e di aggiornamento, proposti dal Ministero dell'Istruzione e non , per la redazione del PEI visto che, nel nostro istituto, già per l'anno scolastico 2020-2021 si è deciso di adottare il nuovo modello ministeriale proposto per i tre ordini di scuola.

Anche i docenti di sostegno hanno seguito corsi di formazione specifici poiché i documenti si presentavano piuttosto complessi e con non poche novità.

In seguito, poi, alla sentenza del TAR [n. 9795](#) e alla successiva nota n 2044, la F.S. ha provveduto a modificare i modelli in adozione nell'Istituto, uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di I grado, secondo quanto chiarito dalla normativa, eliminando i punti oggetto di controversia.

All'inizio dell'anno scolastico, nel dipartimento "Inclusione", coordinato dalla F.S. è stato condiviso il "Vademecum dell'insegnante di sostegno" e il "Vademecum Inclusione" che fanno da guida per quanto riguarda gli alunni H, DSA, BES di altra tipologia.

Nel nostro Istituto è possibile fare riferimento anche ad un format specifico, con allegata scheda di rilevazione e osservazione, una per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria/secondaria nel caso si dovessero informare i genitori delle difficoltà riscontrate e chiedere la consulenza dell'equipe neuro-psico-pedagogica.

Ogni coordinatore di classe, in accordo con tutti i docenti, compila ed aggiorna la scheda di rilevazione dei BES presenti in classe specificandone tipologia e modalità di intervento.

Oltre ai modelli PEI sono disponibili i modelli PDP diversi per ciascun ordine di scuola, di cui uno specifico per i DSA.

Per gli alunni H sono previsti tre GLO, uno iniziale per l'approvazione del PEI,



previsto entro il 31 Ottobre, uno intermedio tra novembre ed aprile per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie, uno finale entro il 30 giugno per la verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

La convocazione avviene tramite mail inviata dalla segreteria dell'Istituto alla famiglia e a tutte le altre figure previste dalla normativa vigente.

Il docente di sostegno redige il verbale del GLO secondo i tre modelli predisposti dalla Funzione Strumentale. L'Amministrazione Comunale, infine, fornisce Assistenti Educativi a garanzia di una maggior autonomia dei bambini/e alunni/e in difficoltà e unitamente all'istituzione scolastica concorda tempi e modalità del servizio in un confronto sempre aperto.

Nel nostro Istituto è stato predisposto anche un "Protocollo di accesso ai terapeuti dell'alunno H in orario curricolare" che consente gli accessi ai terapeuti (pubblici e privati), per osservazioni e supporto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto, sia per ottenere un migliore risultato del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni, sia per dare continuità alla diagnosi ed alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

Annualmente viene elaborato il PAI, regolarmente monitorato e aggiornato come da normativa e, nell'ultimo collegio docenti, viene approvato con le proposte per l'anno successivo. Nel regolamento per la DDI del corrente anno scolastico, inoltre, è stato dedicato un capitolo specifico, il n. 11, all'Inclusione.

Ovviamente la scuola riconosce che la famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità in quanto fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. E' pertanto assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo



dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.

Anche se sono disponibili sussidi, strumenti e ausili specifici per le diverse disabilità, il nostro istituto partecipa sempre ai vari progetti e bandi specifici che possono fornire strumenti didattici sempre più innovativi per i nostri alunni.

Viene, inoltre, data ampia diffusione ai bandi emanati dall'ambito di Morcone, al quale apparteniamo, che offrono servizi specifici di supporto e sostegno alle famiglie e agli alunni in difficoltà.

Oltre al GLO, nella scuola è attivo il GLI che ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI è così composto:



Dirigente Scolastico:	Michele Ruscello
Vicario D.S.	Grosso Carmela
Funzione Strumentale Inclusione	Barbato Michele
Equipe A.S.L.	Maiorano Assunta, Caturano Imma, Cocca Cinzia
Assistente Sociale	Comune S. Bartolomeo in G. Valles Michela
Assistente Sociale Comune Baselice	Lupo Carmelina
Docenti Sostegno:	Palumbo Antonella, Marinaro Gemma, Mucci Paola, Riccardi Marinella,
Docenti dell'I.C.	Pepe Giovanna, Mercurio M. Pia
Genitori:	Chiusolo M. Carmela – Pacifico Graziella
Associazione culturale S. Bartolomeo in Galdo	"I sogni di Davide" Picciuto Luca (psicologo e logopedista)
Associazione culturale "Un pizzico di biblioteca" Baselice	Chiusolo M. Carmela
Assistente amministrativo	Orofino Rosaria



INTEGRAZIONE/INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza sempre maggiore di alunni stranieri negli ultimi anni ha fatto nascere l'esigenza, da parte della nostra scuola, di un'attenta considerazione delle tematiche inerenti l'educazione interculturale e dell'attuazione di una serie di interventi atti a garantire il diritto-dovere all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse. Partendo da queste considerazioni e dalla convinzione che "La scuola deve operare perché il fanciullo abbia consapevolezza delle varie forme di diversità allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture", il nostro istituto pone tra i suoi obiettivi principali anche l'educazione interculturale, vista come opportunità per sviluppare negli alunni un atteggiamento aperto e disponibile all'incontro con l'altro e per creare le basi di una società realmente interculturale.

Come sancisce la normativa, i minori stranieri presenti sul territorio italiano hanno diritto all'istruzione e le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli. Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a: creare un clima d'accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari; attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali; elaborare percorsi didattici di L2; attuare "Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione con riferimento alla Legge sull'immigrazione. Per i minori con cittadinanza non italiana l'iscrizione può essere effettuata anche in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia e l'inserimento avviene generalmente nella classe



corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Al termine della classe quinta ogni alunno avrà un certificato attestante le competenze ai sensi delle normative vigenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti consapevoli dell'alto valore formativo che si riceve a scuola, adottano strategie inclusive per tutti gli alunni con diversità, o con difficoltà di apprendimento per garantire una didattica di qualità per tutti. La scuola garantisce uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli studenti, con una particolare attenzione a superare ogni barriera che possa ostacolare l'apprendimento o la partecipazione alla vita sociale. L'obiettivo prioritario è garantire il successo formativo di ciascun alunno. La scuola attiva concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica attraverso la realizzazione di attività specifiche. Per alunni con disabilità certificata si adottano Strumenti specifici, PDP, PEI, che si redigono in seguito all'osservazione dell'alunno effettuata nel contesto scolastico e dalle informazioni pervenute dalla famiglia e dall'ASL. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nell'ambito del GLI/GLO, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per gli alunni stranieri, viene attivato un percorso personalizzato che realizza l'integrazione e reciproco arricchimento culturale. Le attività di recupero e potenziamento hanno un posto privilegiato nella didattica di classe con un utilizzo ottimale delle compresenze; sono pianificati interventi calibrati di recupero consolidamento e potenziamento calibrati sugli obiettivi didattici dei piani di lavoro congruenti con i Curricoli disciplinari; tali percorsi inoltre sono supportati da momenti di collaborazione



tra le classi con la predisposizione di gruppi di livello anche a classi aperte. La progettualità di istituto integra e completa, con attività dedicate sia curricolari che extracurricolari, la formazione di ciascun allievo. Il monitoraggio degli esiti è cristallizzato con una sistematizzazione di tutti gli esiti.

Punti di debolezza:

Il difficile coordinamento tra i diversi tipi di servizi presenti all'esterno della scuola. Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La scarsa disponibilità di risorse, programmi e spazi adeguati per la realizzazione di progetti d'inclusione, anche in raccordo con i successivi ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Enti Locali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che individua e descrive gli interventi e progetti (educativo-didattici, riabilitativi, sociali, formativi, culturali, ricreativi, sportivi) da predisporre a favore dell'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica ed extrascolastica. Esso è redatto ogni anno, a partire dalla scuola per l'infanzia, preferibilmente entro i primi 3 mesi di frequenza scolastica ed è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Il processo di definizione/redazione del PEI prevede - l'acquisizione e la presa visione da parte del docente di sostegno di tutta la documentazione disponibile relativa allo studente e necessaria alla elaborazione del documento (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, PEI dell'anno scolastico antecedente, Relazione di fine anno, verbali del gruppo di lavoro per l'handicap operativo-GLI), - un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza da parte del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari del Consiglio di Classe. (CdC); - l'individuazione da parte dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal CdC degli obiettivi, strategie educative-didattiche - per realizzare un ambiente di apprendimento efficace - e criteri di valutazione da inserire nel PEI sulla base dei dati precedentemente acquisiti; - la redazione del PEI ad opera del docente di sostegno sentito il parere di tutto il GLI. Il documento finale sarà opportunamente firmato, oltre che dai componenti del GLI .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI: -Dirigente Scolastico; l'insegnante di sostegno; - gli insegnanti curricolari; equipe dell'ASL- i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Infatti è fonte di informazioni preziose, risorsa educativa e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. Pertanto è assolutamente necessario che le relazioni fra istituzione scolastica e famiglia, oltre che essere costanti e sollecite, assumano - durante tutto il processo di sviluppo dell'alunno - un carattere di supporto e scambio reciproco a garanzia della riuscita del progetto formativo, dell'apprendimento e del benessere dello studente.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo. Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, il GLI elabora le Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato".

Approfondimento



ACCOGLIENZA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Punto fondamentale dello "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria .

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico -organizzativa dei diversi ordini di scuola.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità del nostro Istituto si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;*
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.*

Punto di forza è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

Per tutti questi motivi ,la Scuola si prefigge di lavorare su due livelli: continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare):

ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I

grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.

continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire al confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire la sua crescita armonica. Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Da qui la scelta metodologica dell'orientamento, inteso non come un mero strumento informativo, ma come un percorso di sensibilizzazione e sostegno, di analisi del sé, di meta cognizione, di analisi sui propri talenti e passioni, sul saper ascoltarsi e saper scegliere consapevolmente.

Allegato:



Criteria di Valutazione alunni BES DSA.pdf



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

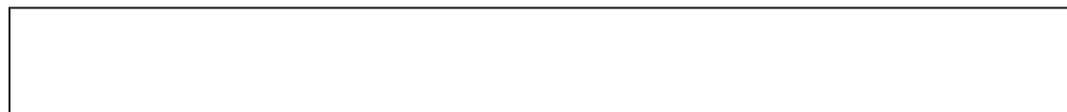
Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. BIANCHI"</p> <p>Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria</p> <p>E Secondaria di I grado ad</p> <p>indirizzo musicale</p> <p>Via Costa 5 - Tel./Fax 0824 963444 – Cod. Fisc. 91001270627</p> <p>di San Bartolomeo in Galdo BN</p>
<p>Codice Meccanografico di ISTITUTO : BNIC82500A</p>
Codici Meccanografici dei plessi :
<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> BNAA825017 Infanzia "R.Lucarelli" San Bartolomeo in Galdo<input type="checkbox"/> BNAA82504A Infanzia "Ianziti" San Bartolomeo in Galdo<input type="checkbox"/> BNAA825028 Infanzia "Capoluogo" Baselice<input checked="" type="checkbox"/> BNEE82501C Primaria "Alfredo Del Re" San Bartolomeo in Galdo<input type="checkbox"/> BNEE82503E Primaria "Ianziti" San Bartolomeo in Galdo<input type="checkbox"/> BNEE82504E Primaria "Padre Pio"Baselice<input type="checkbox"/> BNMM82502C Secondaria 1°grado "L.Capuano" Baselice<input type="checkbox"/> BNMM82501B Secondaria 1°grado "D. Pettinaro" San Bartolomeo in Galdo



Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Prof. Michele Ruscello

Collaboratori del Dirigente

- Grosso Carmela
- Cifelli Giovanna

Coordinatore Scuole
dell'Infanzia

- Catullo Silvana

DSGA -(DIRETTORE dei
SERVIZI AMMINISTRATIVI)

- Latella Grazia

Il Personale ATA coordina e collabora con
il DSGA per le seguenti aree:

Assistenti Amministrativi N.3

- Agostinelli
Concetta
- Orofino
Rosaria
- Picciuto
Carmela

- -Area Bilancio - Area Protocollo- Affari
Generali - Area Personale - Patrimoniale -
Reclutamento
- personale - Area Alunni

Collaboratori Scolastici

- N.16

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Area 1 PTOF /VALUTAZIONE - Progettazione - Paolozza Maria Rosaria**



- **Area 2 SOSTEGNO DOCENTI CONTINUITA' Iodice Ilaria**
- **Area 3 SOSTEGNO ALUNNI Barbato Michele**
- **Area 4-Sostegno Docenti -**
- **RAPPORTI CON GLI ENTI - Manifestazioni Canfora Daniela -Padovano Angela**

RESPONSABILI DI PLESSO

- Ø **Infanzia R.Lucarelli S. Bartolomeo In G. -Pacifico Ornella**
- Ø **Infanzia Ianziti -S. Bartolomeo In G. - Iarossi Fabiola Luisa**
- Ø **Infanzia Baselice - Colucci Filomena**
- Ø **Primaria A.DEL RE- S. Bartolomeo in G. - Circelli Maria**
- Ø **Primaria Ianziti - S. Bartolomeo - Colabelli Gisoldi Rosanna**
- Ø **Primaria "Padre PIO " Baselice - Colucci Maria Leonarda**
- Ø **Secondaria 1° gr.S. Bartolomeo In G. - Pepe Sabrina**
- Ø **Secondaria 1° gr. Baselice - Forte Vera**

RSPP à DS

MEDICO Competente : Dott. Dorianò Bianco

Animatore Digitale: Mauro Iannelli

Referente INVALSI d'Istituto : Maria Rosaria Paolozza

Referente Educazione Civica : Sabrina Pepe

Coodinatore attività di Strumento Musicale e Musica d'Insieme : Antonio D'Ariano

Referenti dei Dipartimenti : Rosamaria Perrotta- Martina Pizzi

RSU à CISL Cirocco Paolo - UIL Circelli Maria -- FGCGIL D'Ariano Antonio

RLS



Organizzazione del Tempo Scuola

Il Tempo Scuola è stato organizzato tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle famiglie, delle associazioni presenti sul territorio, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative, per dare la possibilità di partecipazione alle iniziative extrascolastiche a tutti gli alunni

Scuola dell'Infanzia Cap- lanziti - Baselice	40 ore Settimanali + tempo accoglienza	cinque giorni settimanali, sabato scuole chiuse
Scuola Primaria	27 ore lezioni settimanali	cinque giorni settimanali sabato scuole chiuse
Scuola Secondaria di primo grado	36 ore di lezioni + Ore strumento musicale	sei giorni con due/tre giorni a tempo prolungato + indirizzo musicale

ORARIO DELLE LEZIONI

Comune	Plesso e ordine di scuola	Orario delle lezioni
B A S	Scuola dell'Infanzia Via Luigi Capuano Tel. 0824-968268	Lunedì – Martedì -Mercoledì Giovedì Venerdì. dalle ore 8:00 alle 16:00 Sabato chiuso.
	Scuola Primaria	Classi I-II-III-



E L C E	Via L. Capuano Tel. 0824-968067	Lunedì – Martedì -Mercoledì- Giovedì. 8:00- 13:30 Giovedì classi IV e V - dalle 8:00- alle 16:00 Tutte le classi VENERDI'-- 8:00 – 13:00 Sabato chiuso
	Scuola Secondaria 1°grado Via Borgo Oliveto Tel. 0824-968080	Lunedì – Mercoledì – Venerdì – Sabato - 8:15-13:15 + ore strumento musicale Martedì - Giovedì 8:15-16:15
S A N B A R T O L O M E O I N G A L	Scuola dell'infanzia "Rita Lucarelli" Via Orto della Terra Tel. 0824-964096	Lunedì – Martedì -Mercoledì - Giovedì -Venerdì. dalle ore 8:00 alle 16:00 Sabato chiuso.
	Scuola dell'infanzia Rione Ianziti Tel. 0824/963311	Lunedì – Martedì -Mercoledì - Giovedì -Venerdì. dalle ore 8:00 alle 16:00 Sabato chiuso.
	Scuola Primaria Capoluogo "Alfredo Del Re" Tel. 0824- 963444	Tutte le classi LUNEDI'-- 8:00 – 13:00 Classi I-II-III - Martedì -Mercoledì- Giovedì -Venerdì. 8:00- 13:30 classi IV e V -VENERDI' dalle 8:00- alle 16:00 Sabato chiuso



D O	Scuola Primaria "Ianziti" Tel.0824-963371	Tutte le classi LUNEDI'-- 8:00 – 13:00 Classi I-II-III – Martedì -Mercoledì- Giovedì . 8:00- 13:30 classi IV e V -MARTEDI' dalle 8:00- alle 16:00 Sabato chiuso
	Scuola Secondaria I°grado Via Torre Tel. 0824-967289	– Mercoledì – Venerdì – Sabato - 8:15-13:15 + ore strumento musicale a classi alterne due rientri Lunedì - Martedì - Giovedì 8:15-16:15

Attività sulle sezioni /classi

Distribuzione dell'orario nel rispetto delle necessità degli alunni e delle contingenze organizzative

comprehensive di :

1 attività sul gruppo classe

2 attività di laboratori di classe e di interclasse

3 attività di recupero/ consolidamento/potenziamento

4 mensa

- o Rispetto del monte ore assegnato agli ambiti
- o Utilizzo del principio della flessibilità

Organizzazione didattica

Per pervenire ad una effettiva integrazione delle esperienze educative una



forte attenzione è posta all'attività di progettazione e programmazione didattica. Tale attività si concretizza nella predisposizione di percorsi sinergici attraverso la progettazione di Percorsi di Apprendimento annuali scanditi in periodi bimestrali e quadrimestri, con un periodo intermedio di approfondimento

Per ogni scolastico si prevedono di realizzare 4 periodi formativi con la seguente struttura temporale :

1° periodo	<i>Accoglienza</i>	<i>Inizio delle lezioni</i> <i>Prime settimane di attività</i>
2° periodo	<i>Apprendimento</i> <i>I° quadrimestre</i>	<i>Costituito da due bimestri</i> <i>1° bimestre ottobre-novembre</i> <i>2° bimestre dicembre -gennaio</i>
3° periodo	<i>Approfondimento</i>	<i>dal 01 febbraio di ogni anno</i> <i>al 8/10 febbraio di ogni anno</i>
4° periodo	<i>Apprendimento</i> <i>II° quadrimestre</i>	<i>dal 13 febbraio di ogni anno</i> <i>al termine attività</i>

La progettazione didattico-educativa viene attuata a livello di:

Collegio dei Docenti	Al COLLEGIO DOCENTI spetta l'individuazione dei criteri di fondo della programmazione, in ordine al conseguimento degli obiettivi e delle finalità educative e culturali, generali e specifiche dei vari corsi di studi.
----------------------	--



Dipartimenti	AI DIPARTIMENTI è affidato il compito di stabilire le finalità generali dei programmi da svolgere, tenendo presenti i nodi trasversali delle varie discipline di tipo educativo e conoscitivo. Ogni DIPARTIMENTO ha il compito di costruire percorsi condivisi, UDA e compiti di realtà, selezionare obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, individuare le metodologie didattiche e gli strumenti di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione da adottare in ambito disciplinare e per classi parallele.
Consigli di Classe	AL CONSIGLIO DI CLASSE spetta di elaborare, nel quadro di riferimento della programmazione educativa del Collegio dei Docenti e della programmazione per discipline affini, il percorso formativo del gruppo classe, adeguando, se necessario, gli interventi operativi ai singoli bisogni formativi degli alunni.
Singoli Docenti	I SINGOLI DOCENTI predispongono la programmazione didattico-educativa annuale nel rispetto delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai gruppi di docenti di materie affini e dai singoli Consigli di classe

Tutte le programmazioni si atterranno ai seguenti principi:

Analiticità à Trasparenza à Semplicità Argomentativa e Lessicale

à Concretezza Organizzativa e Didattica

La programmazione educativa didattica viene redatta secondo il

Analisi della situazione iniziale (prerequisiti).
Obiettivi educativi e di apprendimento .
Contenuti disciplinari essenziali ed omogenei .
Attività personalizzata.



seguito percorso:	Metodi e strategie. Criteri e metodi di verifica e valutazione. Tempi di attuazione.
L'attività didattica potrà articolarsi attraverso:	lezioni-dibattito; problem solving; ricerca-approfondimento; lavoro di gruppo; progetti mirati alla prevenzione del disagio; al recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento; alla socializzazione del gruppo-classe; progetti pluridisciplinari;
Tutte le attività di programmazione sono ispirate ai seguenti criteri generali:	la progettazione delle attività a livello di Consiglio di classe e di singolo insegnante avviene entro la fine del mese di ottobre le diverse attività devono avere uno sviluppo temporale che eviti sovraccarichi nella fase finale tutte le strumentazioni multimediali, informatiche, bibliografiche, scientifiche e tecniche a disposizione devono essere valorizzate ed opportunamente utilizzate i progetti devono prevedere la produzione di materiali documentativi: elaborati grafici o testuali, monografie, opere, manufatti, relazioni ecc. la didattica è sottoposta a monitoraggio nel corso e alla



fine dell'anno scolastico per valutarne gli effetti in termini di: trasparenza, ottimizzazione, effettiva ricaduta educativa e didattica.

MODALITA' di progettazione

Collegio detta le linee essenziali

Consiglio di classe predispone il progetto annuale , bimestrale , UDA, Compiti di realtà

Team/ singoli Docenti progettazione coerente con le linee del collegio e del consiglio di classe

Collegialità

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee di indirizzo ogni team è composto da :

Tutti i docenti assegnati alle sezioni / Gruppi/ classi, ivi compresi i docenti di R.C. , i docenti di lingua e i docenti di sostegno.

I docenti lavorano ed operano collegialmente, nella piena condivisione dei percorsi di apprendimento. Compiti dei docenti del team sono:

1

Facilitare gli apprendimenti degli alunni attraverso:

La predisposizione di percorsi di studio personalizzati e di attività che facilitano l'apprendimento di ciascuno

La predisposizione di percorsi individualizzati per permettere a ciascuno il raggiungimento di standard comuni;

Accogliere e promuovere le diversità

L'adozione di didattiche capaci di valorizzare il



	<p>protagonismo degli alunni;</p> <p>La scelta di metodologie attive</p> <p>La definizione di tempi rispettosi delle modalità di apprendimento di ciascuno</p>
2 Valorizzare le potenzialità del curricolo opzionale attraverso:	<p>il supporto alle scelte degli alunni (quando e in quali laboratori indirizzare gli alunni)</p> <p>la realizzazione di laboratori significativi</p> <p>la promozione delle eccellenze</p>
3 Collaborare con le famiglie:	<p>per la scelta del curricolo opzionale</p> <p>per la compilazione dei documenti di valutazione</p> <p>la realizzazione di laboratori significativi</p> <p>la promozione delle eccellenze</p>

ORGANIGRAMMA

FUNZIONI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Nell'esercizio delle competenze di cui sopra, il dirigente scolastico</p>



	<p>promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.</p>
Due COLLABORATORI del DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none">- Collaboratore 1 -Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Collabora con il DS, con gli insegnanti referenti di settore e con l'altro collaboratore, con i coordinatori di classe e di dipartimento, con i docenti Funzioni Strumentali e referenti ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico. Garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione del settore di competenza. Controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.- Collaboratore 2 con il DS, con i collaboratori, con i coordinatori di interclasse e di dipartimento, con i docenti Funzioni Strumentali ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico;
STAFF	E' composto dal Dirigente Scolastico, dai due collaboratori, dai Responsabili di plesso e dal Direttore Servizi Generali



Amministrativi. Ha composizione variabile anche con i docenti individuati come Funzioni Strumentali, i referenti delle discipline, i referenti delle diverse Commissioni e Servizi a seconda dell'o.d.g

- Collaboratori – Uno Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte la funzioni anche negli Organi Collegiali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Entrambi Collaborano con il DS, con gli insegnanti referenti di settore e con l'altro collaboratore, con i coordinatori di classe e di dipartimento, con i docenti Funzioni Strumentali e referenti ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico. Garantiscono la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurano la gestione del settore di competenza. Controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Cooperano con i responsabili di plesso , con i coordinatori di interclasse e di dipartimento, con i docenti Funzioni Strumentali ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico;

IL DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia



operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Inoltre: attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce le scorte del magazzino.

Assistenti Amministrativi

Gli **Assistenti Amministrativi** fanno sì che il lavoro d'ufficio proceda regolarmente, svolgendo una varietà di compiti **amministrativi**, quali archiviazione, organizzazione, stesura di documenti, gestione e coordinamento dell'ufficio. ... Ovviamente il loro carico di lavoro varia di conseguenza.



collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">• □ accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; □• di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria nei vari momenti ;• □di collaborazione con i docenti; □• di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; □ □• di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;• Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;• Controllare gli alunni che si recano nei bagni;• rispondere alle eventuali chiamate degli insegnanti o del superiore gerarchico;• □ Vigilare sugli alunni nei casi di particolare necessità, quale l'assenza momentanea dell'insegnante;• □ Impedire che gente estranea entri nelle aule, a meno che non sia autorizzata per iscritto dal Dirigente scolastico o suo delegato; □• Segnalare al responsabile della sicurezza del piano e al Dirigente scolastico o a suo delegato , tutte le situazioni di pericolo che dovessero presentarsi nella scuola o nelle adiacenze;• □ Essere sempre presenti sul posto di lavoro e non allontanarsi se non per motivi validi, solo dopo aver ottenuto il permesso dal Dirigente o da un suo delegato;• Cura dei materiali didattici e sussidi.•
Coordinatore SCUOLA DELL'INFANZIA	– Curare la comunicazione tra docenti e Direzione, predisponendo la diffusione di circolari e ordini di servizio del Dirigente e del DSGA



<p>RESPONSABILI DI PLESSO</p> <p>Uno per ogni plesso</p>	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare con il DS, con i collaboratori, con i coordinatori di interclasse e di dipartimento, con i docenti Funzioni Strumentali ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico;
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>-AREA 1 Funzione Strumentale (Gestione del piano dell'offerta formativa)</p> <p>GESTIONE PTOF</p> <p>-AREA 2 Funzione Strumentale</p> <p>CONTINUITA' E ACCOGLIENZA</p> <p>-AREA 3 Funzione Strumentale: servizi per studenti); DISAGIO, INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA</p> <p>AREA 4 Funzione Strumentale: (Sostegno al lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none">- FUNZIONI STRUMENTALI <p>Concordano con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del PTOF d'Istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e delle emergenti contingenze;</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccogliono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.- Si rapportano costantemente con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate, per definire le linee generali delle azioni da intraprendere e sottolineare i punti deboli e i punti di forza di attività, progetti e processi organizzativi.- Aggiornano il Planning condiviso con le attività di propria competenza;- Partecipano ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici;- Partecipano ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione per le aree di propria competenza;- Propongono al Collegio e/o al Dirigente iniziative, attività, progetti;- Curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento; <p>Producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente.</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicano ai docenti iniziative afferenti all'area di competenza e distribuiscono materiali utile .Curano i



<p>dei docenti)- (Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni)</p> <p>MANIFESTAZIONI, E CONCORSI, ORIENTAMENTO</p>	<p>rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza;</p> <ul style="list-style-type: none">- Redigono quadri riassuntivi delle attività organizzate da consegnare ai Collaboratori del DS per un efficace raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività didattiche;- Partecipano alle riunioni del NIV e all'elaborazione di RAV, PdM e Rendicontazione sociale per le aree di propria competenza.
<p>COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle riunioni dipartimentali e relativa verbalizzazione;- raccolta dei materiali didattici prodotti dai dipartimenti;- indirizzo e orientamento del lavoro di progettazione all'interno del dipartimento, attraverso la definizione e l'esplicitazione di: contenuti, obiettivi minimi formativi, cognitivi e metacognitivi, capacità e competenze di base e trasversali, criteri di valutazione comuni, Unità di Apprendimento;- elaborazione dei documenti di sintesi relativi al lavoro del gruppo (prove comuni di verifica anche per classi parallele, piani di lavoro, griglie, schede, relazioni, modelli);- attività di studio, ricerca e sperimentazione (prassi didattiche innovative, procedure valutative ed auto valutative) in collaborazione con le FFSS e le commissioni .
<p>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</p>	<p>Definire le linee progettuali generali di istituto, la mission e la vision; Aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in coerenza con il RAV ed il PdM per l'a.s. in corso;</p> <p>Delineare le linee programmatiche e strategiche del PTOF 2022-2025;</p> <p>Progettare i percorsi di potenziamento dell'Offerta Formativa di tipo curriculare ed extracurriculare;</p>



	<p>Aggiornamento dei Vari Regolamenti Interni .</p> <p>Raccogliere i bisogni formativi degli studenti e delle famiglie, istanze e aspettative degli stakeholder del territorio;</p>
<p>NIV</p> <p>Nucleo Interno di valutazione di istituto</p>	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornare e rivedere il RAV di istituto;- Elaborare il Piano di Miglioramento di istituto in collaborazione con le FFSS;- Elaborare la Rendicontazione sociale in collaborazione con le FFSS;- Prowedere alla stesura della documentazione di supporto;- Avviare, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna;- Raccogliere tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano;- Elaborare strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.);- Monitorare annualmente i processi e il raggiungimento dei risultati intermedi.
<p>Animatore digitale e Team digitale</p>	<p>L'Animatore digitale e il team per l'innovazione digitale supportano e accompagnano adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
<p>Referenti vari :</p>	<p>Coordinare e organizzare attività di prevenzione</p> <p>Curare e diffondere iniziative all'interno della comunità scolastica</p>



<p>-Bullismo cyberbullismo</p> <p>- legalità</p> <p>- Unicef</p>	<p>Comunicare con famiglie e operatori</p> <p>Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche</p> <p>Progettare attività specifiche di formazione</p> <p>Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR</p> <p>Intervenire nei casi acuti</p> <p>Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.</p>
<p>Referenti INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare i dati delle rilevazioni nazionali al fine di individuare criticità e punti di forza;- Predisporre una sintesi informativa per il Collegio dei docenti e i genitori relativa alla restituzione dei dati;- Predisporre in accordo con le docenti FFSS e i coordinatori di Dipartimento materiali didattici atti a promuovere gli ambiti e i processi in cui gli studenti risultano maggiormente deficitari;- Collaborare con la segreteria didattica nella verifica della correttezza dei dati inseriti a sistema;- Collaborare con lo staff di dirigenza per l'organizzazione delle prove;- Collaborare con l'eventuale osservatore esterno;- Richiedere e controllare gli eventuali strumenti compensativi;- Presiedere eventuali riunioni informative con docenti e genitori delle classi coinvolte.
<p>Coordinatore Centro Sportivo Studentesco</p>	<p>Coordinare e organizzare le attività didattiche sportive d'istituto per l'ordine di scuola di competenza;</p>



Tutor neo-assunti e tirocinanti	<p>Sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto,</p> <ul style="list-style-type: none">- Condividere il percorso formativo scolastico;- Garantire l'integrazione della formazione con l'attività della scuola;- Progettare e realizzare le attività di peer to peer;- Coordinarsi con il dirigente scolastico;- Redigere relazione scritta sulle attività svolte.
Referente uscite didattiche	I responsabili di plesso nonché i docenti di classe
RSPP	<p>RSPP Ha responsabilità su tutte le questioni connesse alla sicurezza dell'Istituto. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle relazioni con l'Ente locale o con altri organismi ai fini della sicurezza. Coordina e stimola il lavoro dei responsabili della sicurezza. Partecipa alla riunione annuale. Aggiorna il Documento Valutazione dei Rischi. Aggiorna il Piano di Emergenza. Aggiorna l'Organigramma della Sicurezza. Aggiorna, quando necessario, il DUVRI.</p>
MEDICO COMPETENTE	<p>Nelle scuole, così come nelle aziende, il medico competente deve lavorare a fianco del datore di lavoro e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redarre il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
RSU	<p>E' la rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola. Ha diritto all'informazione preventiva su diverse tematiche e all'informazione successiva sulle stesse materie e su altre questioni. E' titolare della</p>



	contrattazione integrativa d'Istituto
COLLEGIO DOCENTI	<p>COLLEGIO DOCENTI E' composto da tutti i Docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico. Elabora e approva il Piano dell'offerta formativa. Imposta tutta l'attività didattica della Scuola. Si articola in Collegi dei Docenti per ordine di scuola ed in Gruppi di lavoro/Commissioni diverse anche di carattere permanente per seguire le varie attività o i progetti dell'Istituto. Valuta annualmente il lavoro delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni di lavoro e dei Gruppi di progetto; delibera le adozioni dei libri di testo; delibera il piano annuale di formazione. Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione; elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto; elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe e dei Collegi Docenti per ordine.</p>
	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO Approva e delibera il PTOF, elaborato dal Collegio dei docenti seguendo l'atto d'indirizzo del Dirigente ; indica le scelte generali di gestione e amministrazione finalizzati al PTOF. Pianifica tutta l'attività economica della Scuola attraverso il documento di programmazione annuale. Approva il Conto Consuntivo; approva la ripartizione del Fondo di Istituzione Scolastica. E' costituito da quattordici componenti: il Dirigente scolastico membro di diritto, 6 rappresentanti degli insegnanti, 6 rappresentanti dei genitori, 1 rappresentanti del personale ATA , eletti ogni tre anni. E' presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori eletto nella prima riunione dopo l'avenuto insediamento.</p>
La Giunta Esecutiva	<p>La Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto è costituita da tre membri eletti (1 docente, 1 non docente, 1 genitore), dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. La Giunta Esecutiva: - predispone il piano annuale (Bilancio preventivo) e Conto Consuntivo; - prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa dello stesso.</p>



<p>COORDINATORE CONSIGLIO DI INTERSEZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Presiede le sedute del Consiglio di Intersezione quando ad esse non intervenga il Dirigente;• Coordina la stesura del piano didattico dell'intersezione;• Coordina l'attività didattica dell'intersezione, raccordandosi costantemente con gli altri docenti delle sezioni e verificando, in itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune;• Monitora il profitto generale e il comportamento degli alunni con particolare attenzione ai casi problematici tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
<p>COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE</p>	<p>COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE</p> <ul style="list-style-type: none">§ Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse quando ad esse non intervenga il Dirigente;§ Coordina la stesura del piano didattico dell'interclasse;§ Coordina l'attività didattica dell'interclasse, raccordandosi costantemente con gli altri docenti delle classi e verificando, in itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune;§ Monitora il profitto generale e il comportamento degli alunni con particolare attenzione ai casi problematici tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;§ Relaziona al Referente di settore e al Dirigente sugli avvenimenti più significativi delle classi evidenziando eventuali problemi emersi;§ Cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori, in collaborazione con gli altri docenti delle classi, ed in particolare con i genitori di alunni in difficoltà;§ Coordina la programmazione e la realizzazione delle uscite didattiche in accordo con la FS area 4;



	<p>§ Controlla e conserva il Registro dei Verbali, e altri documenti didattici inerenti l'interclasse;</p> <p>§ • Coopera con lo staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF.</p>
COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il Dirigente.• Analizza la situazione iniziale di ogni alunno (competenze, dinamiche relazionali, attitudini), individua gli obiettivi formativi, i traguardi di competenze, le UdA pluridisciplinari per la elaborazione della programmazione coordinata del CdC in collaborazione con tutti i docenti dell'équipe; Controlla le giustificazioni delle assenze, il numero di assenze e ritardi di ciascun alunno, nel rispetto della normativa sulla validità dell'anno scolastico e ne dà tempestiva comunicazione alle famiglie, alla FS preposta e all'Ufficio di Segreteria in caso di assenze prolungate e non giustificate• Controlla e conserva il Registro dei Verbali, i documenti previsti per le valutazioni intermedie e finali;• Gestisce la documentazione didattica relativa alla classe, in collaborazione con la segreteria didattica e con lo staff del DS, nonché ogni altro documento firmato dai genitori (deleghe, autorizzazioni, ecc.);• Coordina l'attività didattica del consiglio di classe, raccordandosi costantemente con gli altri docenti della classe e verificando, in itinere e a fine anno, il piano di lavoro comune;• Informa il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori sui problemi inerenti il singolo alunno e sugli avvenimenti più significativi della classe;• Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di



	<p>competenza del consiglio di classe, nel rispetto del regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunica alla FS preposta e/o alla Commissione per l'inclusione i casi sospetti di handicap e i casi relativi al disagio giovanile e alla dispersione scolastica e alle problematiche legate alla difficoltà di apprendimento e coordina l'eventuale compilazione del PDP, che viene redatto da tutti i componenti del consiglio per la parte di propria competenza;• Coopera con lo staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al PTOF;• Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti e cura le comunicazioni scuola-famiglia, si impegna ad accertarsi che le comunicazioni relative ad eventuali insufficienze e/o situazioni a rischio (evidenziate nei consigli mensili e finali pervengano alle famiglie.• Funge da Segretario e Verbalizza le riunioni quando presiede il DS.
<p>COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA E Secondaria di I[^] grado</p> <p>COORDINATORE Strumento Musicale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere le riunioni del team dei docenti e redige il relativo verbale;• Analizzare la situazione iniziale di ogni alunno (competenze, dinamiche relazionali, attitudini), <p>coordinare e individuare gli obiettivi formativi, i traguardi di competenze, le UDA pluridisciplinari;</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire la documentazione didattica relativa alla classe, in collaborazione con la segreteria didattica e con lo staff del DS, nonché ogni altro documento firmato dai genitori (deleghe, autorizzazioni, ecc.);• Coordinare l'attività didattica del team docenti.



<p>RESPONSABILI DEI LABORATORI E AULE SPECIALI</p>	<ul style="list-style-type: none">· Verificare che il materiale appartenente al laboratorio corrisponda a quanto inventariato e riferire al DSGA e al Dirigente eventuali scostamenti· Controllare il funzionamento dello stesso e comunicare eventuali problemi· Supportare i docenti nell'utilizzo del laboratorio· Assicurarci che il Regolamento e le procedure per un utilizzo del laboratorio corretto, razionale ed efficace siano rispettati da tutti.
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Il Comitato ai sensi del comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015 individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none">a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. <p>Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le</p>



competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

ORGANIZZAZIONE

Ø **ENTI e Associazioni partner per il**

P.T.O.F. 22/25

Servizi amministrativi

Gli uffici dell'Istituto Comprensivo, situati in via Costa 5, a San Bartolomeo in Galdo,

garantiscono un servizio di qualità in relazione a:

- massima trasparenza nel rispetto della riservatezza delle persone;
- uso competente di tecnologie informatiche;
- ricevimento del pubblico nei giorni di servizio.

Nella seguente tabella sono riportate tutte le Associazioni con cui l'Istituto ha collaborato nei precedenti anni e con cui intende creare ancora percorsi condivisi. Con alcune associazioni e Enti sono già attivi protocolli d'intesa, convenzioni, patti formativi, per occasione di manifestazioni e progettazioni da realizzare. Nei precedenti anni la scuola ha collaborato con le diverse Istituzioni ed Associazioni territoriali per l'arricchimento dell'offerta formativa, per l'attuazione del P.O.F. stesso, intende riformulare accordi con gli stessi:

Ø AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN



BARTOLOMEO IN GALDO

Ø AMMINISTRAZIONE COMUNALE BASELICE

Ø AMMINISTRAZIONE COMUNALE VOLTURARA
APPULA (FG)

Ø Comunità Montana del Fortore

Ø Associazione culturali AGB, Gruppo MURGANTIA

Ø Associazione Ex Combattenti , reduci di guerra

Ø Biblioteca Comunale

Ø WWF

Ø LIPU

Ø VOLONTARIATO eASSOCIAZIONI ONLUS DEL
TERRITORIO - CULTURALI-SOCIALI E SANITARIE

Ø Centri Culturali presenti nei Comuni Baselice □San
Bartolomeo

Ø Associazioni sportive

Ø Pro□loco

Ø Banca Popolare di Novara

Ø Ente Poste

Ø Parrocchie

Ø Centro Formazione e Orientamento Regione
Campania (sez. Colle Sannita)

Ø Distretto scolastico n° 10 e n° 11

Ø Scuole del territorio (reti di scuole Fortore/Tammaro)
Ambito BN06

Ø A. C. I.



Ø Carabinieri
Ø Banca del Credito Cooperativo
Ø Unicef – SCUOLA AMICA
Ø ASL BN1 – ASL BN1 Distretto 22 Morcone. – Distretto di S. Bartolomeo.
Ø C.O.N.I.: □ Giochi Sportivi studenteschi Rete Regionale per Scuole a Indirizzo Musicale - Campania

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona; porta perciò la prima responsabilità di predisporre un percorso e guidare un cammino favorevole alla maturazione delle potenzialità di un nuovo essere che entra nella vita.

La scuola ha il compito specifico di guidare alla conoscenza in un rapporto di corresponsabilità con la famiglia.

L'alleanza scuola-famiglia ha come obiettivo la serenità e la crescita del bambino attraverso momenti di confronto e dialogo, individuali e comuni, e momenti di festa e di vita insieme.

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- Ø Incontri degli Organi Collegiali
- Ø Assemblee di classe
- Ø Ricevimenti individuali
- Ø Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)



Ø Attività formative rivolte alle famiglie

Ø Altre forme di partecipazione...

Ø Patto educativo di corresponsabilità

a) I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado Consiglio di Istituto

b) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico.

c) Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

In orario pomeridiano vengono fissati due/tre colloqui generali, di norma bimestrali e/o per quadrimestre, al di fuori dell'orario di insegnamento dei docenti. Il calendario degli incontri individuali viene stabilito e reso noto all'inizio di ciascun anno scolastico.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori (previo appuntamento, da concordare con il docente), i quali sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline, che sono sospesi quindici giorni prima di ogni scrutinio.

Per la Scuola Primaria, in caso di necessità, gli insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori che ne ravvisino la necessità, previo appuntamento, il martedì pomeriggio.

Per la Scuola dell'Infanzia gli incontri con le famiglie avvengono fuori dall'orario scolastico, in orario pomeridiano o di sabato mattina, di norma a febbraio/marzo per i bimbi di 3/4 anni e a maggio per i bimbi di 5 anni in uscita.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, messaggistica su whatsapp, registro elettronico)



e) Attività formative rivolte alle famiglie

f) Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola -Comitato Genitori

Le famiglie collaborano alla realizzazione di diverse iniziative scolastiche: visite guidate e viaggi di istruzione - progetti eventi e manifestazioni, laboratori, manifestazioni sportive, feste in occasione di ricorrenze, di accoglienza e di fine anno scolastico costituiscono occasioni di socializzazione per docenti, genitori, nonni e alunni.

Eventi che vedono la presenza dei genitori e adulti saranno organizzati tenendo conto delle misure di prevenzioni dell'emergenza sanitaria e secondo le direttive del DS e del MIUR.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I due collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni di collaborazione e in caso di assenza o di impedimento, esercitano , per delega, tutte le funzioni del DS anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupano della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigilano sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4. Redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 4. Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 5. Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione ; 9. Curano i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; 10. fanno parte del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Referente Invalsi d'Istituto , Referente PON per l'Istituto,Referente Valutazione d'Istituto. Collabora con DS e con il DSGA e con i</p>	1



Collaboratori del DS. Tale figura cura e coordina le fasi preparatorie e il regolare svolgimento delle procedure da attuare e l'organizzazione delle attività da svolgere nei giorni di somministrazione delle prove nazionali, e cura le fasi di monitoraggio e valutazione .

Funzione strumentale

Compiti delle Funzioni Strumentali I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF ,il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)" • Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Predisposizione P.T.O.F. Aggiornamento modulistica relativo alle progettualità. Area 2. Area docenti Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali. Gestione accoglienza docenti in ingresso. Analisi dei bisogni formative. Affiancamento del D.S. nella gestione della formazione in servizio d'Istituto. Formazione di ambito. Formazione docenti neo-assunti. Area 3. Interventi e servizi per gli studenti Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. Collaborazioni con altre figure strumentali.

4



	Gestione ed organizzazione continuità. Sicurezza - Privacy. Relazioni scuola-famiglia.	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso coordinano le attività educative e didattiche e indirizzano tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.	8
Responsabile di laboratorio	I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: □ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio □ programmazione e gestione delle attività del laboratorio □ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature □ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico .	8
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107 /2015. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Il team digitale collabora con l'animatore digitale , come previsto dalla legge 107 /2015. sia nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD sia nel monitoraggio del piano stesso .	4
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe nominati dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe , hanno la principale funzione di coordinare tutte le attività curricolari e extracurricolari della classe , curare i rapporti di condivisione , corresponsabilità e continuità	24



	<p>tra tutti i docenti della classe, curare i rapporti con le famiglie , • verificare con frequenza settimanale le assenze degli alunni; • svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccolgono le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; • predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;</p>	
Preposti	<p>Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il DS e le altre figure ASPP- RSPP. Assolvono al coordinamento delle azioni di rilevamento delle situazioni di rischi. Piano d'emergenza dei singoli plessi.</p>	8
Addetto al primo soccorso -Addetto ai Servizi Anticendio	<p>Collaborazione con il referente di plesso Collaborazione con gli Uffici amministrativi Controllo delle cassette di pronto soccorso Partecipazione a corsi di formazione.</p>	16
Collaboratori Scolastici	<p>Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell' accesso dalle aree</p>	16



esterne alle strutture scolastiche, all' interno e nell' uscita da esse, alle attività previste dall'art. 47.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Come espressamente previsto dalla Legge 107, l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia è" funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa"(comma 5). Nel nostro I.C. ai docenti assegnati per il potenziamento è stato assegnato un abito disciplinare in base alle singole professionalità, e per un numero di ore come da PTOF per attività di recupero e potenziamento in attività di ricerca - azione, attività laboratoriali .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente assegnato per l'organico potenziato sarà utilizzato per 1/3 su cattedra in una classe per 2/3 del suo orario sarà utilizzato per attività	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>di recupero e potenziamento e per attivare attività laboratoriali a piccolo e medio gruppo. Solo in caso di emergenze utilizzato per sostituzioni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività di potenziamento/ miglioramento con personale docente aggiuntivo . Priorità di Istituto: • Favorire negli alunni l'acquisizione del linguaggio matematico come strumento essenziale per interpretare e descrivere la realtà
• Sviluppare tecniche e buone prassi per i sistematizzare l'apprendimento dei concetti matematici di base. Tradurre in competenze le conoscenze e capacità individuali degli alunni attraverso attività di potenziamento anche a piccoli gruppi di alunni per garantire esiti positivi per tutti gli alunni.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente assegnato per l'organico potenziato sarà utilizzato per 1/3 su cattedra in una classe per 2/3 del suo orario sarà utilizzato per attività di recupero e potenziamento e per attivare attività laboratoriali a piccolo e medio gruppo.Solo in caso di emergenze utilizzato per

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sostituzioni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015: erogazione entro settembre fondo di funzionamento Settembre/Dicembre 2018 e comunicazione ulteriore risorsa relativa a Gennaio/Agosto 2019



Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. Nelle proposte per la formazione anche quella specifica sull'inclusione scolastica. La proposta deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA e contenere indicazioni sul diritto alla disconnessione (vedi art. 22 e 41 CCNL 2018) Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/19 in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le economie al 31.08.2018 Procede al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.I. 44/2001) Affida la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente – subconsegnatari (art. 27 D.I. 44/2001) Coadiuvata il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.I. 44/2001) Procede (nelle scuole autorizzate) all'avvio dell'istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dei PON FSE/FESR (Selezione Tutor – Esperti etc.)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico www.ic.sanbartolomeo.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete AMBITO Territoriale BN 06

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto fa parte della rete dell' Ambito BN06 , per molte attività formative aderisce alle proposte della rete di Ambito per docenti e personale ATA, in servizio e neo _immessi in ruolo . Per esigenze particolari e bisogni formativi della nostra singola scuola progetta e attiva percorsi formativi per docenti e personale ATA, facendo ricorsi a fondi specifici della formazione previa indagine conoscitiva sulle tematiche di reale interesse dei destinatari, anche attivando accordi di rete con altre Istituzioni.



L'Accordo di rete per la Rete di Ambito per la formazione dei docenti e del personale ATA, comprende i seguenti istituti del territorio Fortore-Tammaro: IC Colle Sannita, IC "E. De Filippo" Morcone, I.C. "O. Fragnito" San Giorgio la Molarata, IC "S@mnium" Pontelandolfo, IIS "Medi Livatino" San Bartolomeo in Galdo, IIS "Don Peppino Diana" Morcone, IC San Bartolomeo in Galdo.

Denominazione della rete: **Collaborazione con Associazioni culturali sportive ricreative Proloco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto riconferma la collaborazione con le varie Associazioni locali di tipo sociale,



culturale, sportivi, folcloristiche, etc.. Già nei precedenti anni scolastici, ha stipulato accordi e convenzioni, si impegna a contrarre e rinnovare formalmente i protocolli di intesa, le convenzioni i partenariati anche per singoli progetti, per realizzare progetti legati alle tradizioni, all'ambiente e alla cultura locale, partecipazioni ad eventi e manifestazioni. Saranno attivate una serie di iniziative per realizzare: - laboratori dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci per contrastare il rischio di esclusione sociale e culturale. Si consolideranno le collaborazioni per rafforzare e valorizzare il patrimonio artistico architettonico, le tradizioni locali; per combattere fenomeni di devianza e dispersione scolastica. Saranno però, favorite anche attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola /teatrali, musicali, sportive ecc. - iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo della comunità educante e dei genitori nella vita scolastica.

Denominazione della rete: **Partenariati con ASL, Enti locali**

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Il nostro Istituto riconferma la collaborazione con Enti Locali, Comuni, Comunità Montana, Forze Armate, Agenzie formative, Università del Fortore. Come per i precedenti anni scolastici intende stipulare accordi e convenzioni e si impegna a contrarre formalmente e/o rinnovare protocolli di intesa e convenzioni, partenariati per realizzare progetti legati alla convivenza civile e democratica, alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute, educazione alla sicurezza stradale, progetti per la legalità e la salvaguardia dell'ambiente, nonché per valorizzare la cultura locale, si garantisce a partecipare ad eventi e manifestazioni.

Denominazione della rete: Progetti educazione alla salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce da alcuni anni a progetti organizzati dall'ASL e dall'USP di Benevento,



riguardanti l'educazione alla salute : progetto Quadrifoglio, (già Crescere Felix), progetto di educazione alimentare e al benessere fisico per prevenire forme negative di alimentazione e obesità infantile. Partecipa da alcuni anni anche la progetto Frutta nelle scuole, per abituare gli alunni ad maggiore consumo di frutta e verdure.

Denominazione della rete: Progetti di Ecologia e rispetto ambientale-

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Presente sul territorio una sezione di LegAmbiente, l'IC, da alcuni anni partecipa ad eventi e attività coinvolgendo alunni e famiglia per la salvaguardia e tutela del territorio



Denominazione della rete: RETE REGIONALE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE -CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'Allegato A del D.I. 176/2022

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro



tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi ad indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa, capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i Licei Musicali e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti Superiori di studi musicali

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il Curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-



comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

I percorsi ad indirizzo musicale si svolgono per 3 ore settimanali, nel rispetto del monte orario annuale di 99 ore. Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa l'orario nell'arco del triennio può essere rimodulato a condizione di rispettare le 3 ore settimanali.

Le attività dei percorsi prevedono lezioni individuali e/o piccoli gruppi, teoria e lettura della musica, ascolto, musica di insieme.

Le alunne e gli alunni accedono ai percorsi mediante una prova orientativo attitudinale, predisposta dalla scuola ai sensi dell'art. 5 del D.l. 176/2022.

Le attività dei percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5 comma 5 del DPR 20 marzo 2009 num. 89.

Ai fini della valorizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale gli alunni e le alunne avranno la possibilità di partecipare a Rassegne e Concorsi, eventi e spettacoli musicali durante il corso del triennio. La valorizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale è altresì comprovata dalle attività previste in ampliamento dell'offerta formativa: progetto di propedeutica musicale rivolto alle alunne e agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria; progetto musica rivolto agli alunni ed alunne della scuola dell'Infanzia; progetto musica d'insieme per le alunne e gli alunni della secondaria di primo grado con il coinvolgimento attivo delle famiglie; protocolli d'intesa con associazioni locali ed enti del territorio; collaborazioni con il Liceo Musicale Guacci di Benevento nella formazione dell'Orchestra Junior Territoriale Verticale.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti

Formazione e aggiornamento dei docenti Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- Rispondere ai cambiamenti della comunità sociale con l'acquisizione di nuove strategie socio-didattiche;
- attivare interscambi con la comunità educante e la società.
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova società multietnica, multimediale .

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, predisposti dall'istituto e da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca,
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute per trasmettere buone prassi educative e formative .
- Divulgazione di tutti gli atti di indirizzo del Ministero e ulteriori documenti a cura delle F. F. S.S. sostegno ai docenti.
- Corsi nazionali di formazione /aggiornamento anche relativi al PNRR
- Corsi di formazione MIUR - Indire - Invalsi - BES
- Formazione/aggiornamento sulla sicurezza.
- Formazione /aggiornamento migliorare le competenze informatiche dei docenti, apprendere come utilizzare PC, LIM, Digital board, Registro Elettronico.
- Formazione /aggiornamento sulla legalità.
- Valorizzazione delle risorse professionali per l'integrazione.
- Privacy.
- Bullismo/cyberbullismo : come prevenire, come mediare e intervenire .



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti Neo-assunti

Per i Neoimmessi in ruolo, alle iniziative previste per la formazione dei docenti, si aggiunge la formazione in ingresso a cura dell'Indire. La Nostra scuola, aderisce al Piano di Formazione di Ambito, ha predisposto la pianificazione dell'offerta formativa dei laboratori nel percorso di formazione dei neoassunti, tenendo conto delle tematiche previste dall'art 8 del D.M. 850/2015. Le aree tematiche scelte per i 4 laboratori sono le seguenti: • Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; • Gestione della classe e problematiche relazionali; • Bisogni educative speciali; • Educazione allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale docente

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale, rispecchia le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, tenendo conto degli Obiettivi di processo per migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono la base imprescindibile del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.



IL PIANO DI FORMAZIONE che si intende realizzare nel corso del triennio 22/25

porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa .
- Valutazione e miglioramento.

**COMPETENZE PER IL 21°
SECOLO**

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingue straniere.

**COMPETENZE PER UNA
SCUOLA**

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro.

INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie

**Autonomia organizzativa e
didattica**

- Formazione su possibili modelli innovativi
- Formazione su metodologie proposte da MIUR - INDIRE- USP- AMBITO BN06 .
- Misure di accompagnamento MIUR



Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	- Corsi di formazione relativi al PNRR - Nuove tecnologie nella didattica a distanza.
Formazione digitale	- Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud.
PNSD	- Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali. · Misure di accompagnamento MIUR
Competenze lingue straniere	- Miglioramento delle competenze linguistiche - Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline
Inclusione e disabilità	- Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica Digitale - Misure di accompagnamento MIUR
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	- Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità. - Misure di accompagnamento MIUR
Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	· Le mobilità internazionali, tipologia, rilevanza in ordine alla cittadinanza globale, e significato all'interno del percorso scolastico. · Formazione sulle competenze glottodidattiche per l'insegnamento della lingua. · Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo



immigratorio.

- Percorsi di Educazione Civica Misure di accompagnamento MIUR.

Area Sicurezza Scuola e Lavoro

- Attuazione percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio ai sensi della legge n. 107/2015 e delle sue modifiche apportate nell'art. 1, c. 784 della Legge di bilancio 2019
- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli.
- Misure di accompagnamento MIUR.

Area Valutazione e

miglioramento

- Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: Nuova valutazione Scuola Primaria DDL 172 del 4 12 2020 e certificazione delle competenze.

Valutazione e

miglioramento

- Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica
- Misure di accompagnamento MIUR



Piano di formazione del personale ATA

Formazione DSGA Personale Amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

1.Autonomia e informatizzazione dei servizi;
2.Dematerializzazione - CAD - WEB; 3.Comunicazione efficace;
4.Sicurezza; 5.Gestione alunni – registro elettronico; 6. Privacy.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Campania , Usp BN, Rete di Ambito BN06

Formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del

Personale ATA

a. s. 2021/22 e triennio 22/25

- Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD.
- La formazione potrà avvenire in presenza e/o online. Il piano prevede, nel prossimo triennio scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

- 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08):
Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP".
Ore previste / 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)
- 2) Sicurezza dati e privacy
Sicurezza dati e privacy anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti,



procedimenti per la

fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni;

applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti

Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e

gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.

Formazione per: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

(Percorsi per le competenze trasversali e per

4) Percorsi per le competenze

l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.

trasversali e per l'orientamento

Formazione per: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)